

AUDIO VIDEO & MUSIC

15/10 febbraio 2010

www.audiovideomusic.it



GRATIS PER TUTTI!

samplitude[®] 10
SPECIAL EDITION

SCARICA SUBITO DAL SITO!

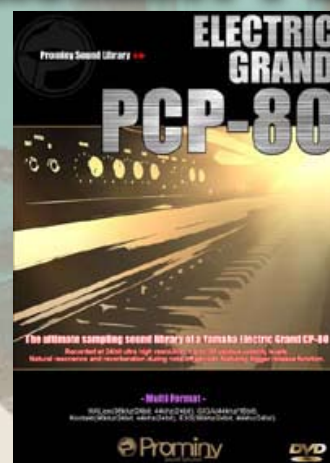
SAMPLITUDE 11 PRO



PROJECTLEAD 764
LA SVOLTA EPOCALE



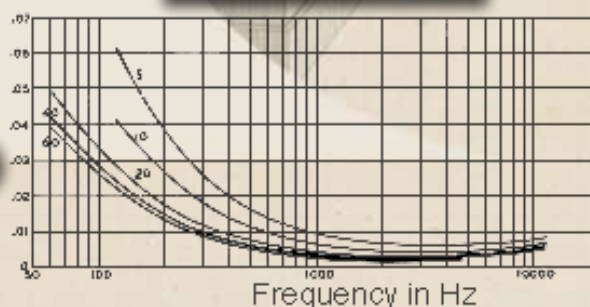
PROMINY PCP-80



In questo numero

- ✦ 40 pagine di news dal NAMM 2010
- ✦ SAMPLITUDE 10 SE GRATIS
- ✦ SAMPLITUDE 11 E 11 PRO
- ✦ PROJECTLEAD 764 LA SVOLTA EPOCALE
- ✦ PROMINY PCP 80
- ✦ Home Mix 4 (batteria)
- ✦ Project Studio (chitarra elettrica)
- ✦ Dispense di Acustica per Musicisti (3)
- ✦ Noisecollective: Musica e protocolli
- ✦ The Virgin Hall: Colosseo

the **NAMM**
show¹⁰



Ora è possibile



iRack Pro EX Studio

Con le nuove Digital Audio Workstation 64 Bit di Projectlead avrai finalmente a disposizione una quantità di memoria ram per le applicazioni audio tale da consentirti una gestione fino ad oggi impensabile delle grandi librerie di campioni. I vantaggi in termini di prestazioni si producono in una stabilità e fluidità del flusso di lavoro mai raggiunte prima e tutto questo garantendo la compatibilità retroattiva con le applicazioni a 32 Bit. **i-Rack Pro Ex Studio** ad esempio, con i suoi 12 Gb Ram (espandibile fino a 24 Gb) e i 3 Hard Disk (per un totale di 5 Terabyte) contenuti in cassette estraibili dal vano frontale, è in grado, grazie al leggerissimo case di alluminio installabile a rack dotato di un sistema anti vibrazioni, di garantire la massima silenziosità rendendolo ideale per un utilizzo in studio.

Serie Audio Tower



Project
Lead

Serie Audio Rack



AUDIO VIDEO & MUSIC

15/10

Audio Video & Music

www.audiovideomusic.it
via Sorgente Moia 41
24020 Cerete BG
P.I. 02459330276

Anno III

Numero 15 - Febbraio 2010

Autorizzazione del Tribunale di
Bergamo n. 11/08 del 4 aprile 2008

Direttore responsabile

Pier Calderan
info@audiovideomusic.it

Caporedattore

Patrick Djivas
patrick.djivas@audiovideomusic.it

Redazione

Giovanna Battistuzzi
giovanna.battistuzzi@
audiovideomusic.it

Collaboratori

di questo numero
Simone Pippi
Mauro Graziani
Paolo Tonelli
Louis Viviers
Fabio Fracas
Francesco Mulassano
Virginio B. Sala/Monica Sala

Contatti

Email info@audiovideomusic.it
Tel. 02 898 66 101
Skype ID audiovideomusic

Aziende citate

Projectlead	www.projectlead.it
MidiWare	www.midiware.it
Midi Music	www.midimusic.it
Backline	www.backline.it
Exhibo	www.exhibo.it
Soundwave	www.soundwave.it

Nota

I testi e le immagini contenuti nella rivista, il materiale allegato alla rivista (audio, video, MIDI, musica ecc.) sono frutto dell'ingegno degli autori che li hanno prodotti e quindi protetti dal copyright internazionale. È consentito l'uso e la fruizione a titolo personale, esclusa la copia, la cessione, la vendita, la distribuzione per scopi commerciali. Siti e strutture commerciali che intendono utilizzare in tutto o in parte i contenuti della rivista e degli allegati sono gentilmente pregati di richiederne l'autorizzazione.

GRATIS PER TUTTI!
samplitude[®] 10
SPECIAL EDITION

SCARICA SUBITO DAL SITO!

Un sequencer professionale gratis!

Per la serie "non so se mi spiego", grazie all'accordo con MAGIX, questo mese vi possiamo regalare il sequencer professionale SAMPLITUDE 10 SE! Leggete tutti i particolari per il download e l'attivazione a pagina 44, ovvero ben dopo 40 pagine di News dal NAMM 2010!

Le avevamo già messe nel sito, ma speriamo di aver fatto cosa gradita a quanti non hanno tempo di leggere online e magari amano leggere in tranquillità con l'iPhone o qualche altro eBook.

Già perché normalmente tutti gli eBook o i palmari possono leggere il formato PDF. Per questo motivo abbiamo rimesso online le riviste PDF anche in formato "non compresso" in modo da poter essere scaricate direttamente ovunque senza problemi di dover usare programmi per la decompressione dei file zip.

Come vedete le novità non mancano e questo mese ne pubblichiamo una davvero epocale: Projectlead 764, ovvero la fine dei nostri incubi da sistema operativo e DAW per l'audio e la musica (correte subito a pagina 58).

Per concludere, vi ricordiamo che è stata aperta una sezione SYNTH NEWS online, ma altre ne seguiranno dedicate a temi specifici.

In vista di altre eclatanti novità, vi rinnoviamo l'appuntamento al mese prossimo.

Il vostro webmaster di fiducia

Pier Calderan

News

Audio, Video, Musica e Spettacolo (in ordine alfabetico)

ABLETON E SERATO THE BRIDGE

- Ableton e Serato sono orgogliosi di annunciare The Bridge al NAMM 2010. The Bridge è un prodotto destinato a coprire il divario tra la produzione musicale e il DJing, creando un legame naturale tra Ableton Live e Serato Scratch Live/ITCH. The Bridge fornisce una potente fusione di strumenti di produzione e per DJ e l'apertura di un mondo di opportunità per remix e live performance. The Bridge opera in entrambe le direzioni:

Ableton verso Serato

The Bridge fornisce Ableton Transport Control (ATC), dando un controllo in stile DJ del loro produzioni multitraccia. Il DJ può semplicemente trascinare un Ableton Live Set su uno dei piatti di Scratch Live o ITCH e utilizzare i loro giradischi, CDJ o il controller ITCH per controllare il trasporto.

Serato verso Ableton

The Bridge fornisce l'ultimo strumento mixtape per la creatività. Il DJ è in grado di eseguire i mix in Serato Scratch Live o ITCH e salvarli come Ableton Live Set. In questo modo, il DJ può ancora effettuare il mix? Sempre meglio che tagliare e incollare in una DAW, ma con opzioni di editing sofisticate.

Prezzi e disponibilità

The Bridge è gratuito per tutti gli utenti registrati di hardware Serato Scratch Live/ITCH e di software Ableton Live 8 o Suite 8. Disponibilità non annunciata.



Ulteriori info: www.backline.it

AKAI APC20 CONTROLLER PER ABLETON

Sull'onda dell'enorme successo dell'APC40, il nuovo APC20 offre ai musicisti, produttori, interpreti ed esecutori la libertà dalla schiavitù di tastiera e mouse, fornendo un sistema hardware-software completamente integrato per la composizione musicale creativa e per performance dal vivo. Dispone anche della pulsantiera Session View Matrix multicolore 8x5 della APC40, otto fader di alta qualità e la comunicazione a due vie con Ableton Live. L'APC20 dispone anche di tre modalità di funzionamento, funzioni di personalizzazione e un certo numero di nuovi trucchi! L'APC20 è stato co-sviluppato da Ableton e Akai Professional.



Ulteriori info: www.ekomusicgroup.com

AKAI MPD26 MIDI PAD CONTROLLER USB

- L'Akai Professional MPD26 è un pad controller MIDI/USB equipaggiato con i pad della serie MPC by AKAI, perfetto per producer, programmatori, musicisti e DJ. L'MPD26 mette insieme l'intuitività di controllo e la tecnologia tipiche della serie MPC con la semplicità di collegamento e interazione offerta dall'USB, per usufruirne su qualsiasi applicazione software MIDI compatibile, dalla computer music al DJing.
- Il cuore dell'MPD26 sono i 16 pad sensibili

alla velocity e alla pressione, articolati su 4 banchi (per un totale di 64) e funzionanti nelle due classiche modalità full velocity e 16 layer. L'MPD26 offre anche 6 fader e 6 potenziometri rotativi a 360deg; per l'invio di messaggi di MIDI Control Change, utili a controllare in tempo reale i parametri dei software e dei Virtual Instruments e una sezione dedicata ai controlli di trasporto (tasti Play, Stop, Record, ecc..).

- L'MPD26 offre anche la funzione Note Repeat, la quale permette di riprodurre automaticamente pattern ritmici, ad esempio un giro di hit-hat



in 16esimi, premendo semplicemente il/i pad da suonare. Questa funzione permette inoltre di velocizzare le operazioni di composizione ritmica in studio e offre una maggior flessibilità durante le performance live.

- Alla funzione Note Repeat potremo applicare il classico MPC Swing, da molti definito "the heart and soul of hip hop", in grado di umanizzare a modo suo le sequenze ritmiche riprodotte da questa funzione. L'MPD26 è la perfetta interfaccia tra la tua creatività e il computer, ma non solo, grazie alle porte MIDI In e Out ti permetterà di collegarti a qualsiasi hardware MIDI compatibile. Insieme all'MPD26 troverai una versione LE del software Ableton Live e l'Editor librarian per programmare ogni funzione via software.

Caratteristiche principali

- 16 pad nello stile MPC (4 layer: 64 pad)
- 6 fader assegnabili all'invio di MIDI C.C.
- 6 potenziometri per l'invio di MIDI C.C
- Funzione Note Repeat con MPC Swing
- Trasporto: REW, FF, STOP PLAY e REC
- Funziona via MIDI e/o USB
- Alimentazione via USB
- Editor per PC e Mac in dotazione
- Display LCD retro-illuminato
- Ableton Live LE in dotazione

Ulteriori info: www.ekomusicgroup.com

ALESIS DM10



- Il DM10 è il modulo di batteria che stavate aspettando. Esso non solo fornisce un tracking super accurato, la più vasta gamma dinamica di qualsiasi modulo, incredibile facilità d'uso, una sezione massiccia di input, ma è anche il più realistico set di suoni naturale disponibili in qualsiasi modulo di batteria.
- Non solo il DM10 incorpora un sequencer, un metronomo, un mixer del pannello e una buona dose di uscite, ma è anche il primo modulo di batteria i cui suoni possono essere aggiornati dall'utente tramite connessione USB con un Mac o PC.
- Si noterà immediatamente la qualità del suono del modulo DM10. Esso contiene veri tamburi, piatti e percussioni costruito da campioni non compressi di batterie da studio e piatti pregiati.
- Sono forniti alcuni tra i più richiesti suoni di batteria acustica provenienti da marchi leggendari, un enorme arsenale di rullante dei produttori top, veri piatti americani, canadesi, cinesi e turchi, e una selezione di classiche percussioni e drum machine con i suoni elettronici che hanno storia nei dischi di successo.

Caratteristiche principali

- Polifonia: 64 voci
- Memoria: 128 MB, lineare
- Ingressi audio: stereo (2x RCA)
- Trigger input: 12x 1/4" TRS
- Hi-hat controller input: continua compatibile (1x 1/4")
- MIDI: In, Out
- Audio output: stereo principale (2x 1/4" bilanciato), Aux stereo assegnabili (2x 1/4" bilanciato)
- Uscita cuffia: stereo (1x 1/4" TRS)
- Computer: High-speed USB per MIDI e il trasferimento di computer (1x slave USB)
- Preset: 1.047
- Preselezione del tipo di suono: campioni 16 bit non compressi
- Kit Preset: 100 (tutti i kit possono essere sovrascritti)

- Pattern del sequencer: 75 preset, 25 utente (tutti i pattern possono essere sovrascritti)

Suoni

- Polifonia: 64 voci
- Memoria: 128 MB, lineare
- Ingressi audio: stereo (2x RCA)
- Trigger input: 12x 1/4" TRS
- Hi-hat controller input: continua compatibile (1x 1/4")
- MIDI: In, Out
- Audio output: stereo principale (2x 1/4" bilanciato), Aux stereo assegnabili (2x 1/4" bilanciato)
- Uscita cuffia: stereo (1x 1/4" TRS)
- Computer: High-speed USB per MIDI e il trasferimento di computer (1x slave USB)
- Preset: 1.047
- Preselezione del tipo di suono: campioni 16 bit non compressi
- Kit Preset: 100 (tutti i kit possono essere sovrascritti)
- Pattern del sequencer: 75 preset, 25 utente (tutti i pattern possono essere sovrascritti)
- Bases: 55
- Beatbox: 55
- Beat/drum machine: 59
- Chinas: 13
- Crashes: 36
- Hi-hats: 25
- One-hits: 349
- Kicks: 91
- Percussion: 151
- Rides: 28
- SFX: 31
- Snares: 85
- Toms: 69

Ulteriori info: www.ekomusicgroup.com

ALESIS PHONOLINK



- PhonoLink si collega all'istante con quasi tutti i giradischi, registratori a nastro, mixer, stereo hi-fi o altri apparecchi con sorgente a livello di linea, per la registrazione stereo via USB.
- L'uscita stereo offre audio digitale con qualità a 16 bit, 44.1 kHz, grazie al suo sistema di

conversione analogico-digitale interno. PhonoLink si collega in modalità plug-and-play al Mac o PC via USB.

Ulteriori info: www.ekomusicgroup.com

ALESIS VIDEOTRACK

- Il VideoTrack è un registratore video portatile progettato per catturare i concerti e le prove, è altrettanto utile per le applicazioni di uso quotidiano o la creazione di video da condividere su siti di social media come YouTube e Facebook.



Il VideoTrack impiega la rinomata tecnologia Alesis di registrazione audio, tra cui lo stesso microfono a condensatore stereo ad alta qualità che si trova nel registratore ProTrack portatile per iPod.

- Il VideoTrack ha una lente video di qualità e un DSP di elaborazione dell'immagine di avanzata tecnologia. Oltre a lavorare come una videocamera, il VideoTrack raddoppia anche come fotocamera per go istantanee. È possibile eseguire il VideoTrack sia a batteria ricaricabile interna o collegato al suo alimentatore.
- Il VideoTrack è facile da utilizzare grazie a un ampio display e un sistema a cinque modalità di controllo. Si può facilmente montare la camera su un treppiede o supporto da tavolo per la registrazione stabile e monitorare l'audio in cuffia. È possibile vedere la riproduzione su un televisore o un altro monitor tramite la presa VideoTrack di uscita video. Registra su schede SD standard e si connette via USB a qualsiasi Mac o PC per il trasferimento di video.

Caratteristiche principali

- Creazione di video web-ready

It's in the detail

GIL NORTON

FOO FIGHTERS, PIXIES, GOMEZ

TONY PLATT

BOB MARLEY, AC/DC, THIN LIZZY

STEVIE WONDER

SVEN LENS

SNOOP DOG, WILLIE NELSON

TROY VAN LEEUWEN

GOTSA, A PERFECT CIRCLE, SWEETHEAD

ADRIAN BUSHBY

U2, FOO FIGHTERS, NEW ORDER

JACKNIFE LEE

REM, SNOW PATROL, GREEN DAY

DOM MORLEY

AMY WINEHOUSE, MARK RONSON

ENDA WALSH

U2, SHANE MACGOWAN, CORRS

DON WAS

BOB DYLAN, THE ROLLING STONES

JOHN MERCHANT

BEE GEES, BARBRA STREISAND

CHRIS PORTER

PET SHOP BOYS, TINA TURNER

BT - BRIAN TRANSEAU

BT, DAVID BOWIE, TORI AMOS

BRENDAN BENSON

RAconteurs, BRENDAN BENSON

PAUL BARRETT

QUINCY JONES, U2, FRANK SINATRA

GUY CHAMBERS

ROBBIE WILLIAMS, JAMES BLUNT

GEOFF DUGMORE

JEFF BECK, JAMES BLUNT

ROGER LYONS

NEW ORDER, BEE GEES, OLIVE

STEVE LEVINE

THE BEACH BOYS, THE CREATURES

PAUL HERMAN

FAITHLESS, NATASHA BEDINGFIELD

ALAN BRANCH

BLUR, PRIMAL SCREAM, U2

STUART CRICHTON

PET SHOP BOYS, BONO, KYLIE MINOGUE

PAUL MERTENS

BEACH BOYS, PET SOUNDS, STEREO LAB

NICK FRANGLEN

LEMONJELLY, PRIMAL SCREAM, JOHNNY CALE

ROB HARRIS

JAMIROQUAI, KYLIE MINOGUE

JAMES MURPHY

LCD SOUND SYSTEM

ALAIN JOHANNES

ELEVEN, GOTSA, SPINNERETTE

ERIC VALENTINE

ALL AMERICAN REJECTS, GOTSA

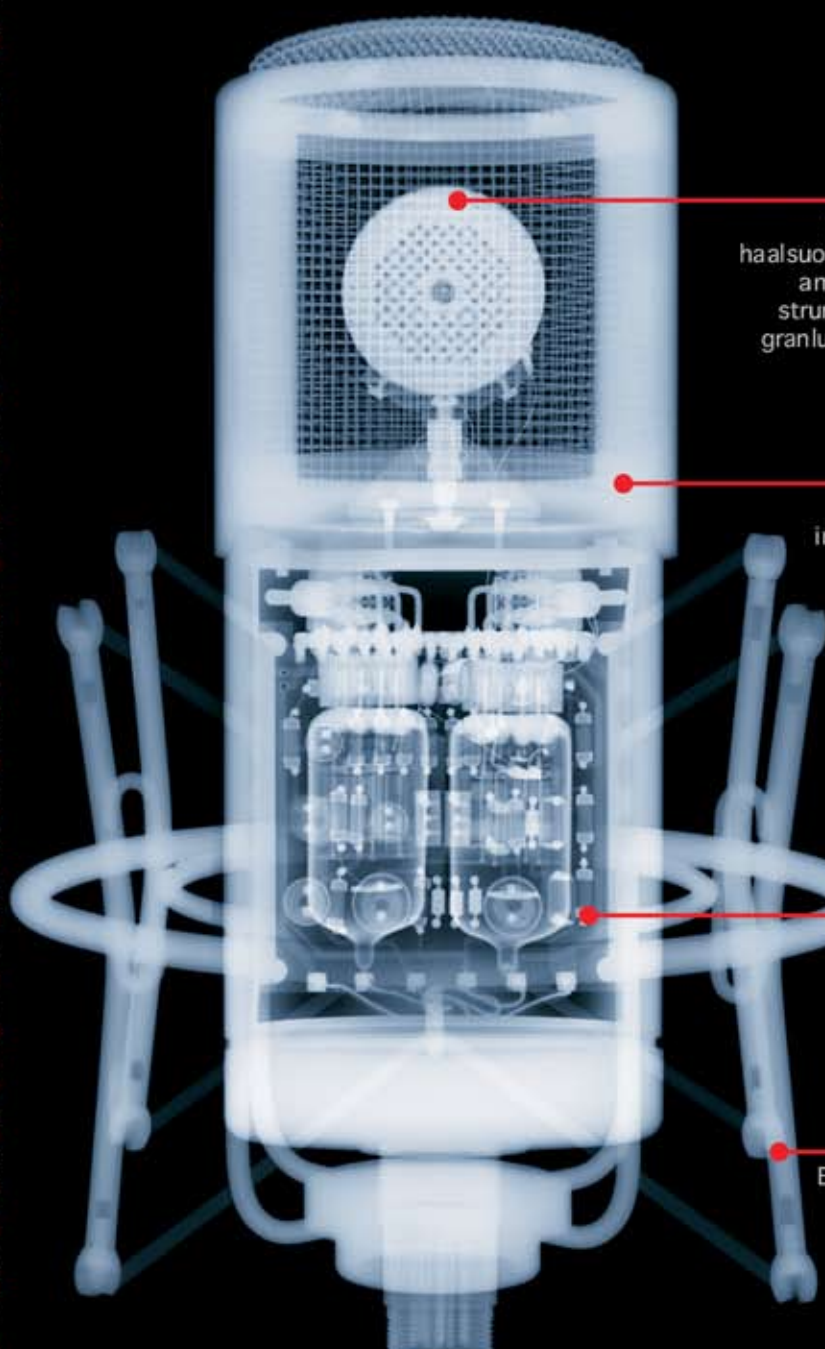
JAMIE CULLUM

BRITUALIZED, KULA SHAKER, GOMEZ

GRAHAM PATTISON

BRITUALIZED, KULA SHAKER, GOMEZ

COURTNEY PINE



Capsule realizzata a mano

Ogni microfono sE Electronics ha al suo interno una capsula realizzata a mano e, come è facile intuire, gli strumenti realizzati a mano sono di gran lunga superiori a quelli realizzati in una catena di montaggio.

Chassis in ottone solido

I microfoni sE utilizzano i materiali migliori per garantire qualità e durata nel tempo.

Lo chassis fatto a mano in ottone solido offre ottime prestazioni e si distingue nettamente dagli altri chassis utilizzati di norma per questo tipo di microfoni.

Circuiti discreti Classe A

Circuiti stampati realizzati (anche questi) a mano! E la differenza si sente.

Vasta gamma di accessori

E' disponibile un'ampia gamma di accessori incluse aste, pop filter e prodotti per la correzione acustica.

Quasi tutte le aziende utilizzano catene di montaggio per ridurre i costi di produzione. sE Electronics sfugge a questa regola e utilizza le tecniche più avanzate, i migliori ingegneri e le materie prime più adatte per i suoi microfoni. Tutti i processi avvengono internamente nella fabbrica sE con i migliori componenti e nessun prodotto viene realizzato per altre compagnie.

- Caricamento video su siti come YouTube e Facebook
- Microfono a condensatore stereo di alta qualità
- Lente video di qualità e DSP avanzato per l'elaborazione
- Registra su card standard SD e SDHC
- Si collega via USB al Mac o PC per il trasferimento facile di video

Ulteriori info: www.ekomusicgroup.com

ARTURIA ANALOG EXPERIENCE SERIES

Arturia annuncia una serie di tre sintetizzatori ibridi: The Player, The Factory e The Laboratory.



- Analog Experience THE PLAYER
25 tasti, è il più piccolo, versione più leggera e più semplice della serie. È dotato di un controller MIDI compatto a tastiera e la versione light del software Analog Factory offrendo un conveniente pacchetto molto facile da usare che comprende il meglio dei suoni Arturia e una tastiera dedicata di qualità, ideale per il musicista in movimento.



- Analog Experience THE FACTORY
32 tasti, (precedentemente chiamato



- Analog Experience THE LABORATORY
49 tasti, è la versione professionale della serie. Esso è dotato di controller MIDI a tastiera e la versione THE LABORATORY del software Analog che ha la stessa collezione di suoni. Questo controller dà il massimo accesso al software analogico con controlli pre-assegnati.

Ulteriori info: www.midiware.it

ARTURIA ORIGIN KEYBOARD

Arturia presenta Origin Keyboard in versione pre-serie. Sarà disponibile a marzo 2010. Origin Keyboard è la nuova versione di Arturia Origin per il tastierista. Mantiene l'eccezionale sistema



modulare di Origin versione Desktop, mettendo tutto in un pannello molto vicino a un controller a tastiera di alta qualità. L'interfaccia intuitiva è stata mantenuta, insieme a tutti i moduli dei più famosi sintetizzatori (Moog Modular, ARP 2600, CS-80, Jupiter-8, minimoog e Prophet VS) e gli organi.

Caratteristiche principali

- Più di 600 preset creati da musicisti di talento e specialisti di synth
- Creazione di patch utente o utilizzare le esistenti
- Patch di Origin: Minimoog, ARP 2600, CS-80, Jupiter-8, Moog Modular, Prophet VS
- Superba qualità audio con motore Arturia TAE



Record You

Hai in mente una canzone?

Vuoi fissare la musica che hai in testa? Uno strumento per la registrazione deve poterti aiutare in questi casi, ogni volta che lo desideri. Propellerhead Record è quello strumento. Con un'interfaccia immediata per poter registrare con un solo click, Record è stato progettato per il musicista. Perché poter fissare un'idea e trasformarla in musica deve essere semplice. E' il principio alla base di Record.



www.recordyou.com www.midiware.com



propellerhead

- Fino a 32 voci di polifonia per una Patch
- Connettività: 2 Audio In, 10 uscite audio. Digitale: SPDIF Out, USB 2.0
- Selezione di effetti di alta qualità: Phaser, Chorus, Delay, Tube Distortion, EQ parametrico, Rotary e altro
- 16/32 step sequencer
- Software editor (Mac / PC)
- Innovativa funzione Macro, Advanced LFO, modalità di modulazione avanzate, joystick avanzata
- MIDI: In, Out, Thru e USB 2
- ribbon controller di 40 centimetri
- Tastiera di alta qualità semi-ponderata 61 tasti, con risposta in velocità e aftertouch di canale
- Nuovo ed esclusivo aftertouch Duophonic
- Ruote di modulazione e Pitch Bend, Joystick a tre modalità
- 21 potenziometri
- 33 encoder rotativi
- 81 interruttori
- Design ergonomico
- Pannello anteriore regolabile da 0 deg; a 135 deg;
- LCD 5,2" TFT per una chiara visione.

Ulteriori info: www.midiware.it

BLUE 100I NUOVO MICROFONO ENCORE

- Blue Microphones ha ampliato la serie enCORE con il microfono 100i, un microfono live stage versatile e robusto.
- L'enCORE 100i offre la tecnologia dell'enCORE 100, microfono dinamico vocale, ma è stato progettato con una risposta in frequenza più ampia e piatta per catturare il suono di più strumenti e con un rafforzamento del diagramma polare per ridurre il rumore fuori asse.
- Il microfono è costruito secondo una capsula dinamica proprietaria con un diaframma e bobina personalizzati che sono accordati a un circuito acustico.
- Un trasformatore interno per un'uscita a basso rumore e un filtro passa-alto per ridurre il rumore sul placo completano le caratteristiche.



Disponibile nel mese di febbraio 2010 a 89 USD.
Ulteriori info: www.bluemic.com

BLUE YETI MICROFONO CERTIFICATO THX

Blue Microphones annuncia Yeti, il primo microfono certificato THX. L'ultima aggiunta alla linea consumer, lo Yeti è l'ultimativo microfono USB per la registrazione professionale. Yeti è il primo microfono a offrire la qualità e la



versatilità per produrre le migliori registrazioni in una vasta gamma di situazioni, tra cui i podcast, voce, live o la registrazione di eventi, interviste, trasmissioni, registrazione strumenti, gruppi e molto altro.

- Il primo microfono USB a offrire una capsula a condensatore in una speciale triplice matrice per la qualità più alta e la più versatile capacità di registrazione audio
- Dopo rigorosi test di laboratorio, la certificazione THX afferma il massimo in termini di registrazione e la fedeltà di riproduzione grazie al design e alla qualità superiore
- Quattro modelli (omni, cardioide, stereo, bidirezionale) per una versatilità incredibile e risultati superiori in ogni situazione. Prestazioni e caratteristiche con qualità da studio
- Latenza zero, monitoraggio amplificato cuffie, Mute e regolazione del guadagno

Disponibile già da ora a 149,99 USD.
Ulteriori info: www.bluemic.com



CIRCOLO ARCI MARGINE COPERTA

con il patrocinio del Comune di Massa e Cozzile



IN COLLABORAZIONE CON

WAVE & SOUND



PRESENTA

2° edizione

MAKING OF... HOME RECORDING

presso CIRCOLO ARCI VIA 1° MAGGIO 45 MASSA E COZZILE -PT-

DAL 18 GENNAIO AL 22 MARZO 2010

Corso di Home Recording 1° livello

-  Le attrezzature utilizzate in studio di registrazione;
-  Tecniche di registrazione;
-  Come costruire una Digital Audio Workstation;
-  Introduzione alla Computer Music;

Orario: Tutti i lunedì sera dalle 21:00 alle 23:00

PER PARTECIPARE AL CORSO E' NECESSARIO RICHIEDERE IL MODULO D'ISCRIZIONE:

331 5992251 Marcello Rossi
349 3257274 Simone Pippi
info@wavesound.it

Visitate il sito www.wavesound.it

CAKEWALK MOBILE STUDIO CANVAS



- Cakewalk ha annunciato il nuovo Mobile Studio Canvas. Il modulo è in grado di produrre oltre 1.000 suoni, comprende la SD-50 Roland Sound Module, un banco General MIDI 2 ridisegnato e suoni Roland Solo Tones.
- L'unità di memoria USB è in grado di riprodurre MP3, WAV, AIFF e file MIDI senza un computer.
- L'interfaccia possiede anche 2 In/2 Out per l'audio così come anche un'interfaccia MIDI. Viene fornito il software di registrazione SONAR 8,5 LE (solo per Windows).

Caratteristiche principali

- Soluzione Audio amp; MIDI compatta, con alimentazione USB, ideale per uso portatile e mobile
- Fino a 128 voci di polifonia
- 1.125 suoni totali, compresi GM2, GS e tre suoni Roland iperrealistici, inclusi Shakuhachi, Violino, Trombone, così come 32 drum set per una varietà di stili
- Interfaccia audio 2 In/2 Out, 24 bit/44.1 kHz con prese XLR e 1/4"
- Phantom Power/Hi-Z
- Interfaccia MIDI 1 x 1
- Supporto V-Link
- DSP FX con Reverb, Chorus e Mastering
- Porta USB per la riproduzione veloce di MP3/WAV/AIFF/SMF (MIDI)
- Controlli avanzati di trasporto per la riproduzione di file, tra cui la possibilità di cambiare le tonalità, tempi, ripetizione A/B Loop, Repeat, Center Cancel (Karaoke) e altro ancora
- Alimentazione con adattatore AC, via USB o batterie (6 x AA)
- Compatibile con computer Mac e Windows
- Include software di registrazione SONAR 8,5 LE (solo Windows)

Ulteriori info: www.roland.it

DAVE SMITH MOPHO



- Mopho è un compatto, conveniente, potente sintetizzatore analogico monofonico. L'architettura di voce è identica a una sola voce del Prophet '08 (sempre di casa Dave Smith), ma con un paio di ritocchi unici per distinguerlo dal suo più famoso fratello. Sono stati aggiunti due generatori sub-ottava, uno per ogni oscillatore, per dare bassi supplementari che frantumano i woofer. Ha anche un ingresso audio che permette di processare l'audio esterno e mixare il segnale in Mopho già nel filtro-pre per effetti di retroazione che possono variare da una distorsione sottile a rantolii estremi.
- Il pulsante Push It è un trigger manuale che permette di riprodurre una nota specifica o legare note e metterle in sequenza. È inoltre possibile passare da una sequenza di brevi linee melodiche senza una tastiera. Naturalmente, Mopho può essere utilizzato anche con un controller MIDI o sequencer esterno.
- Mopho è completamente programmabile e tutti i parametri possono essere modificate dal pannello frontale. I quattro controlli sono assegnabili al programma per il controllo delle prestazioni ottimali.
- Un editor gratuito è disponibile per Mac OS e Windows per facilitare la programmazione.
- Per chi possiede già un Prophet '08, la maggior parte dei parametri Mopho può essere controllata dal pannello frontale del Prophet via MIDI.
- Mopho è perfetto per coloro che iniziano a smanettare con la vera sintesi analogica senza spendere molto, per DJ in cerca di aggiungere qualche sonorità vecchia scuola ai loro brani, e musicisti che sapranno apprezzare un grande suono di un synth mono portatile.

Caratteristiche principali

- Synth mono completamente programmabile con



PRESENTA

*Full immersion
12 ore!!!*

SYNTH CLINIC

17 e 18 Aprile 2010

docente
Pier Calderan

AV&M
audiovideomusic.it

Programma

-  Storia della musica elettronica e della sintesi dall'analogico al digitale
-  Concetti base di sintesi e componenti di un sintetizzatore analogico
-  Utilizzo dei sintetizzatori digitali
-  Costruzione di un semplice sintetizzatore in sottrattiva
-  Sintesi, Sequencing e Campionamento
-  Trattamento del segnale audio
-  Realizzazione di un semplice sintetizzatore con componenti elettronici discreti



PER PARTECIPARE AL CORSO È NECESSARIO RICHIEDERE IL MODULO DI ISCRIZIONE

Orario: **Mattina** ore 10.00 - 13.00
 Pomeriggio ore 15.00 - 18.00

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:
349 3257274 Simone Pippi

AUDIO VIDEO & MUSIC
www.audiovideomusic.it

Visitate il sito www.wavesound.it

un percorso del segnale 100% analogico.

- Vero suono classico analogico, compreso il leggendario filtro passa-basso Curtis analogico.
- Processamento audio esterno attraverso il filtro e involuppi.
- Editor gratuito per Mac OS e Windows.
- due oscillatori
- un classica filtro Curtis (2 o 4 poli)
- VCA analogici
- 3 generatori di involuppo (ADSR più delay)
- 2 generatori sub-ottava (una e due ottave giù)
- 4 controlli assegnabili
- Gated 16 x 4 step sequencer (una sequenza per programma)
- Arpeggiatore totalmente programmabile
- 384 programmi
- I/O: MIDI In, MIDI Out/Thru, Audio In, Left/Right Audio Out, Headphone Out
- Dimensioni ridotte: 19 x 12,7 cm.

Ulteriori info: www.davesmithinstruments.com

DETUNIZED BANGBOX 2010



Detunized ha preparato una scatola con 10 "uova fresche" per Ableton Live. Nel caso siate nuovi utenti di Ableton Live questa offerta è un ottimo modo per estendere la libreria iniziale. Il contenuto del pacchetto alp da installare è il seguente (risparmio del 20% rispetto ai prezzi singoli):

- Grandpa's Piano
- The Fundamentals
- Cinematic
- Hades
- The Vox Populi Synthesizer
- Tron 5
- Rodox 73
- The Junglefish Synthesizer
- The Casiopeia Synthesizer
- Roling Laid Back Vol.1

Caratteristiche principali

- Formato: Ableton Live Pack
- Strumenti: 144
- Numero di campioni: 4173
- Spazio su disco necessario: ca. 2,53 GB
- Istruzioni di installazione incluso.

Prezzi

- Instant Download + DVD eur 69.00
- Instant Download eur 59.00

Ulteriori info: www.detunized.com

DOEPFER DARK TIME



Il leggendario costruttore di synth ci lascia con il fiato sospeso... abbiamo solo l'annuncio e un'immagine di Dark Time, il nuovo sequencer 2 x 8 o 1 x 16, da abbinare con Dark Energy, il synth di Doepfer che sta spopolando fra gli analogici. Tenete d'occhio il sito di Doepfer per avere maggiori informazioni.

Ulteriori info: www.doepfer.de

EARTHWORKS PM40T TOURING PIANOMIC

- Earthworks, produttore di High Definition Microphones per la registrazione, il suono dal vivo e applicazioni per test/misura, presenta con orgoglio il PM40T Touring PianoMic System. Basato sul grande successo del PM40 Piano



Microphone System, il nuovo PM40T Touring PianoMic System offre prestazioni soniche al pari dei suoi fratelli, offrendo un'installazione rapida, semplice e un robusta flight-case.

- L'originale PM40 è stato progettato per installazioni fisse, come chiese, studi di registrazione e centri d'arte dove la dimensione della custodia non faceva alcuna differenza. Gli artisti in tour hanno trovato la custodia per il trasporto difficile da portare. Il nuovo PM40T Touring PianoMic System impiega tutte le grandi caratteristiche dell'originale ma è pieghevole in modo che si inserisce in una valigetta adatta per i viaggi con bagaglio a mano.

Caratteristiche principali

- Catturare le sfumature del pianoforte è un compito impegnativo. Con il nuovo PM40T, musicisti e tecnici del suono possono riprendere intatta la qualità del suono, indipendentemente dal fatto che il coperchio del pianoforte sia alzato o abbassato. Il cuore di questo innovativo sistema per piano è basato su due microfoni High Definition Random Incidence, omnidirezionali, 40 kHz. Offrendo una risposta in frequenza da 4 Hz a 40 kHz, questi microfoni forniscono una risposta d'impulso straordinaria e tempi estremamente brevi di impostazione del diaframma.
- Ideale per riprendere all'interno del pianoforte il campo sonoro molto diffuso (più sorgenti sonore dirette e riflesse). Ugualmente significativo, questi microfoni non presentano alcun effetto di prossimità (variazione dei livelli alle basse frequenze) a prescindere dalla loro distanza dalle corde del pianoforte o della tavola armonica. Il risultato è un suono di piano straordinariamente coerente su tutta la gamma dello strumento.
- I rientri sono una cosa del passato con Earthworks PM40T. Dato che i microfoni sono posti all'interno del pianoforte, sono ben isolati dal suono al di fuori dello strumento. Inoltre, siccome tali microfoni sono posizionati a 3-6 centimetri al di sopra del corde del pianoforte, il suono microfonato del pianoforte è drammaticamente più forte dei suoni provenienti dall'esterno del pianoforte. Come risultato, un'eventuale rientro è notevolmente più basso del livello del suono del pianoforte stesso.
- Il PM40T è regolabile con tubo telescopico supportato ai lati della cassa del pianoforte, facilitando il posizionamento dei microfoni vicini o lontani dagli smorzi, rivolti verso o lontano dalla tastiera, il che permette di raggiungere esattamente il suono con le caratteristiche più appropriate per ogni particolare applicazione.

Disponibile già da ora a 4.695 USD.

Ulteriori info: www.midiware.it

ESI REKORD M



Rekord M è un registratore audio digitale compatto e portatile dall'ottimo rapporto qualità/prezzo, come da tradizione del marchio. Batterie ricaricabili via USB e memoria integrata di 4GB sono tra le caratteristiche più interessanti di Rekord M. ESI ha annunciato anche i due nuovi prodotti Dr. DAC nano e Dr. DAC Prime, rispettivamente amplificatore per cuffia con convertitore DA USB e interfaccia audio, entrambi economici e compatti.

Ulteriori info: www.midiware.it

FOCUSRITE OCTOPRE MKII DYNAMIC



Con otto canali di pre-amplificazione microfonica in stile Focusrite, otto compressori VCA derivati Red 3 e ingressi e uscite digitali a 24 bit/96 kHz, OctoPre MkII Dynamic è l'espansione più ricca per qualsiasi workstation audio digitale. È altrettanto un'espansione ideale per ogni console analogica o digitale o hard disk recorder.

Ingressi e uscite digitali consentono di sfruttare al massimo i tanto spesso trascurati ADAT I/O. Ideale per ampliare il numero degli ingressi microfonici pre della vostra interfaccia o per fornire il controllo analogico da qualsiasi ADAT digitale. Il tutto in una comoda unità rack.

Caratteristiche principali

- Mic Gain: da +10 dB a +55dB.
- Linea 1-8 Gain: da -10dB a +36 dB.
- Instrument Gain: da +10 dB a +55 dB.

- Alimentazione Phantom commutata in 4 gruppi di canali sul microfono 1-4 e 5-8.
- Mic e massimo livello di ingresso strumento +16 dBu.
- Livello massimo d'ingresso linea +26 dBu.
- Compressione
- Threshold Range: da -44dBFS (impostazione Max) a -4dBFS (impostazione Min).
- Rapporto di compressione normale: 2:1, More: 4:1.
- Auto Make Up Gain: 4dB (impostazione Min), 18dB (impostazione Max).
- Time Attack: 1,2 ms, Release Time: 28ms (metodo -3,5dB).
- Curva di compressione: Classic Focusrite Knee Soft.
- THD + N (al massimo con una soglia di compressione di ingresso lt;16 dBu, guadagno al minimo): lt;0,18%
- Sorgenti sync: interno, Word Clock in ingresso, sync per ADAT Input

Ulteriori info: www.grisby.it

FOSTEX FM-3 MIXER AUDIO DA CAMPO



- Fostex presenta il suo nuovo mixer audio per la mobilità in ogni ambiente. Ingressi bilanciati su 3 canali e 2 canali di uscita principali hanno trasformatori individuali di segnale di alta qualità. Inoltre, FM 3 offre una vasta gamma di uscite sub. Ben protetto in un corpo solido in alluminio e contenente un nuovo Display Organic EL è ideale per il missaggio in ogni condizione di ripresa esterna.

Caratteristiche principali

- Display Organic EL ad alta risoluzione ben visibili che offrono sia VU metering e livello di picco. È possibile scegliere indicazione stereo o mono.
- Il display mostra anche vari parametri di impostazione del mixer, come ad esempio selezioni Mic/Line e alimentazione Phantom ON / OFF.
- 3 canali di ingresso (Line/Mic) e 2 canali principali di uscita sono dotati di trasformatori

di segnale di alta qualità per resistere al rumore esterno.

- Uscita sub e uscita tape, un'uscita AUX alla quale si può scegliere quale canale assegnare.
- Un ingresso dedicato di ritorno monitor per controllare l'audio da VTR o camera web.
- Ingresso AUX può anche essere unito al bus stereo in aggiunta alla funzione di controllo.
- Possibile collegamento in cascata
- Main e uscite sub offrono impostazioni a livello commutabile a +4/0/-20/-60 dB.
- L'uscita ha un limiter analogico utilizzando VCA. La regolazione dei parametri è disponibile per Threshold e Ratio.
- Due uscite per cuffie sono disponibili con standard e mini jack. È possibile scegliere il canale desiderato e PFL via selettore monitor.
- Corpo leggero ma robusto in alluminio. Grandi manopole fader in alluminio sono stati esclusivamente lavorati per il mixer FM-3.
- Fader Pot di alta qualità offrono un'eccellente affidabilità in condizioni di lavoro gravi. I fader di alta qualità sono di plastica conduttiva e una asta di metallo robusto.
- Manopole estraibili sono utilizzati per TRIM, HPH e MASTER per evitare manovre errate.
- 8x batterie AA (alcaline o NiMH) alimentano il mixer. FM-3 può anche essere alimentato da tensione DC 12-24V esterna.
- Le batterie alcaline hanno una durata di ca. 6 ore. La capacità residua della batteria viene visualizzata su entrambi i display Organic EL e l'indicatore LED.
- Uscita DC è disponibile tramite un connettore HR10A HIROSE-4P. Utile per accendere un dispositivo esterno, come un ricevitore wireless.
- Dimensioni: 188 x 57 x 156
- Peso: ca. 1,5 kg (inc. batterie)

Ulteriori info: www.proelgroup.com

GFORCE IMPOSCAR 2



Dopo l'anteprima di impOSCar 2 al NAMM 2010, in attesa di altri succosi particolari, ecco uno sguardo alle sue caratteristiche principali...

Caratteristiche principali

- PWM su entrambi gli oscillatori.
- Sezione Aux Mod con routing globale (le

destinazioni includono: Osc2 pitch, PW1, PW2, PW1 amp;2, separazione del filtro, filtro Q, Osc Mix, Noise Mix).

- LFO addizionale.
- LFO con opzioni di sincronizzazione migliorate.
- Nuove opzioni di Modulation amp; Controller Routing.
- Rumore rosa (Pink Noise).
- Enormemente migliorato l'arpeggiatore.
- Chord Hold amp; retrigger da un singolo tasto.
- Sezione Controller con Channel amp; Poly Aftertouch.
- Controlli Mod Wheel ora commutabile tra Aftertouch, Expression e Mod Wheel.
- Pan Spread Modes (da sinistra a destra, Random ecc.) e controllo Spread Amount.
- Modalità Mono amp; Poly Unison (fino a 8 voci all'unisono).
- Unison Voice Spread
- Portamento Spread su Glide Unison.
- Nuove modalità di Chorus.
- Ring Modulation.
- Ingresso audio esterno con nuova versione FX.
- Risposta alla Release Velocity.
- Dimensioni GUI selezionabile piccola, media e grande.

Ulteriori info: www.gforcesoftware.com

GFORCE M-TRON PRO

L'M-Tron Pro è un aggiornamento della precedente versione con notevoli caratteristiche in più.



L'M-Tron di Gforce è un'emulazione perfetta del Mellotron classico, la storica tastiera con riproduzione dei suoni su nastro, resa famosa da artisti come i Beatles, Yes, Led Zeppelin, Genesis, King Crimson, Van Der Graaf Generator, Moody Blues e moltissimi altri.

Caratteristiche principali

- Quasi 200 banchi di nastri totali (set di campioni), tra cui:
- 45 banchi nuovi che non si trovano nell'originale M-Tron
- 19 banchi quelli originali M-Tron, rimasterizzati a Londra nei leggendari Abbey Road Studios

- Oltre 40 banchi tape loop
- Oltre 3,5 GB di campioni totali
- 700 patch tra cui molte di artisti di classe mondiale e programmatori
- Fino a 35 note, ciascuno individualmente campione
- Dual Layer e funzionamento della tastiera in split
- MIDI CC programmabili via MIDI Learn
- 29 parametri per layer compresi i parametri synth:
- Vintage ensemble e effetti di delay
- Sezione filtro risonante passa-basso, passa-banda e passa-alto
- Tape reverse
- Nastro mezza velocità
- Controllo dinamico della tastiera, filtro Aftertouch
- Supporto standalone, RTAS e VST su Windows XP/SP2, Vista 32, Vista 64
- Supporto standalone, RTAS, AU e VST su OS X 10.4.x, OSX 10.5.x

Ulteriori info: www.gforcesoftware.com

HERCULES DJ CONSOLE MK4



Soluzione di mixaggio all-in-one per DJ in movimento con il loro computer

- Controller a doppio banco per il mixaggio di tracce audio digitali
- 2 uscite stereo per far ascoltare il mix al pubblico e ascoltare in anteprima la traccia successiva
- 2 ingressi stereo per mixare i tuoi giradischi, lettori MP3 o CD
- Concepito per DJ in movimento: compatto, leggero, con cover da trasporto e tracolla
- Controller a doppio banco. Si possono mixare 2 tracce musicali utilizzando i controlli di DJ Console Mk4.
- 2 manopole rotanti per muoverti all'interno delle tracce
- 1 cross fader e 2 fader per il volume, per mixare i 2 brani
- 2 encoder (manopole) per la tonalità, per variare

la velocità della musica

- 6 potenziometri di equalizzazione
- Durante l'analisi del file audio, il software DJ suggerisce un cue point
- Sincronizzazione delle tracce tramite encoder per la tonalità e/o pulsanti di sincronizzazione
- Loop automatici basati su 1, 2, 4 o 8 beat
- Aggiunta di effetti per personalizzare la tua musica
- Registrazione dei tuoi mix sotto forma di file audio
- Personalizza la tua console inserendo la skin colorata (acclusa) sotto la placca trasparente presente sulla parte superiore del controller.
- Audio integrato
- 2 uscite stereo
- 2 tipi di attacco per ogni uscita:
- Uscita mix (canali 1-2)
- 2 RCA per hi-fi e mixer
- 1 jack stereo da 1/8" (3,5mm) per altoparlanti multimediali
- Uscita preview (canali 3-4)
- Jack da 1/4" (6,35mm) per cuffie
- 2 RCA per altoparlanti
- 1 ingresso microfono
- Presa jack da 1/4" con manopola del volume per parlare sopra la musica
- 2 ingressi stereo
- 2 x 2 ingressi RCA, per mixare anche sorgenti audio esterne
- Ingressi compatibili con: phono (giradischi), linea consumer (-10dBv) (lettori MP3, ecc.), linea pro (+4dBu) (apparecchiature da studio e lettori CD), linea boosted (+8dBu) (per lettori CDJ Pioneer)

Ulteriori info: www.hercules.com

IK MULTIMEDIA AMPLITUBE 3



Più Gear - Infinite combinazioni. AmpliTube 3 contiene oltre 160 pezzi di strumenti, più del doppio della quantità di altri pacchetti, compresi i modelli dalle più ambite collezioni vintage. Ben 51 pedalini singoli ed effetti, 31 amplificatori, preamplificatori e sezioni di potenza, 46 modelli

di speaker cabinet, 15 microfoni high-end e da studio e 17 effetti rack per post-amp. Inoltre, con la nuova

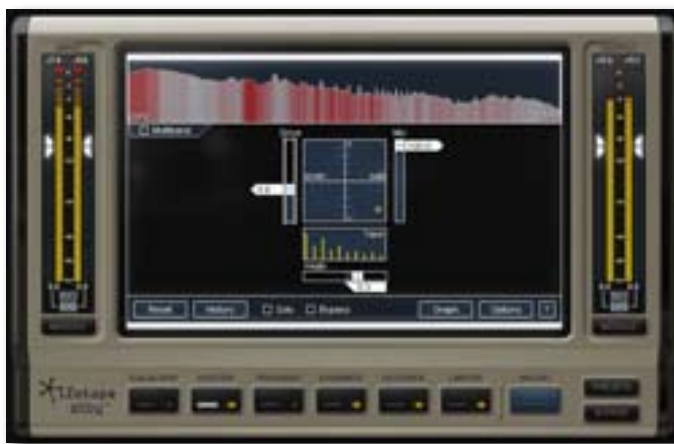
Prezzi

- AmpliTube 3 eur 269.99
- AmpliTube 3 Crossgrade eur 199.99
- AmpliTube 3 Upgrade eur 149.99

Disponibilità Febbraio 2010

Ulteriori info: www.ikmultimedia.com

IZOTOPE ALLOY



- iZotope presenta Alloy, un plug-in che combina sei strumenti essenziali per il trattamento sonoro in un'unica interfaccia integrata.
- Alloy comprende sei moduli: Equalizer, Exciter, Transient, Dynamics, De-Esser, Exciter e Limiter. Oltre 150 MacroPreset combinano i moduli di Alloy in configurazioni personalizzate per situazioni specifiche di mixing e ogni preset ha un layout personalizzato che illustra all'utente controlli utili e a portata di mano.
- Gli utenti avanzati possono costruire le loro disposizioni e spostare i moduli nella catena del segnale per personalizzare il plug-in.
- Come Ozone di iZotope è diventato uno standard industriale per il mastering audio ora Alloy porta l'esperienza dell'azienda a nuove sfide nel campo del missaggio con effetti audio completamente nuovi e caratteristiche del flusso di lavoro progettate per la traccia e l'uso degli bus.
- Alloy è progettato per qualsiasi applicazione di audio mixing professionale e post-produzione sia in studio che in casa, e la sua interfaccia unica configurabile aiuta i professionisti a lavorare più velocemente dando allo stesso tempo agli utenti meno esperti semplici punti di partenza per il missaggio.
- Disponibile presso i rivenditori autorizzati per 249 dollari
- I proprietari di iZotope Ozone possono effettuare

il cross-grade per soli 149 dollari direttamente da iZotope.

Ulteriori info: www.izotope.com

JOMOX M.BRANE 11



- Da Jomox, la mitica synth-hardware-house tedesca, ecco il nuovo synth percussivo in Analog Modeling.
- Due oscillatori analogici T-bridge diventano membrane elettroniche. In questo modo la loro attenuazione può venire attenuata. Poi viene aggiunto del rumore, un inviluppo e la nuova percussione è pronta.
- Più di ogni parola conta l'ascolto dei tre brani demo che si possono scaricare direttamente da qui.

Caratteristiche principali

- Strumento: synthesizer a percussione
- Oscillatori a membrana: 2 T-OSC, ciascuno regolabile in intonazione e attenuazione, entrambi accoppiabili in entrambe le direzioni regolabili
- Preset: 110 (10 utente di RAM, 100 FLASH)
- Motore sonoro: completamente analogico con parametri salvabili
- Involuppi: 2 analogici per le membrane e rumore che sono controllate da un parametro (decadimento)
- Rumore: White Noise, Metal Noise con 65.535 combinazioni di differenti pattern di rumore
- Gate: Trigger 0.5ms-10ms, fino a 4 volte multi-trigger possibili
- LFO: 8 forme d'onda: Saw +/-, Sine +/-, Tri +/-, Rect +/-, modula l'intonazione di uno o di entrambi i T-OSC, inizia sempre sincrono per il trigger della nota ed è Pitch Envelope allo stesso tempo
- Display: LED a 7 segmenti 3 cifre
- MIDI: MIDI In, MIDI Out
- Interfaccia utente: 1 ruota di dati, 1

potenziometro, 5 pulsanti, 16 LED per i parametri e le funzioni

- Uscite: 1 mono 1/4" RCA
- Livello di uscita: 0 dBu
- Ingresso: ingresso esterno per trigger analogici, sensibilità regolabile
- Alimentazione: adattatore 9V DC
- Peso: 0,5 kg
- Dimensioni: 145 x 155 x 35 mm

Ulteriori info: www.jomox.de

KORG KAOSILATOR PRO



- Poco più di dieci anni fa, Korg ha introdotto il prodotto KAOS, permettendo il controllo di molteplici parametri audio semplicemente muovendo un dito attraverso un touchpad XY. La famiglia KAOS rapidamente è cresciuta fino a comprendere non solo processori di effetti, ma anche DJ mixer, campionatori video e audio e strumenti musicali. L'ultima aggiunta alla linea è il Kaossilator PRO, uno strumento versatile per il musicista creativo.
- Il Kaossilator PRO è un sintetizzatore touchpad, offre suoni adatti per un ampio range di generi musicali tra techno, house, hip hop, R amp; B, reggae ed electro, oltre a suoni di strumenti acustici come pianoforte, tromba e chitarra. Campioni PCM di alta qualità sono stati aggiunte al motore DSP per fornire suoni realistici di batteria, comprendendo venti singoli suono percussivi e venticinque pattern di batteria.
- In tutto, ci sono 200 programmi disponibili, compresi i programmi vocoder, quindici in grado di elaborare un segnale audio esterno. Otto tasti di memoria permettono il richiamo istantaneo dei programmi preferiti.
- I proprietari di Kaossilator PRO possono scaricare gratuitamente il software Kaossilator PRO Editor da www.ekomusicgroup.com.

Disponibile a maggio 2010 a 460,00 USD.

Ulteriori info: www.ekomusicgroup.com

KORG MICROSAMPLER

- Korg, un leader di mercato nelle vendite dei suoi synth come microKORG microKORG XL, aggiunge un terzo modello della famiglia microSERIES: il microSAMPLER. Si tratta di una tastiera dotata di microfono a collo d'oca per il campionamento audio in qualsiasi scenario musicale.
- Il pannello frontale è dotato di incasso e controlli chiari, insieme a uno schermo LCD retroilluminato per rendere il microSAMPLER facile da usare sia per principianti e professionisti. Nel pannello sono utili gli incavi per appoggiarvi dentro lettori MP3 o altri dispositivi. Una mini-tastiera a 37 tasti Natural Touch è stata progettata per la velocità, la comodità e la suonabilità. La batteria fornisce alimentazione al volo mentre l'adattatore CA incluso serve all'uso prolungato.
- Come uno strumento a tastiera, il microSAMPLER si distingue nettamente dai campionatori basati su pad e groove player, permettendo l'assegnazione libera di singoli campioni a ogni tasto per essere suonato cromaticamente nelle ottave.



5 modalità di campionamento

- Il microSAMPLER prevede cinque distinte modalità di campionamento, di cui le tradizionali One-Shot, Loop e Gate, con ri-campionamento in ogni modalità.
- Il campionamento Auto Next crea automaticamente campioni tagliati e pronti all'uso durante la registrazione. Il campionamento Key Gate permette all'utente di catturare più campioni di varie lunghezze da audio in entrata semplicemente toccando il tasto desiderato, il tutto in tempo reale.
- L'intera produzione può essere instradata attraverso l'effetto, mandata al sequencer, per poi essere ri-campionata come un unico suono.
- La funzione Time Stretch permette ai campioni di essere accelerati o rallentati per allinearsi al tempo di una canzone, senza incidere sulla tonalità.
- Tutti gli strumenti essenziali di editing sono previsti, tra cui Normalize, Truncate, Start e End, con frequenze di campionamento selezionabili che vanno dalla qualità CD fino alla Lo-Fi vintage.

Suoni interni

- Il microSAMPLER prevede cinque distinte modalità di campionamento, di cui le tradizionali

One-Shot, Loop e Gate, con ri-campionamento in ogni modalità.

- Il campionamento Auto Next crea automaticamente campioni tagliati e pronti all'uso durante la registrazione. Il campionamento Key Gate permette all'utente di catturare più campioni di varie lunghezze da audio in entrata semplicemente toccando il tasto desiderato, il tutto in tempo reale.
- L'intera produzione può essere instradata attraverso l'effetto, mandata al sequencer, per poi essere ri-campionata come un unico suono.
- La funzione Time Stretch permette ai campioni di essere accelerati o rallentati per allinearsi al tempo di una canzone, senza incidere sulla tonalità.
- Tutti gli strumenti essenziali di editing sono previsti, tra cui Normalize, Truncate, Start e End, con frequenze di campionamento selezionabili che vanno dalla qualità CD fino alla Lo-Fi vintage.
- In aggiunta ai suoni campionati dall'utente, il microSAMPLER contiene decine di preset per musica all'istante. Sono 21 gli effetti (dalla serie Korg KAOSS) che forniscono riverberi tradizionali e ritardi fino ai più esotici effetti e modulazione ad anello.
- È disponibile anche un sequencer per sovraincisioni di pattern che permette di campionare loop e frasi per essere rapidamente trasformate in brani, oltre a fornire possibilità di prestazioni dinamiche dal vivo.
- Utilizzando il software Editor/Librarian, intere librerie di campioni possono essere create e salvate in memoria interna o a un computer, insieme a WAV/AIFF audio e sequenze di pattern. Un unico cavo USB fornisce una comunicazione ad alta velocità in entrambe le direzioni tra il computer e il microSAMPLER.

Disponibile subito a 750,00 USD

Ulteriori info: www.ekomusicgroup.com

KORG SOUND-ON-SOUND (SOS)



- Korg presenta Sound On Sound (SOS) Unlimited Track Recorder, ovvero un registratore per musicisti intenti a catturare e sviluppare idee musicali così come accadono, ovunque si trovino. Alimentato a batteria e completamente autosufficiente, l'SOS possiede un microfono stereo di alta qualità e un altoparlante integrato per la registrazione e il controllo all-in-one.
- A differenza di altri registratori portatili (anche multitraccia), l'SOS permette un numero infinito di sovraincisioni o di take alternativi. Ogni traccia, take o sovraincisione viene registrata come un file WAV a qualità CD di 16 bit/44.1 kHz e salvata direttamente su scheda microSD o microSDHC.
- Informazioni precise BWF (Broadcast Wave Format) sono incorporate in ogni traccia, il che significa che tutti i brani sono automaticamente in linea quando vengono importati in un computer basato su sistema DAW per ulteriori modifiche, il mixdown finale e la riproduzione.
- Con il Korg SOS è possibile registrare fino a 200 canzoni in maniera lineare tradizionale o essere impostato per eseguire un ciclo di una sezione specifica. Il consumo di memoria è di circa 100 minuti di registrazione per GB (Gigabyte).
- Il SOS fornisce una serie di caratteristiche high-end per la creazione di registrazioni di qualità professionale.
- A bordo ci sono 100 effetti derivanti dal sistema dall'acclamato Korg REMS a modelli fisici, suddivisi in chitarra e basso, microfono e categorie per il mastering. Nove di questi effetti forniscono il controllo in tempo reale utilizzando il touchscreen LCD.

Caratteristiche principali

- Accordatore per chitarra/basso e cromatico
- Cinquanta pattern ritmici interni (con quattro varianti ciascuna), per un ritmo solido e costante
- Funzione Sound Stretch per modificare la velocità di riproduzione senza alterare il tono, per le applicazioni pratiche e lo studio
- Display retroilluminato touchscreen con una estrema facilità d'uso
- Funzione Undo illimitato
- Il software gratuito fornisce un editing audio di base e facile masterizzazione di CD
- Il design compatto permette il funzionamento da tavolo o portatile
- In aggiunta al microfono interno, Korg SOS fornisce un ingresso 1/4

Korg Sound On Sound (SOS) è disponibile da aprile 2010 al prezzo 400 USD

Ulteriori info: www.ekomusicgroup.com

KORG SV1 STAGE VINTAGE PIANO



- Stage... Vintage... Piano... Il nome dice tutto. Il korg SV-1 contiene i suoni di tastiera più alla moda, più richiesti, più appaganti mai raccolti in un unico strumento. Decenni di elettromeccanici, a transistor, a nastro, analogici, digitali e leggendari sono qui riuniti in una ricca collezione di ricchi pianoforti acustici, tutti riprodotti con un realismo sorprendente. Ma SV-1 è molto più che uno strumento eccellente, l'SV-1 ricrea l'aspetto, la sensazione e il piacere viscerale di eseguire musica su uno strumento d'epoca.
- Basato sulla tecnologia Korg RX (Real eXperience) ogni suono è una nuova e autentica creazione, accuratamente catturata dell'intera gamma espressiva e dinamica dell'originale. Lo scatto della lamella, il rilascio del martello, il clic dei contatti, ogni elemento è stato conservato. Isolando queste componenti sonore, il motore di RX permette di ricreare un realismo sonoro senza precedenti.

Pedali ed effetti

- Ma per Korg, anche questo non è sufficiente. La SV-1 ricrea anche gli effetti dei pedali e l'elaborazione dello studio che ha dato a questi suoni il loro splendore originale. Il collaudato, circuito a valvola (la famosa 12AX7) del Valve Reactor aggiunge il calore e il realismo ai modelli di amplificatore del periodo con accuratezza.

- Ancora, l'equalizzatore a tre bande, gli effetti pre-FX, Modulation FX e Reverb/Delay aggiungono ancora un'altra dimensione di autenticità alla performance.

Caratteristiche principali

- Modelli: SV-1 73 73 tasti e SV-1 88 88 tasti
- Tastiera: RH3
- Real Weighted Hammer Action 3 con 8 Velocity Touch Curve
- Trasposizione +/-12 semitoni e Fine Tuning con 8 Tuning Curve
- EDS (Enhanced Definition Synthesis)
- RX (Real eXperience) Technology
- Polifonia: 80 note
- Suoni: 36, 6 banchi x 6 suoni
- Electric Piano 1
- Electric Piano 2
- Reed Electric Piano
- Electro-Acoustic Grand
- Korg SG-1D
- 80's Synth Piano
- MIDI Grand
- Clav (x4), pizzico Reed Piano-ette, Transistor Piano
- Piano: Bright Japanese Grand, Smooth europea Grand,
- Mono Grand, Pianoforte, Pianoforte + Strings, Piano + Pad
- Organo: Tonewheel (x3), USA Tube Console, italiane Combo, VOX Combo
- Altri: Real Archi, Tape Strings, String Machine, Real Choir, Synth Brass, Sharp Brass
- 8 commutatori assegnabili per il richiamo programma veloce
- Effetti/Processing: 5 singole sezioni
- Equalizzatore
- Pre-FX:
- Amp Model
- Modulazione FX
- Reverb/Delay
- Valve Reactor Tube: 1 x 12AX7

Ulteriori info: www.ekomusicgroup.com

KORG WAVEDRUM

- L'originale Korg WAVEDRUM è stato introdotto al mondo della musica nel 1994. Questo strumento musicale divenne leggendario per il suo design innovativo, prestazioni e la possibilità di suoni unici. Ora, Korg offre a prezzi accessibili, la generazione successiva di WAVEDRUM Digital Percussion Synthesizer.
- WAVEDRUM può essere utilizzato come strumento a percussione stand-alone o integrati in un drum kit esistente o ensemble



di percussioni. A differenza dei sistemi basati su trigger digitale WAVEDRUM utilizza una vera e propria pelle di tamburo, come superficie da suonare, offrendo una sensazione di autenticità e familiarità.

- Questo permette all'esecutore di usare bacchette, spazzole, mazze e/o tecniche tradizionali a mano (mute, slap ecc.) per suonare in perfetto comfort. Oltre a percussionisti e batteristi, possono usarlo cantanti, DJ e molti altri tipi di animatori e musicisti possono sfruttare la versatilità del nuovo Korg WAVEDRUM.

Pelle vera

- Ci sono in realtà due superfici suonabili di WAVEDRUM: la pelle e il cerchio. Sotto la pelle c'è un trasduttore audio, simile a un microfono. Questo trasduttore alimenta il motori PCM audio DSP di WAVEDRUM, fornendo un sistema molto più espressivo e naturale dei sistemi trigger-based che si basano solo sulla riproduzione PCM.
- Il bordo è dotato di zigrinature in rilievo di dimensioni diverse sul lato destro e sinistro.
- Oltre a utilizzare il bordo come una superficie tradizionale, se si strofina una bacchetta su queste zigrinature si possono creare effetti percussivi interessanti, come quello di un guiro, per esempio.

Suoni particolari

- Ci sono in realtà due superfici suonabili di WAVEDRUM: la pelle e il cerchio. Sotto la pelle c'è un trasduttore audio, simile a un microfono. Questo trasduttore alimenta il motori PCM audio DSP di WAVEDRUM, fornendo un sistema molto più espressivo e naturale dei sistemi trigger-based che si basano solo sulla riproduzione PCM.

- Il bordo è dotato di zigrinature in rilievo di dimensioni diverse sul lato destro e sinistro.
- Oltre a utilizzare il bordo come una superficie tradizionale, se si strofina una bacchetta su queste zigrinature si possono creare effetti percussivi interessanti, come quello di un guiro, per esempio.
- Combinando 36 avanzati algoritmi di sintesi DSP (Digital Signal Processing) con 200 campioni PCM (100 per la pelle, 100 per il bordo), WAVEDRUM fornisce una vasta gamma di suoni, che vanno dai tradizionali tamburi e strumenti a percussione ai complessi toni sintetici ed effetti sonori.
- Oltre alla capacità di creare suoni nuovi e insoliti, WAVEDRUM ricrea anche una vasta gamma di strumenti a percussione provenienti da tutto il mondo, dai familiari Cajon, Conga e Tabla fino alle più rare ed esotiche percussioni. Queste includono l'Udo, uno strumento a percussione di argilla a forma di pentola, il Jegog, una marimba di bambù simile al Gamelan dall'isola di Bali, un tamburo parlante dall'Africa, Gong e molti altri.
- WAVEDRUM può anche riprodurre strumenti a corda come il Sitar, Koto e Berimbau. Ciò consente a una sola WAVEDRUM di sostituire quella che sarebbe stata una stanza piena di strumenti a percussione.
- 100 programmi preimpostati e 100 programmi utente vengono memorizzati nella memoria, con 12 preferiti disponibili per un accesso istantaneo. Riverbero e delay aggiungono profondità e carattere al suono.

Disponibile subito a 850,00 USD

Ulteriori info: www.ekomusicgroup.com

KORG WI-TUNE

- Nel 1975, Korg ha introdotto per primo al mondo un accordatore elettronico. Ora, con oltre 20 milioni di accordatori venduti, Korg rimane un innovatore nella tecnologia, ed è ancora una volta in prima linea con Wi-Tune Chromatic Tuner. Esso utilizza Korg Wireless Tuning System per fornire nuova libertà per il musicista, eliminando la necessità di cavi o dentro e fuori l'accordatore durante l'esecuzione.
- Il Wi-Tune è composto da due moduli: il modulo trasmettitore e l'accordatore. Per utilizzare la connessione Wi-Tune, il musicista attacca semplicemente il modulo trasmettitore a clip al suo strumento e lo accende. Il Wi-Tune raccoglie il segnale e visualizza le informazioni correnti di accordatura nel grande display retroilluminato.
- Gli utenti possono inserire il modulo accordatore ovunque, garantendo la massima visibilità senza la consueta limitazione del cavo. Il Wi-Tune può essere utilizzato anche come un accordatore



tradizionale utilizzando il microfono incorporato. In aggiunta alla accordatura visuale, può generare toni di riferimento per l'accordatura a orecchio.

Caratteristiche principali

- Precisione di +/-1 cent
- Rilevamento da A0 (27.50 Hz) a C8 (4186.01Hz).
- Supporto pieghevole per una facile visibilità.

Disponibili tre sistemi Wi-Tune

- Precisione di +/-1 cent
- Rilevamento da A0 (27.50 Hz) a C8 (4186.01Hz).
- Supporto pieghevole per una facile visibilità.
- WR-01: Wireless Multi Instrument Tuner
- WR-01BW: Wireless Brass and Woodwind Tuner
- WR-01S: Wireless Saxophone Tuner

Disponibilità immediata a 150,00 USD

Ulteriori info: www.ekomusicgroup.com

MOOG E1-M



The Moog Guitar
Model E1-M

Imagination becomes reality:
The Moog Guitar adds MIDI

Il marchio di riferimento mondiale per la ricerca e l'innovazione tecnologica applicata alla musica stupisce ancora presentando al NAMM la nuova versione del suo ultimo rivoluzionario strumento, la Moog Guitar MIDI. Il nuovo modello E1-M consentirà di ampliare ulteriormente le già vastissime potenzialità sonore di questo strumento. È previsto anche un upgrade per i possessori del precedente modello.

Ulteriori info: www.midiware.it

MOOG TAURUS 3 BASS PEDALS



- Forse avete sentito parlare del leggendario Moog Taurus Bass Pedals. Forse questa è la prima volta? Indipendentemente da ciò, quando si ascoltano i suoni del synth che molti hanno chiamato il "Fattest Synth Ever", ovvero il più grasso dei synth mai esistiti, si capisce perché è ritornato.

The Bass is Back!

- Lungamente richiesto da molti clienti Moog e molto usato da artisti del calibro di Rush, The Police, Genesis, Led Zeppelin, Phil Collins, Asia, Weezer e molti altri, questa è una ancora una possibilità di possedere un nuovo pedale di basso assolutamente fedele all'originale Taurus.

In produzione meno di 1000 di questi pedali!

Caratteristiche principali

- Pedaliera di 13 note sensibili alla dinamica
- 1 Controller Footwheel di Volume
- 1 Footwheel Controller programmabile
- 9 Footswitch per la selezione dei Bank Preset, Transpose, Glide On/Off, Decay On/Off e Octave Up/Down
- Synthesizer Sound Engine: 100% segnale audio analogico interamente basato sull'acclamato circuito dello storico sintetizzatore Taurus I
- 2 x VCO (oscillatori controllati in tensione), con uscite di forme d'onda a dente di sega
- 1 x VCF (filtro controllato in tensione) con filtro passa-basso 24dB/ottava con la classica topologia Moog Ladder Filter.
- Risposta in frequenza 20Hz-20kHz
- 1 x VCA (amplificatore controllato in tensione)
- 1 ASD (Attack-Decay-Sustain) VCA Envelope
- 1 AD (Attack-Decay-Sustain) VCF Envelope
- 1 x LFO (Low Frequency Oscillator) con forma d'onda Triangle, Square, Sawtooth e Ramp con quantità regolabili per il VCO e VCF. L'LFO è

sincronizzabili al MIDI Clock o Tap Tempo

- 1 x Arpeggiator con modalità Latch per la generazione di pattern ricorrenti musicali dal Bass Pedal Input. L'arpeggiatore è sincronizzabile al MIDI Clock o Tap Tempo
- 52 Preset totali in memoria non volatile che consiste di un banco di 4 preset di fabbrica e 12 banchi di 4 user-preset programmabili
- Preset di selezione possono essere eseguita con la manopola Value o la combinazione di pedale Bank, Bass Pedal e pedale Preset
- I Preset di fabbrica includono il classico Taurus, Bass, Tuba e il nuovo Taurus III Preset
- Due livelli selezionabili di LED illuminati consentono l'accesso ai parametri classici del Taurus 3 LFO e parametri Arpeggiator per l'editing con il Controller Footwheel o la manopola Value
- Display grafico 15 segmenti per visualizzare il parametro attualmente selezionato

Ulteriori info: www.midiware.it

MOTU ZBOX



- MOTU presenta ZBOX (a 39,95 dollari), ovvero un semplice adattatore per pickup chitarra che converte l'impedenza di uscita di una chitarra con quella degli ingressi strumento per interfacce audio o altri dispositivi.
- ZBOX è stato progettato con autentici circuiti corrispondenti che emulano i due interruttori jack a trovati su molti amplificatori, completo di simulazione analogica della griglia della valvola di ingresso. Questo approccio unico offre l'impedenza più autentica per un corrispondente suono più vero in assoluto da "sentire" con una chitarra.
- ZBOX è semplice da usare. Basta collegare una chitarra nell'ingresso Lo-Z o Hi-Z (a seconda di quale suona meglio) e collegare il cavo incorporato con jack da 1/4" all'ingresso chitarra del dispositivo di destinazione (interfaccia audio, wireless box, mixer, registratore, PA ecc.).
- ZBOX non è una interfaccia per computer e non richiede alcun driver software. Non richiede una fonte di alimentazione o di cavi aggiuntivi (solo il cavo della chitarra).

Ulteriori info: www.backline.it

NORD PIANO



- Il Nord Piano è un pianoforte dedicato da palco con 88 tasti e hammer-action pesata. È stato progettato per la performance dal vivo e quindi è molto leggero, circa 18 kg, senza compromettere la qualità costruttiva, la qualità del suono o le possibilità espressive. Come per tutte le altre unità, il Nord Piano è stato progettato con una particolare attenzione sulla risposta estremamente veloce e l'accessibilità di ogni funzione dal pannello frontale.
- Il Nord Piano è dotato di diversi pianoforti acustici e elettrici e di clavicembali. Altri pianoforti sono disponibili per il download gratuito dal sito Nord Keyboards. I suoni sono memorizzati in una memoria flash con capacità di 512 MB. Questo permette di sostituire ogni piano, se lo si desidera, e i suoni sono mantenuti intatti nella memoria anche quando l'apparecchio è spento in modo che non serve perdere tempo per il caricamento all'accensione. Come sempre, i suoni sono disponibili gratuitamente e facilmente scambiati nella memoria usando il Nord Sound Manager, che gira su Mac OSX, Windows XP, Vista e Windows 7. Nord Sound Manager consente di organizzare rapidamente i programmi in base alle esigenze e permette di creare copie di backup dell'intero contenuto nel Nord Piano.

String Resonance, Pedale con funzionalità estese, effetti

- Una delle missioni di Nord è quello di offrire di più, in ogni aspetto. Utilizzando la tecnologia Nord Resonance Ready, è possibile attivare la funzione di risonanza del pannello, che aggiungerà questo meraviglioso fenomeno acustico al suono Nord. I tecnici della Nord hanno fatto di tutto per assicurare una riproduzione accurata della risonanza acustica, rendendo il suono reale dello strumento di origine in modo estremamente realistico.
- Il Nord Piano può utilizzare il nuovo Nord Piano Pedal, che fornisce la funzionalità di tutti e tre i pedali di un pianoforte a coda acustico. Le funzionalità del Nord Piano Pedal sono strettamente modellate per consentire di "suonare il pedale" nello stesso modo, come in un piano Grand acustico. La sordina (noto anche come "una corda"), rende il suono più morbido in modo significativo. Il pedale sostenuto al centro fornisce la funzionalità dell'omonimo acustico, quando viene attivato. Quando si attiva il pedale, si può sentire il rumore del pedale

e gli smorzi sollevati sulle corde. La forza con cui si opera il pedale influenzerà i livelli dei componenti e si può anche aggiungere suoni percussivi dal meccanismo semplicemente premendo il pedale stesso. Con il Nord Piano Pedal (o di un pedale di sustain continuo di un altro produttore) è possibile utilizzare anche la tecnica di mezzo-pedale e altre tecniche come la "cattura" del suono per simpatia delle corde, una caratteristica unica al pianoforte Nord.

- In linea con il suono preferito ci sono gli effetti e un potente equalizzatore a 3. Gli effetti del Nord Piano sono altrettanto dettagliati come i suoni stessi. Il tremolo aggiunge la vibrazione perfetta, il pan spazia in tutto il panorama stereo e l'auto-wah tira fuori il funk come mai prima. Ogni volta che si desidera arricchire un suono con un bel phaser, un flanger o un chorus, questi sono prontamente disponibili. Questi effetti sono modellati su un paio di effetti vintage molto desiderabili.

Caratteristiche principali

- 88 tasti, con azione a martelletto pesata
- 6 categorie selezionabili di pianoforti: Grand, Upright, EP Tines, EP Reeds, Clavinet e clavicembalo. Ogni categoria può contenere diversi tipi.
- I pianoforti stereo possono essere riprodotti in mono.
- 512 MB disponibile per i pianoforti
- Ogni piano è sostituibile dall'utente. Nuovi modelli possono essere caricati sul Nord Piano utilizzando l'applicazione Nord Sound Manager
- Sezione effetti: Pan, tremolo, auto-wah, phaser, flanger e chorus
- Comp/Amp: tre amplificatori e simulazioni altoparlanti, compressore
- Riverbero con sei algoritmi: Room 1 amp;2, Stage 1 amp;2, Hall 1 amp;2
- EQ a tre bande +/- 15 dB guadagno/attenuazione
- 2 uscite audio L amp;R 1/4" sbilanciato
- 1 ingresso Monitor 1/8" stereo
- 1 Headphone output 1/4" stereo
- 1 Piano pedale input 1/4"
- 1 AUX input pedale 1/4"
- MIDI In, MIDI Out
- USB connettore tipo B

Ulteriori info: www.mogarmusic.it

NORD REGALA LA LIBRERIA CHAMBERLIN



Clavia, il produttore svedese di tastiere Nord ha acquisito la licenza con il M Resch AB per l'uso esclusivo a commercializzare i suoni originali della libreria di suoni Chamberlin. Il Chamberlin è stato lo strumento originale di riproduzione a nastro, sviluppato e brevettato dall'inventore statunitense Harry Chamberlin (1949-1956), quando venne introdotto il primo modello in commercio. Vari modelli e versioni di questi straordinari strumenti musicali sono stati fabbricati fino al 1981. Durante gli anni di produzione, la tanto rispettata libreria di suoni Chamberlin è cresciuta e l'accordo di licenza con Clavia comprende 60 suoni. La straordinaria Chamberlin Music Master è stata determinante per il successivo Mellotron.

- La biblioteca Chamberlin è stata digitalizzata a 44,1 kHz 24 bit e sarà disponibile in formato Nord Library, per essere usato con unità compatibili con Nord Sample Library. Come sempre, tutti i suoni Nord Sample Library creati da Nord sono disponibili come download gratuito dal sito www.mogarmusic.it.
- L'audio del Chamberlin può essere ascoltato in innumerevoli brani di artisti come The Moody Blues, Crowded House, Richard Thompson, Beck, Mitchell Froom, Tom Petty, Elvis Costello, Neil Finn, XTC e Tom Waits, solo per citarne alcuni.

Ecco alcuni esempi della Chamberlin Library:

- Flute
- 3 Violins
- Steel Guitar
- Dixieland Rhythms
- Muted Trumpet
- Bass Clarinet
- 4 Saxes
- Cello
- Slur Guitar
- Glockenspiel
- Open Trombone
- Male Voice
- Harp Long Arpeggio
- Bassoon
- Mandolin

Ulteriori info: www.mogarmusic.it

NUMARK MIXDECK



- Numark presenta MIXDECK, il sistema di mixaggio universale per DJ. MIXDECK è una piattaforma di mixaggio completa, che accontenta le esigenze attuali dei DJ fornendo in un unico prodotto comodo da trasportare due lettori CD audio/MP3, mixer audio, MIDI Controller e interfaccia audio per computer, lettore di memorie di massa USB (pen drive e HD) e un dock iPod.
- In più, si potranno collegare sorgenti esterne grazie agli ingressi disponibili nel mixer integrato. Un prodotto che racchiude in sostanza tutte le ultime tecnologie sviluppate dall'azienda Americana negli ultimi anni.
- Esteticamente il MixDeck ricorda una classica console per DJ, affiancando al mixer tre canali due deck/CD Player con funzionalità controller sia per ciò che concerne i file audio provenienti da memorie di massa USB, sia per i software di mixaggio.
- Ad esempio, insieme al MixDeck viene fornita una versione "Numark Edition" di Traktor by NATIVE INSTRUMENTS, già configurata per l'utilizzo "plug 'n' play". Per quanto riguarda l'utilizzo senza computer, MixDeck fornisce su entrambi deck funzioni quali pitch control (+/-6, 12, 25 e 100%), pitch bending da wheel e/o da tasti dedicati, key lock (master tempo), loop, campionamento, hot cue e i seguenti effetti sincronizzabili ai BPM: chop, eco, filtro, flanger, pan e faser. Il dock iPod permette di collegare i lettori di casa Apple, per riprodurre in modalità "Direct Mode" i file audio in essi contenuti e per registrare le tue performance direttamente sull'iPod.
- Il Direct Mode permette di leggere i file audio, senza applicare a loro effetti e modifiche al pitch. Il mixer del MIXDECK dispone di una scheda audio USB integrata, la quale ci permette di ricevere in ingresso nei canali il segnale audio proveniente dai deck dei software di mixaggio, facendo così di MixDeck un controller completo, dotato di scheda audio con uscite separate mixabili e modificabili con l'eq, gain, ecc. disponibili sui canali del mixer.

- Una soluzione questa che permette, ad esempio, di utilizzare uno dei lettori con i file audio prelevati da una penna USB, mentre l'altro lettore controlla un software di mixaggio, oppure legge un CD/Audio o MP3, e viceversa, miscelando l'audio proveniente dalle varie sorgenti citate nel mixer integrato del Mixdeck.
- Una versatilità senza precedenti ad un prezzo davvero competitivo. MixDeck offre una nuova tipologia di wheel progettata dalla Numark per offrire una risposta ottimale allo skretch e al controllo "stile vinile", pur mantenendo un prezzo accessibile ai più. MixDeck è comodamente trasportabile nel suo case dedicato venduto a parte (non compreso).

Caratteristiche principali

- Sistema di mixaggio universale
- 2 Lettori CD audio/MP3
- MIDI Controller/Scheda audio
- Lettore di memorie di massa USB
- Dock iPod universale
- Registra su iPod le esibizioni
- 2 Ampi display retro-illuminati
- Mixa CDAudio/Mp3, file da memorie USB
- Controlla i tuoi software preferiti
- Lettori CD con caricamento a fessura
- Effetti sincronizzabili ai BPM
- Pitch control: +/-6, 12, 25 e 100%
- Key Lock (Master Tempo)
- Loop, campionamento, Hot Cue

Ulteriori info: www.ekomusicgroup.com

NUMARK PHX USB



- Le cuffie PHXUSB rappresentano lo standard tecnologico per i DJ professionisti, grazie ad un suono pulito e potente accoppiato a versatilità e durata garantite dal materiale impiegato nella costruzione. Design all'avanguardia, esteticamente basato sul piatto Numark TTX1, dal quale le cuffie PHXUSB hanno preso il colore

- della tavola rotante. Peso cuffie: 225 grammi.
- Ideali per: monitoraggio e preascolto per club, DJ, radio e Project Recording Studio. Grazie all'adattatore USB fornito in dotazione potrai collegarle direttamente al computer. Anche batteristi e bassisti trarranno giovamento dall'ottimo isolamento, utile per evitare rientri nei microfoni e per percepire ogni dettaglio sonoro anche in ambienti rumorosi e dall'eccezionale potenza nelle basse frequenze.

Caratteristiche principali

- Adattatore USB per collegamento al computer
- Risposta in frequenza 20Hz/20kHz
- Padiglioni intercambiabili
- Impedenza: 35 Ohm
- Speaker da 50 mm
- Magneti in neodimio
- 3 cavi in dotazione: corto, lungo, a spirale

Ulteriori info: www.ekomusicgroup.com

PHONIC PAA6



- L'apprezzata serie di analizzatori di spettro palmari PAA della Phonic da oggi ha un nuovo modello di punta, che unisce la semplicità d'uso, punto di forza delle precedenti versioni, ad una nuova tecnologia touch screen sviluppata dal reparto ricerca e sviluppo dell'azienda Taiwanese.
- Comodo, leggero ed esteticamente accattivante, il PAA6 si presenta con un touch screen LCD a colori (480x272). Tra le funzioni del PAA6 spiccano l'analisi spettrale in tempo reale, misurazione dell'RT-60, generatore di segnali per test, analisi del livello sonoro equivalente (LEQ: A, B, C, Flat), equalizzatore e correlatore di fase.
- Tra gli altri strumenti di analisi integrati nel PAA6 possiamo trovare SLM, FFT, THD+N (0.05% 20~20KHz +4 dBu), RTA, FFT (1/1, 1/3, 2/3, 1/6), THD+N, Polarità, Fase, Scope e livello (dB

SPL, dBu, dBV amp; Volt). PAA6 è equipaggiato di due microfoni a condensatore utili per analisi e rilevazioni sonore in qualsiasi contesto, di uno slot SD Card e di una porta USB 2.0 per il trasferimento delle informazioni rilevate dallo strumento al computer.

- L'interfaccia grafica estremamente intuitiva associata alla funzionalità touch screen fanno del PAA6 il miglior strumento di analisi sonora per semplicità d'uso e rapporto qualità/prezzo.

Ulteriori info: www.ekomusicgroup.com

PRESONUS STUDIO LIVE 24.4.2



- Il mixer StudioLive Presonus 24.4.2 estende la gamma StudioLive dopo il successo del precedente 16.4.2, aggiungendo effetti e un più completo controllo, così come più canali. La console StudioLive è ideale non solo come mixing desk completo per il live, ma anche come interfaccia per la vostra applicazione DAW.
- Numero dei canali fino a 24, con 10 uscite Aux e maggiore flessibilità con impostazione degli effetti. Uno degli aggiornamenti più importanti è l'implementazione di un completo equalizzatore parametrico con Q variabile per ciascuna delle quattro bande. Il Limiter è stato ampliato, con una soglia variabile che può essere impostata tra -28 dBfs e 0dBfs.
- Presonus ha inoltre annunciato il software Virtual StudioLive, che permette all'utente di modificare le impostazioni tramite interfaccia software. Una delle caratteristiche più comode di questo software (oltre a richiamare il mix completo) è la capacità di controllare una console StudioLive tramite Wi-Fi, il che significa che un fonico può mixare dal punto di vista del pubblico, anche se il banco è situato fuori asse rispetto l'impianto PA.
- Il mixer digitale StudioLive 24.4.2 è previsto intorno maggio 2010 a circa 3.299 USD

Ulteriori info: www.midimusic.it

ROLAND K-RD700GX1

Lo stupendo stage piano RD-700GX incrementa ancora di più la sua qualità, grazie a questo upgrade SuperNATURAL per suoni di piano. Derivato dalla famosa tecnologia a modelli fisici del V-Piano e da quella del multicampionamento stereo a 88 tasti, il kit SuperNATURAL Piano aggiunge tridimensionalità al suono di piano di RD-700GX. Il kit è composto da una scheda d'espansione dedicata (Generazione sonora SuperNATURAL) e da una chiavetta USB (Update del sistema operativo) ed è il sogno per tutti i musicisti che vogliono un suono di piano di qualità assoluta.



Caratteristiche principali

- Dieci nuovi suoni di piano SuperNATURAL creati appositamente per RD-700GX
- Risposta naturale su tutte le note della tastiera
- Cambio di suono naturale da dinamiche basse ad alte
- Decadimento naturale e realistico del suono
- Semplice installazione grazie alla scheda d'espansione e alla chiavetta USB

Ulteriori info: www.roland.it

ROLAND RH-5

Le cuffie RH-5 sono l'ideale per gli strumenti musicali digitali come ad esempio i pianoforti Roland e le V-Drums. Dotate di un'ottima qualità e di un comodo padiglione queste cuffie regalano un grande comfort. RH-5 garantiscono performance eccezionali sia per l'utilizzo con strumenti musicali, sia per la riproduzione dell'audio.



Caratteristiche principali

- Speaker da 40mm che garantiscono qualità e dinamicità sonora
- Risposta naturale e bilanciata su tutto lo spettro di frequenze

- Struttura solida e confortevole
- Adattatore spinotto (incluso) per utilizzo con connettori standard e mini

Ulteriori info: www.roland.it

ROLAND SPD-30 OCTAPAD



Lo storico Octapad Roland cambiò profondamente il mondo delle percussioni elettroniche. Grazie alla sua particolare forma, l'Octapad offriva un'ampia gamma di suoni percussivi in un'unità compatta, un nuovo livello di espressività e comodità. Oggi, dopo alcuni decenni, nasce un nuovo eccitante capitolo nella storia dell'Octapad. L'SPD-30 offre una grande selezione di suoni da tutto il mondo e tutte le potenzialità della più moderna tecnologia di triggering in un'unica unità dal look compatto pronta a rispondere alle esigenze di tantissimi musicisti.

Caratteristiche principali

- Ampia gamma di suoni percussivi da tutto il mondo, più 30 tipi di multieffetto
- La più moderna tecnologia di triggering derivata dalle V-Drums garantisce un controllo preciso ed espressivo dei pad.
- Quattro input Dual Trigger più uno per Controller Hi-Hat permettono di aggiungere pad e creare un mini Drumkit o di utilizzare trigger con una batteria acustica
- Funzione Phrase Loop per dare libero sfogo alla creatività per registrare i loop in tempo reale e creare overdub fino a tre layer
- Connettività per scambio USB/MIDI e per archiviazione dati
- Ampio schermo LCD retroilluminato e indicatori luminosi per i pad, per garantire la massima operatività sul palco e in ogni tipo di ambiente
- Design solido e adatto al trasporto

Ulteriori info: www.roland.it

ROLAND V-COMBO VR-700

- Stanchi di setup di tastiere ingombranti e dispendiosi? Il nuovo V-Combo VR-700 risponde a qualsiasi esigenza sul palco. Il V-Combo offre la possibilità di grandi performance in tempo reale insieme a una semplice interfaccia utente.
- È dotato del leggendario suono di organo "Virtual Tone Wheel organ" e di Harmonic Bars incorporati, più una selezione di suoni essenziali di grande qualità (grand piano, EP, strings, brass, synth leads e altro ancora) garantendo le prestazioni di un intero setup di tastiere ma con grande facilità di trasporto e montaggio. Possibilità di riprodurre basi, ritmi incorporati, grandi effetti e tastiera tipo Waterfall, ovvero la tastiera multifunzionale che è il sogno per tutti i tastieristi live.



Caratteristiche principali

- Il famoso "Virtual Tone Wheel" Roland e la tecnologia COSM garantiscono un suono di organo realistico
- Harmonic Bars dedicati, simulazione Rotary-Speaker e Amp modeling, incluso l'Active Amp Enhancer
- La tastiera a 76 tasti di tipo Waterfall, garantisce velocità di esecuzione e glissando
- Possibilità di split.
- Simulazione del doppio manuale grazie allo split, più compatibilità con pedaliera (Pedaliera opzionali Roland PK-25A, PK-7A)
- Suoni essenziali inclusi (con funzione "tone remain"), incluso piano multicampionato a 88 tasti, EP, strings, brass, synth pads e altri.
- Piena polifonia nella sezione Organo, polifonia a 128 voci nella sezione Ensemble
- Possibilità di riprodurre WAV/AIFF/MP3/SMF
- Pattern ritmici incorporati per lo studio
- Comodo salvataggio delle impostazioni System e User su chiavetta USB
- Ampia connettività I/O
- Uscite professionali XLR

Ulteriori info: www.roland.it

ROLAND VP-7 VOCAL PROCESSOR



- Per tutti i tastieristi che vogliono aggiungere personalità ai loro cori, ora è disponibile il nuovo vocal processor VP-7. Creazione di armonizzazioni istantanee, da una voce singola fino a un intero coro, semplicemente collegando un microfono e connettendo via MIDI la tastiera. È semplicissimo, basta scegliere un suono dal pannello frontale e suonare.
- La sezione Human Voice garantirà un ricco coro semplicemente suonando, senza bisogno di cantare. La sezione Vocal Designer può generare automaticamente cori armonizzati a 2 o 3 voci seguendo la voce principale. E per le voci in stile "robot", il tasto Vocoder permette di avere immediatamente a disposizione un Vocoder stile Vintage.

Caratteristiche principali

- Generazione di armonizzazioni istantanee
- Tasti dedicati per un accesso immediato ai suoni di preset
- Quattro tipi di suoni Human Voice, tre cori Vocal Designer, Vintage Vocoder, Echo e Reverbero
- Manopole dedicate per il volume, il livello del microfono, il mix delle armonizzazioni e il livello Ambience
- Microfono DR-HS5 incluso (Realizzato da Roland appositamente per i prodotti con Vocal Designer)
- Incredibile Espressività
- VP-7 permette di creare "voci virtuali" partendo dalla vostra stessa voce. Sia che necessitate di armonizzazioni o di un vocoder vintage, VP-7 può darvi l'espressività vocale di cui avete bisogno. Suonate le note sulla tastiera per armonizzare la vostra voce. Vi sarà possibile addirittura creare voci senza cantare, utilizzando la sezione Human Voice di VP-7.

Ulteriori info: www.roland.it

ROLAND V-PIANO EVOLUTION SYSTEM

Il rivoluzionario Pianoforte Digitale Roland V-Piano è stato apprezzato dai migliori pianisti del mondo. Grazie al suo approccio innovativo, che sfrutta la tecnologia di sintesi nel pianoforte digitale, veramente vola oltre i limiti dei precedenti strumenti con tecnologia a campionamento. Ora, il V-Piano si evolve con un aggiornamento del sistema operativo che aggiunge quattro modelli di pianoforte e un nuovo set di funzionalità. Quattro nuovi modelli V-Piano aggiunti: due tipi di Vintage e due tipi di Vanguard. Per tutti coloro che possiedono il V-Piano è possibile scaricare l'aggiornamento gratuitamente dal sito Roland. Nuovi modelli di Piano Vintage: "Vertical" e "V1 Impactance".



I nuovi modelli di pianoforte verticale sono caratterizzati da un suono caldo di pianoforte. Il pianoforte "V1 Impactance" è simile al modello Vintage "1", ma aggiunge martelletti più pesanti per maggiore potenza ed energia.

Nuovi modelli di Piano Vanguard: "Triple Large" e "Metallic SB"

- sulla base del precedente modello "All Silver"
- propone una tavola armonica virtuale innovativa fatta di sottili tavole di metallo inserite tra sottili tavole di legno per un suono unico dal carattere metallico.

Ulteriori info: www.roland.it

SAMPLE LOGIC MORPHESTRA

- Morphestra è uno strumento virtuale con una collezione di nuovi strumenti di potente creatività e inventiva. Morphestra deriva interamente da registrazioni orchestrali e sound design psico-acustico. In collaborazione con Kirk



Hunter Studios e Native Instruments Kontakt Player 3, Morphestra è una raccolta epica di oltre 160 GB di strumenti e multis preinstallata su un tascabile disco rigido Glyph.

- Morphestra definisce la tendenza per il futuro, non solo in termini di qualità sonora, ma anche con il suo sistema plug-and-play che ottimizza l'installazione.
- Pre-installato su un hard drive Glyph portatile e affidabile da 160 GB, Morphestra è "piccolo abbastanza da stare in una tasca e sufficientemente potente per sostenere il lavoro di una completa sessione creativa".

Caratteristiche principali

- Software pre-installato su un Glyph PORTAGIG 800, 160 GB Hard Drive
- Porte FireWire 800 e USB 2.0
- 7.200 RPM 8 MB di cache
- Disco rigido SATA II
- Qualificato per l'uso in tutte le principali DAW
- 3 anni di garanzia
- 2 anni gratuiti per il ripristino dei dati
- 1 sostituzione in 24 ore anni avanzata
- Drive comprende: il software Morphestra, Kontakt Player, 160 GB di disco rigido, cavo FireWire 800, cavo USB 2.0, custodia, alimentazione esterna

Prezzo 699.00 USD

Ulteriori info: www.samplelogic.com

SIBELIUS FIRST

- Avid presenta Sibelius First, la nuova versione entry level di Sibelius, il metodo più rapido, semplice e intuitivo per creare partiture dall'aspetto professionale pronte per la stampa, la condivisione, l'esecuzione e la distribuzione online basato sulla nota tecnologia di notazione musicale di Sibelius 6.
- La nuova versione 'First', interamente in italiano, consente di creare partiture con un massimo di 16 righe e implementa alcune delle straordinarie funzioni di Sibelius 6 come il Layout magnetico per la risoluzione automatica delle collisioni, la possibilità di utilizzare strumenti ed effetti virtuali VST e Audio Unit, la regolazione automatica delle dimensioni di pagine e righe in base alla musica, la sincronizzazione ReWire con DAW e sequencer, il riconoscimento automatico di simboli di accordo e un'ampia gamma di dispositivi MIDI supportati.



Caratteristiche principali

- Funzionalità per evitare le collisioni: gli elementi della partitura si posizionano automaticamente nel punto ottimale
- Possibilità di utilizzare la funzionalità di riproduzione inclusa nel prodotto oppure un qualsiasi strumento o effetto virtuale VST/AU
- Possibilità di aggiungere simboli di accordi e diagrammi accordo per chitarra suonando semplicemente l'accordo sulla tastiera o sulla chitarra MIDI
- Possibilità di aggiungere facilmente testo, titoli e altri elementi grafici
- Conversione di tablature per chitarra in notazione e viceversa
- Scansione di partiture musicali stampate o file PDF aperti da trasporre, modificare e stampare
- Aggiornamento automatico delle parti in caso di modifica della partitura
- Supporto ReWire
- Condivisione e vendita di partiture in tutto il mondo tramite SibeliusMusic.com

Ulteriori info: www.midiware.it

SM PRO AUDIO DIDOCK LIVE



- Grazie all'introduzione della nuova docking station DiDock Live, l'integrazione di iPod Apple con i sistemi di amplificazione professionali dal vivo non è mai stata così facile. Ampliare la funzionalità dei popolari DiDock, consente agli utenti di mixare i segnali esterni con il flusso audio di iPod e impostare i livelli di mix per i segnali combinati in modo indipendente al Master e alle uscite per le cuffie.
- A completare il quadro sono un trasformatore di isolamento L/R con uscite XLR indipendenti con interruttori ground lift, una selettore sinistra/centro/destra per l'uscita, un caricatore per avere sempre carico l'iPod e un ingresso di controllo remoto per operare con l'iPod.
- È possibile utilizzare un iPod per basi audio o semplicemente come un modo comodo per ascoltare gli MP3, mentre la band è in pausa

Ulteriori info: www.soundwave.it

SM PRO AUDIO G1

- Il nuovo G1 è un microfono dinamico supercardioide per voce con uscita ad alto livello per l'utilizzo in tutte le applicazioni in cui un microfono di qualità professionale è obbligatorio. Il G1 ottiene il massimo isolamento da altre sorgenti sonore, colorazione minima in asse perché utilizza una capsula con vero pattern supercardioide. Questo ha anche il vantaggio di limitare il feedback in esibizioni dal vivo in cui i monitor di palco sono utilizzati ad altissima potenza.
- Il G1 è un microfono ideale per le voci. La risposta in frequenza è appositamente studiata, il sistema antiurto e una griglia di acciaio offrono prestazioni sonore superiori.
- Il G1 è stato progettato per voci vicine, può essere montato su un supporto o tenuto in mano. La posizione esatta dipende dal tipo di suono che l'utente desidera raggiungere ovvero un suono molto vicino o un suono più aperto.



segnali stereo destro/sinistro e collegare apparecchiature con configurazioni I/O tra le più disparate.

- Sono inclusi: trasformatore di isolamento, attenuatori passivi a bordo continuamente variabili con vero interruttore by-pass e prese a banana per la prova di continuità.
- L'unità offre anche un generatore di segnale 100 Hz/1 kHz/10 kHz, uscita di alimentazione con tensione selezionabile (AC e DC), interruttore ground lift e un altoparlante monitor. Può funzionare contemporaneamente come due dispositivi indipendenti e per gli utenti che non ne hanno mai abbastanza, si possono collegare Jackaroo multipli tramite un cavo RJ45 standard.

Disponibilità Febbraio/marzo 2010.

Ulteriori info: www.soundwave.it

SM PRO AUDIO MPATCH STUDIO 2.1

- SM Pro Audio ha presentato MPatch 2.1, un controllo di volume passivo e Monitor Switcher. Progettato per fornire un vero controllo analogico passivo su sistemi di monitoraggio in



studio eliminando in tal modo la perdita di bit di profondità associati all'attenuazione digitale.

- La terza generazione MPatch 2.1 prevede caratteristiche Dual Input con controllo del volume indipendente, un nuovo attenuatore master progettati utilizzando resistenze SMD allo stato dell'arte con di tolleranza 0,5%, una uscita cuffia con controllo di volume separato e un output per subwoofer con crossover variabile.
- Sono presenti ingressi con combinazione XLR/TRS sia RCA, funzioni di Mute, somma stereo/mono e in/out subwoofer selezionabile dal pannello.

Ulteriori info: www.soundwave.it

SM PRO AUDIO JACKAROO



- Tutto in uno: Splitter/Cable Tester Signal Generator/Gender-Bender. Jackaroo è un innovativo tester di cavi, generatore di segnale, splitter, combiner e "modifica-genere".
- Confezionato in un solido rack formato 2U, il Jackaroo vanta una vasta gamma di ingressi e uscite del pannello frontale, comprese Neutrik XLR, DMX, 1/4" TRS, 1/8" TRS, RCA, 5 pin MIDI, BNC, RJ11 e RJ45.
- Ogni ingresso può essere collegato all'uscita, il che rende un gioco da ragazzi testare i cavi, dividere segnali tra più dispositivi, separare

Ulteriori info: www.soundwave.it

SM PRO AUDIO Q-ADAT

- Il Q-ADAT è un convertitore per 8 canali analogici in formato ADAT di alta qualità in mezzo rack compatto.



- Con 8 ingressi analogici e una interfaccia di uscita ADAT, il Q-ADAT è adatto per l'uso in tutte le configurazioni in studio.
- Se si lavora con schede di I/O, mixer digitali o strumenti musicali digitali, il Q-ADAT converte i dati analogici in modo affidabile e professionale, in un flusso di 8 canali in formato digitale ADAT con una fedeltà assoluta.
- Il Q-ADAT permette la sincronizzazione interna (frequenze di campionamento 44.1/48kHz) o esterna attraverso Word Clock con connettori I/O BNC sul retro dell'unità.

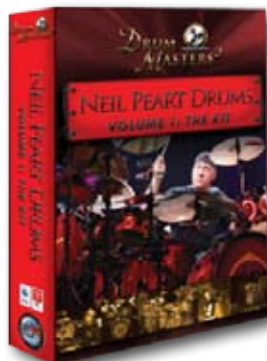
Caratteristiche principali

- 8 ingressi di linea analogici 1/4"
- Alloggiamento compatto 9,5" in metallo
- 1 uscita ADAT
- Convertitore A/D Delta-Sigma 24 bit / 96 kHz
- Alta gamma senza rumore
- Basso rumore, ampia larghezza di banda e risposta superiore ai transienti
- Modalità di risposta eccellente

Ulteriori info: www.soundwave.it

SONIC REALITY NEIL PEART DRUMS VOL. 1

La famosa sample-house Sonic Reality annuncia "Neil Peart Drums Vol. 1: The Kit", una libreria di campioni per BFD2 e Infinite Player, powered by KONTAKT, come parte della Masters Drum serie. Neil Peart, leggendario batterista dei Rush, ha collaborato con Sonic Reality per portare il suono autentico del suo drum kit Custom DW nel dominio digitale. Con funzionalità avanzate quali diversi livelli di profondità dinamica, colpi casuali alternati, missaggio multiplo di microfoni e altro ancora, questo kit campione è una ultra-realistica ricreazione dell'effettivo set acustico di Neil, utilizzato sia dal vivo in tour che in studio.



- Per la prima volta, e-drumme, tastieristi e compositori possono suonare i campioni di heavy rock con la firma della leggendaria batteria di Neil Peart e avere un mondo di suoni incisivi adatto a molti stili.
- "The Kit" dispone di 8 tom, una vasta gamma di piatti di cui 3 China, 4 Crashe, 3 Splash, 1 Ride, 2 Snare, Kicks, Percussion (come Cowbells) e altro ancora. Il kit è mappata in GM, iMap, V-Drum e una modalità personalizzata per essere controllato da qualsiasi drum kit.

Disponibile nelle versioni standard e deluxe per FXpansion BFD nel primo trimestre 2010.

Ulteriori info: www.sonicreality.com

SONIVOX PLAYA HIP HOP STRINGS



SONiVOX annuncia la disponibilità di Playa Hip Hop Strings, un innovativo strumento virtuale in formato plug-in per Mac e PC progettato per fornire a produttori di hip hop e r'n'b un modo rapido e semplice di aggiungere strumenti ad arco professionali di alta qualità.

Hip Hop Strings offre un'interfaccia utente di integrazione trasparente per tastiere MIDI e controller pad MPC, colmando il divario tra la creazione musicale in stile MPC e quella basata su computer in ambiente strumento virtuale. Playa Hip Hop Strings offre otto GB di strumenti forgiati da SONiVOX Symphonic String Collection, una raccolta dei migliori musicisti delle orchestre Boston Pops e Boston Ballet, registrati e programmati dal team di SONiVOX.

Caratteristiche principali

- 8 GB di Premium String Content (con alcuni musicisti orchestrali della Boston Orchestra)
- Oltre 200 String Instrument Patch e Pad Layout
- Grande scelta di loop con Legato, Staccato e Pizzicato in tutte le principali e tonalità maggiori e minori, ciascuno in 3 tempi

- 16 Assignable Pads per una rapida e facile costruzione di beat in stile MPC
- Oltre 50 Pad Layout
- Funzione MIDI Learn amp; Save per una compatibilità immediata con qualsiasi controller MIDI
- Independent Zone Tempo-Synced Variable Resolution Roll/Retrigger Mode
- Equalizzatore grafico
- Envelope Filter amp; Controls modificabili dall'utente
- Windows standalone, VST e RTAS
- Mac standalone, AU, VST e TAS

Ulteriori info: www.sonivoxmi.com

SSL X-PATCH CONTROLLED ROUTING SYSTEM



L'interfaccia X-Patch è progettata per offrire la flessibilità del routing in stile plug-in per l'elaborazione analogica. Sviluppato dalla tecnologia della celebre console SSL Matrix, X-Patch fornisce una matrice 16x16 SuperAnalogue di routing che può essere controllato in remoto da un computer standard via Ethernet.

Caratteristiche principali

- Processori analogici da inserire nel flusso di lavoro di produzione, come plug-in
- Adatta alla produzione in studio e applicazioni live
- Catene di Insert possono essere create, salvate e richiamate
- Browser software per il controllo di routing e di set up
- Connessione Ethernet per computer Mac o PC
- Matrice di routing 16 x 16 pura analogica
- Collegamento audio tramite pannello posteriore 4 x 25 D-Sub
- Ingressi e uscite XLR per i canali 1 e 2 sul pannello frontale
- Prestazioni audio trasparente SSL SuperAnalogue
- La connettività MIDI consente l'uso di controller programmabili a pedale
- Livelli operativi 4 dB e -10dB facilitano l'uso di pedali per chitarra ecc.

Il software

L'applicazione Logictivity Remote Studio Browser fornisce il setup, configurazione e Preset per rendere X-Patch lo strumento perfetto per integrare il trattamento di riferimento in qualsiasi ambiente di studio di produzione. X-Patch può funzionare come un semplice 'XY Router' o come 'Matrix' per creare catene di lavorazione

complesse. Questo permette di costruire percorsi di segnale, per esempio, per i mic preamp preferiti, EQ e processori di dinamica e richiamare la catena perfetta in un colpo solo. In un ambiente come lo studio, X-Patch accelera il flusso di lavoro e gli aiuti alla creatività, riducendo il costante re-patching fisico delle apparecchiature.

Disponibile in primavera, prezzo 1.199 USD

Ulteriori info: www.solid-state-logic.com

STEINBERG CUBASE 5 IN PROVA GRATIS



Cubase 5 Trial è una versione di prova gratuita del famoso software di produzione musicale di Steinberg. La versione di prova viene fornita con le stesse funzionalità della versione completa, compresi tutti gli strumenti, effetti e suoni, e può essere utilizzata senza limitazioni per 30 giorni. Come fare...

- Scaricare la versione di Cubase 5 Trial
- Richiedere un link per il download e il codice di attivazione da MySteinberg (necessaria la registrazione a MySteinberg).
- Scaricare e installare Cubase 5 Trial (in alternativa, rivolgersi al rivenditore locale per il DVD di installazione).
- Attivare la licenza di prova su USB-eLicenser utilizzando il codice di attivazione.
- Cubase 5 Trial è disponibile per il download dal portale MySteinberg o su DVD da un rivenditore gratuitamente.
- Per attivare il software, è necessario un codice di attivazione che può essere richiesta dalla pagina MySteinberg.
- Si prega di notare che è necessario un USB-eLicenser per attivare la licenza e iniziare a lavorare con Cubase 5 Trial. È possibile acquistare un USB-eLicenser dal negozio online di Steinberg o un rivenditore locale (nel caso in cui si dispone già di una versione precedente di Cubase o un altro prodotto con una porta USB-eLicenser, si può usare questa invece).
- Per inciso, l'importo pagato per l'USB-eLicenser verrà detratto al momento dell'acquisto di un Cubase 5 versione completa dallo Shop Online.

Ulteriori info: www.steinberg.net/en/products/musicproduction/cubase5_product/cubase5_trialversion.html

STEINBERG NUENDO SYNCSTATION



- Nuendo SyncStation è il nuovo sincronizzatore ufficiale per Nuendo. Un accurato aggancio del segnale di sincronismo e il controllo della macchina sono essenziali per gli studi di AV e di post-produzione. Disegnato da Colin Broad, il SyncStation Nuendo è montato dentro un'unità rack 1U. Una volta collegato, consente di agganciare un tri-level sync, distribuire segnali Word Clock fino a 192 kHz e comunicare con macchine esterne via Sony 9-pin, MMC o timecode.
- L'unità è completamente controllabile dall'interno di Nuendo e fornisce molte funzionalità aggiuntive come il pull up/down, la manipolazione di clock, interfacciamento GPIO e Varispeed. Progettato per offrire tempi estremamente rapidi di aggancio, jitter ultra-basso e operatività solida come roccia, Nuendo SyncStation sembra essere già da ora un must per gli utenti di Nuendo.

Ulteriori info: <http://www.steinberg.net/en/products/hardware/syncstation.html>

STUDIOLOGIC NUMA PIANO



Il prestigioso marchio italiano ha presentato in anteprima al NAMM di Los Angeles la nuova Numa Piano, nuovo modello della fortunata serie Numa che sarà disponibile nei prossimi mesi del 2010. La tastiera pesata Fatar TP/100 e il banco di suoni ed effetti integrati di altissimo livello sono tra le caratteristiche preliminari di questo prodotto di sicuro successo.

Ulteriori info: www.midiware.it

SWARMATRON

- Il Swarmatron è stato creato per produrre otto toni intonati approssimativamente su una nota, ogni tono leggermente diverso in intonazione per produrre un complesso e naturale effetto corale.
- Questi otto oscillatori possono essere riprodotti

con un unico controller a nastro (resistenza variabile) per spostare l'intonazione dal centro verso l'alto o verso il basso.

- Il controllo Span espande il suono di uno sciame di otto note sparpagliate di pochi cents (di semitono) in un accordo largo di intonazioni equidistanti dislocate su tutto lo spettro. Il musicista può "tirare" la corda risultante utilizzando il controllo di Span e il nastro del pitch in tandem.



- Sciami di onde sinusoidali evocano sciami di angeli che si riuniscono. Sciami di onde a dente di sega evocano brulicante api. Il suono di una moltitudine di voci, terrena o ultraterrena, ha un carattere unico riconosciuto per l'orecchio anche quando sono messi insieme all'unisono.

Ulteriori info: www.dewanatron.com

SYNTHOGY IVORY VERSIONE 2

Synthogy ha annunciato la sua prossima generazione di prodotti piano Ivory nel 2010.

Dubbed Ivory II, il nuovo potente motore proprietario dei pianoforti virtuali Synthogy fornirà nuove e interessanti caratteristiche, un ulteriormente ampliato set di campioni di pianoforte e una GUI completamente nuova, per fornire agli esecutori più dettagli espressivi che mai.

- Una moltitudine di nuove funzionalità sono state aggiunte al motore di Ivory II. In



linea di principio tra questi è Sympathetic String Resonance, una ricercata ma elusiva caratteristica del pianoforte reale alla quale si avvicina Synthogy in un modo completamente nuovo e unico per realizzare la vera complessità e le sottigliezze della eccitazione della corda per simpatia.

- Ivory II affronta anche le richieste più frequenti dei clienti di Synthogy offrendo caratteristiche come la tecnica a mezzo pedale, posizione del coperchio, rumore del pedale e tabelle di accordatura per fornire più dettaglio e controllo mai messi a disposizione in un pianoforte virtuale.
 - Ulteriori funzioni, come Timbre Shifting, EQ parametrico e il nuovo Synth Layer offrono un controllo potente per scolpire nuovi suoni in funzione del sound design.
 - Ogni piano Ivory, è stata ulteriormente perfezionata e sviluppata la profondità di livelli di velocità (fino a 18 per piano), più campioni di sordina, campioni di rilascio e maggiore fedeltà e raffinatezza che mai
- I prodotti attuali Synthogy includono
- Ivory Grand Pianos (\$349), che comprende un C7 Yamaha, Boesendorfer Imperial e uno Steinway Grand Model D
 - Ivory Italian Grand (\$169)
 - Ivory-Upright Pianos (\$299) con quattro strumenti verticali che abbracciano una vasta gamma di caratteristiche sonore.

Compatibilità

- Tutti i prodotti Ivory funzionano come standalone o come plug-in AU, VST (Mac/PC) e RTAS (Mac/PC).
- Disponibilità: l'aggiornamento di Ivory II sarà offerto su tutti e tre di prodotti già esistenti nella primavera del 2010.

Ulteriori info: www.midimusic.it

TASCAM DR-08 REGISTRATORE PORTATILE



- Il registratore digitale portatile compatto DR-08 è pronto a registrare qualsiasi cosa ovunque, visto che sta comodamente in tasca. Cattura il suono ad altissima qualità 96kHz/24 bit su file WAV non compressi ma anche nel più pratico formato MP3 per il web, su robusti supporti MicroSD.
- I microfoni interni hanno un meccanismo unico per modificare la larghezza e l'angolo degli elementi, consentendo di adattare la ripresa per una registrazione perfetta. C'è anche un piccolo cavalletto incorporato per il posizionamento e l'orientamento ovunque.
- Una coppia di batterie AAA permette di registrare per molte ore su una card da 2 GB inclusa, per poi trasferire la registrazione al computer utilizzando la porta USB 2.0 ad alta velocità.

Caratteristiche principali

- Registrazione WAV da 44.1/16 bit fino a 96kHz/24 bit
- Registrazione MP3 da 32k
- 320 kbps
- Registra su supporti MicroSD (card 2GB inclusa)
- Due microfoni cardioidi, con meccanismo di angolo variabile per regolare la larghezza e l'angolo di ripresa
- Riproduzione a velocità variabile
- velocità di riproduzione dal 50% al 200% senza cambiare tonalità, funzione per esercitarsi.
- Modalità di registrazione automatica in base a un certo livello sonoro
- Modalità di registrazione con timer
- Controllo di guadagno manuale e automatico
- Filtro Low Cut e funzioni di cancellazione del rumore per la registrazione e la riproduzione
- Supporto pieghevole per la registrazione da desktop
- Buffer di pre-registrazione (fino a 2 secondi)
- ingresso linea/mic 1/8" stereo con alimentazione phantom
- uscita linea 1/8" per cuffie stereo
- Playlist e gestione delle cartelle
- Altoparlante incorporato
- Registrazioni di trasferimento al computer via USB 2.0
- Display LCD retroilluminato 96x96 pixel
- Alimentato da batterie AAA (incluse), da USB o alimentatore opzionale PS-P520
- Dimensioni: 37 x 137,5 x 15 mm
- Peso: 77g comprese le batterie
- Accessori inclusi: 2x batterie AAA, Micro-USB, 2GB MicroSD card

Ulteriori info: www.exhibo.it

TASCAM DR-2D



- TASCAM ha rilasciato il modello DR-2d, un registratore portatile digitale che porta la registrazione ad alta risoluzione nei registratori da campo. Offre fino a 96kHz/24 bit di risoluzione audio, cattura di file WAV o MP3 su card SD.
- Il nuovo microfono a condensatore stereo offre un rapporto segnale/rumore di 74 dB per le sofisticate registrazioni. La funzione Dual Recording permette di effettuare una registrazione di scorta, garantendo che la registrazioni non venga rovinata da eventuali distorsioni.

Caratteristiche principali

- Registratore audio compatto che usa card SD/SDHC come supporto di registrazione
- Microfoni direzionali per registrazioni stereo di alta qualità
- Registrazione possibile a 44.1/48/96 kHz, 16/24 bit, PCM lineare (formato WAV)
- Registrazione possibile di file MP3 formato 32-320 kbps (compatibile ID3 tag v2.4)
- Funzione registrazione Dual per la registrazione di un file stereo a differenti livelli contemporaneamente usando sia il microfono interno stereo o un microfono esterno stereo
- La sovraincisione permette di registrare un segnale in ingresso insieme a una traccia in riproduzione
- Altoparlante interno 0,6 W mono
- Effetto interno (riverbero) da usare durante la registrazione e la riproduzione
- Funzione Auto Record per iniziare la registrazione automaticamente

quando viene superato un livello di ingresso pre-impostato

- Possibilità di registrazione automatica di un nuovo file quando viene superata la dimensione massima del file pre-impostata
- Funzione di incremento della traccia per poter dividere la registrazione creando un nuovo file a piacere
- Funzione di pre-registrazione (PRE REC) per registrare 2 secondi prima di attivare la registrazione
- Funzione Auto Gain Control per regolare il livello di ingresso più uniformemente possibile
- Funzione Limiter per ridurre automaticamente i picchi quando il livello di ingresso è troppo alto
- Filtro passa-alto per ridurre il rumore a bassa-frequenza
- Funzione VSA per cambiare la velocità di riproduzione di metà fino al doppio senza cambiare l'intonazione
- Funzione di controllo della tonalità per cambiare l'intonazione senza cambiare la velocità.
- Funzione Part Cancel per ridurre il livello del suono di una parte solistica.
- Funzione metronomo
- Funzione REC DELAY per evitare di registrare il rumore della pressione del tasto di registrazione
- Funzioni di riproduzione ripetuta e riproduzione ciclica
- Funzione Playlist
- Funzione DIVIDE per dividere un file a piacere
- Funzione MARK per spostarsi comodamente su vari punti del brano
- Il nome del formato del file può essere impostato usando un prefisso preimpostato o la data di creazione del file
- Presa di ingresso stereo da 1/8

Ulteriori info: www.exhibo.it

TASCAM DR-680 REGISTRATORE 8 TRACCE

Il TASCAM DR-680 porta la registrazione multi-canale alla portata di qualsiasi musicista in movimento, ovunque e con possibilità di registrazioni Surround. Possono essere registrate fino a otto tracce su card a stato solido SD con qualità



broadcast WAV a 96kHz/24 bit. Sei ingressi microfonici forniscono alimentazione phantom e 60 dB di guadagno per una grande registrazione con microfoni a condensatore. La registrazione di sei microfoni insieme a una fonte digitale S/PDIF portano a 8 tracce la possibilità di registrazione multi-canale.

Caratteristiche principali

- Registrazione portatile a 8 tracce
- Registrazione di otto ingressi singoli o sei ingressi più un mixdown stereo
- Risoluzione file WAV Broadcast fino a 96 kHz/24 bit per 8 canali
- Modalità di registrazione stereo 192 kHz/24 bit
- Registrazione MP3 su 4 canali
- Mixaggio digital monitor (livello e pan) con mixdown stereo registrabili
- Ideale per la musica surround e la registrazione di effetti
- Funzione Cascade per l'esecuzione di due unità
- Funzionalità di pre-registrazione
- Modalità di registrazione automatica con trigger dell'ingresso
- Funzione Mark durante la registrazione/riproduzione
- Funzioni di Edit, come Divide e Delete
- Display LCD retroilluminato 128x64 pixel
- L'alimentazione tramite (8x) o batterie AA (incluse) adattatore PS-1225L
- Registra su card SD/SDHC (non incluse)
- (6) prese microfono con 60 dB di guadagno e phantom power
- (4) ingressi mic/linea XLR/1/4" (combo) e (2) ingressi TRS 1/4" mic/linea
- Filtro Low Cut e limitatore su ogni ingresso
- (6) uscite di linea RCA sbilanciate
- S/PDIF In e Out
- USB 2.0 (mini-B) per connessione al computer
- Altoparlante incorporato
- Uscita 1/4" per cuffie stereo
- Accessori inclusi: alimentatore PS-1225L, tracolla
- Dimensioni: 202 x 54 x 176 millimetri
- Peso: 1,2 kg senza batterie

Ulteriori info: www.exhibo.it

TASCAM HS-8 E HS-2 REGISTRATORI HI-END

- TASCAM HS-8 e HS-2 sono le prime soluzioni in studio per la registrazione e riproduzione multitraccia professionale sfruttando supporti a stato solido. Dallo studio di registrazione surround alla post-produzione e la

trasmissione di registrazioni, l'otto tracce HS-8 si inserisce in una serie di registratori multitraccia che faranno parlare, come il pioniere TASCAM DA-88 del passato.

- Come l'HS-8, il modello stereo HS-2 include timecode SMPTE e RS-422 per l'utilizzo in broadcast e post-produzione. Il tutto nel totale rispetto della tradizione TASCAM, ovvero l'audio di altissima qualità fino a 192 kHz/24 bit.

Caratteristiche principali

- registratore audio allo stato solido 8 canali (HS-8) e 2 canali (HS-2)
- Registrazione su Compact Flash
- Registrazione di un file WAV (4 canali di registrazione su HS-8) fino a 192kHz/24 bit
- 8 canali con risoluzione a 96kHz/24 bit (HS-8)
- 8 canali di registrazione più completo mix stereo alla risoluzione 44.1/48k (HS-8)
- Mixer interno stereo con controlli livello/pan (HS-8)
- Formato di file BWF con i metadati iXML
- Avvio flash multi canale
- Doppio slot per schede CF per il backup o la registrazione continua
- Interfaccia a tocco a colori TFT
- 5 secondi di pre-buffer record
- Funzione Cascade per il funzionamento di più unità
- Ingressi analogici bilanciati e uscite 25 pin D-Sub (HS-8)
- XLR ingresso analogico e uscita stereo per i canali 1 e 2
- I/O digitale AES/EBU su 25 pin D-sub (HS-8)
- I/O XLR stereo AES/EBU per i canali 1 e 2
- 8 canali ADAT ottico digitale In e Out (HS-8)
- Ingresso Video/BNC Word Clock In
- Word Clock BNC Out/Thru
- SMPTE timecode BNC In/Out
- Ingresso tastiera PS/2
- Ingresso controllo seriale RS-422/RS-232C
- Porta parallela di controllo
- Connettore a blocco per controllo LAN (10/100/1000) RJ-45
- Ingresso per telecomando RC-HS20PD
- Connettore USB 2.0 per il trasferimento della memoria flash
- Uscita 1/4" per cuffie stereo

Ulteriori info: www.exhibo.it



TASCAM INTERFACCE AVIOM E COBRANET



TASCAM ha annunciato le schede di interfaccia IF-AV/DM e IF-CB/DM per le sue console digitali DM-3200 e DM-4800, consentendo la connessione a sistemi Aviom e sistemi CobraNet su cavo CAT-5. La scheda IF-AV/DM invia fino a 16 canali per un A-Net Network consentendo agli esecutori di mixare per le migliori prestazioni. La scheda IF-CB/DM manda 16 canali In e Out per dispositivi CobraNet fino a 100 metri di distanza.

Caratteristiche IF-AV/DM

- 16 uscite per sistemi A-net Aviom
- Cavo di interfaccia CAT-5e
- 44.1K o 48kHz audio a 24 bit di risoluzione
- Fino a 150 m di trasmissione del segnale
- Latenza Sotto 800 microsecondi
- Collegamento stereo
- Supporto per console DM-3200 e DM-4800

Caratteristiche IF-CB/DM

- 16 uscite per sistemi A-net Aviom
- Cavo di interfaccia CAT-5e
- 44.1K o 48kHz audio a 24 bit di risoluzione
- Fino a 150 m di trasmissione del segnale
- Latenza Sotto 800 microsecondi
- Collegamento stereo
- Supporto per console DM-3200 e DM-4800
- 16 ingressi/16 uscite per reti CobraNet
- Fino a 100 m di trasmissione del segnale su cavo CAT-5 di interfaccia
- 48kHz/24 bit risoluzione audio
- Switch di rete ridondante di rete secondaria, se si verificano problemi
- Latenza del segnale selezionabile a 1,33 ms, 2,67 ms o 5,33 ms
- Bundle CobraNet Application Discovery per il monitoraggio e la manutenzione di interfacce di rete CobraNet
- Bundle dell'applicazione CobraCAD per la progettazione di sistemi di controllo della rete
- Supporto per console DM-3200 e DM-4800

Ulteriori info: www.exhibo.it

TASCAM LM-8ST LINE MIXER

Il TASCAM LM-8ST è un mixer di linea da 1U rack per l'installazione, il submixing in studio, tastieristi o chiunque abbia bisogno di un grande mix di suono in poco spazio. Otto paia di prese TRS da 1/4



Caratteristiche principali

- 8 canali stereo/4 bus di linea
- 8 stereo da 1/4

Ulteriori info: www.exhibo.it

TASCAM MH-8 AMPLIFICATORE PER CUFFIE



TASCAM ha annunciato la MH-8, l'amplificatore perfetto per cuffie da studio, stage o installazione.

Caratteristiche principali

- Unità con montaggio a raggio 1U
- 8 uscite cuffia
- Massima uscita di 250 mW + 250 mW (su 32 Ω)
- 2 coppie di ingressi
- INPUT 1 su XLR connettori o ingressi su presa TRS
- INPUT 2 su XLR connettori o ingressi su presa pin RCA
- Ogni canale di uscita cuffia ha anche ingressi diretti
- Ogni canale di ingresso e uscita ha un indicatore di sovraccarico e un indicatore di segnale
- L'interruttore Ground Lift permette di scollegare il segnale dalla massa per tutti i canali contemporaneamente

Ulteriori info: www.exhibo.it

TASCAM US-800



TASCAM ha annunciato la US-800, un'interfaccia di registrazione multicanale per utenti di laptop dal peso leggero ma con un grande suono. Offre otto ingressi e quattro uscite per l'acquisizione da microfoni dinamici. Sono forniti sei ingressi per microfono XLR con alimentazione phantom per collegare microfoni a condensatore e convertitori audio da 192kHz/24 bit per registrare ogni minimo dettaglio. L'US-800 include I/O digitale S/PDIF e così come MIDI In/Out per collegare il vostro studio. Il pacchetto robusto e leggero è ideale per la registrazione mobile o desktop.

Caratteristiche principali

- Interfaccia Audio/MIDI 8 In/4 Out USB 2.0
- 6 input XLR Mic/linea combo con phantom power
- Risoluzione audio fino a 192kHz/24-bit
- Design leggero per uso mobile o desktop
- Ingresso e uscita digitale coassiale S/PDIF
- Uscita stereo RCA analogica per il monitoraggio
- Modalità standalone per l'utilizzo solo come preamplificatore microfonico
- 2 LED per ogni ingresso analogico
- Uscite stereo 1/4" e 1/8" per cuffie
- MIDI input e output
- Include software di registrazione completo 48 tracce Cubase LE4

Ulteriori info: www.exhibo.it

TC ELECTRONIC IMPACT TWIN



- Impact Twin è una nuovissima interfaccia audio allo stato dell'arte dalle caratteristiche rivoluzionarie e tecnologia per garantire che ciò che è stato registrato suoni come bene al suo interno computer, come fa al di fuori...
- Impact Twin offre due pre microfonici dell'acclamata tecnologia Impact III. Ciascuno di essi dispone di tre stadi: Mic Amp di qualità

elevata e molto flessibile, convertitore superiore a 192 kHz/24 bit HD e una serie di Tools per la registrazione, riuniti con ogni attenzione per offrire il massimo in termini di qualità.

- L'Impact III Mic Amp è stato progettato da zero per massimizzare il segnale registrato in una DAW e rendere il meglio che un qualsiasi microfono possa dare: dai migliori microfoni valvolari d'epoca ai più esigenti microfoni a condensatore low-budget.

Disponibile già da ora a 519 USD.

Ulteriori info: www.tcelectronic.com

TC ELECTRONIC POLYTUNE

Novità straordinaria! Dimenticate i vecchi tempi dell'accordatura corda per corda!

- TC Electronic ha appena rivoluzionato l'accordatura della chitarra in un colpo solo, ovvero facendo suonare tutte le corde insieme.
- Con PolyTune, il primo accordatore di chitarra polifonico la tecnologia compie ciò che è sempre stato considerato impossibile.
- PolyTune ha comunque un accordatore cromatico, con una precisione sorprendente di +/-0,5 cent. MonoPoly, un altro singolare nuova tecnologia TC Electronic, riconosce se giocare una o più stringhe e passa senza soluzione di continuità tra la polifonica o l'accordatore cromatico al volo.
- PolyTune offre una visibilità senza precedenti con un sensore di luce ambiente, che adatta automaticamente l'intensità dei LED super luminoso per i suoi dintorni. Questo garantisce che il display possa essere visto in qualsiasi condizione di luce.
- La funzione True Bypass fa in modo che PolyTune preservi l'integrità del suono originale senza alterare in nessun modo il segnale quando il pedale viene bypassato.



Disponibilità febbraio 2010 a 149 dollari USD.

Ulteriori info: www.tcelectronic.com

TC-HELICON VOICETONE CREATE XT



VoiceTone Create XT è il più completo 'produttore di hit in un pedale'. Il VoiceTone Create originale è già utilizzato da decine di migliaia di cantanti, dando ai cantanti di tutto il mondo tutti gli strumenti di cui hanno bisogno rapidamente e facilmente per produrre superbe performance vocali.

Ora VoiceTone Create XT rende ancora più facile ottenere quelle 'voci candide' che i produttori professionali chiamano ogni giorno per creare i brani da classifica. VoiceTone Create XT migliora l'originale Create inserendo HardTune (simile agli effetti di artisti come T-Pain e Kanye West), il ricco riverbero da palco di qualità del suo famoso fratello maggiore, VoiceLive 2, e un controllo ancora maggiore, tra cui un pedale di input che accetta 3 pedali TC-Helicon.

Ulteriori info: www.tc-helicon.com

VIENNA SYMPHONIC LIBRARY SPACES

Gli strumenti hanno bisogno di spazio e la Vienna Symphonic Library non si fa intimidire dall'€™esplorarlo. Al Winter NAMM di quest'anno la società austriaca presenta nuove sale e spazi per Vienna MIR e Vienna Suite Convolution Reverb RoomPack 2 per Vienna MIR.

Il primo pacchetto di spazi aggiuntivi per Vienna MIR offre tre studi di registrazione, costruiti e di proprietà della emittente austriaca ORF, dove migliaia di artisti internazionali, ensemble e orchestre hanno registrato. Il "Grosser Sendesaal", costruito nel 1930, con il suo ampio palco e sedie



in pelle fisse per il pubblico è un meraviglioso luogo per registrare un'orchestra sinfonica. Studio 2 e Studio 3

- L'asciutto "Studio 2" con precisa localizzazione del suono è stato utilizzato per i radiodrammi così come per colonne sonore di film e registrazioni di big band nel corso degli anni, ed è ancora un luogo ricercato per tutti i tipi di musica contemporanea.
- Lo "Studio 3" può essere pensato come la scena tipica per ogni tipo di musica acustica e orchestrale, soprattutto colonne sonore di film, con una regolarità eccezionale nella sua immagine sonora.

Ulteriori info: www.midiware.it

VIR2 INSTRUMENTS ELECTRICITY



- Dopo più di tre anni di sviluppo, Vir2 Instruments ha svelato Electricity, che dicono essere uno strumento elettrico epico di chitarra virtuale che contiene la più avanzata, dettagliata e versatile raccolta di chitarre elettriche. Ecco tutti i dettagli da Vir2.

Electricity contiene otto dei suoni più famosi di chitarra

- Strat
- Tele
- P90
- Les Paul
- Rickenbacker
- Danelectro Lipstick
- ES335
- L4

Oltre 24.000 campioni a 24 bit per ogni chitarra

- Strat
- Tele
- P90
- Les Paul
- Rickenbacker
- Danelectro Lipstick
- ES335
- L4
- Tre opzioni di pick-up (davanti, dietro e misto)

sono disponibili su ogni chitarra.

- Ogni tasto di ogni corda è stata campionata per un suono assolutamente autentico.
- Downstrokes, upstrokes, layer di velocity senza soluzione di continuità, le note fantasma, mute, flageolet, hammer-on, pulloff, slide, release e FX... tutti sono inclusi in ogni chitarra.
- Electri6ity utilizza anche lo scripting più avanzato fino ad oggi, compreso le rivoluzionarie tecnologie Articulation Morphing Technology (AMT) e Velocity Morphing Technology (VMT) che consentono il morphing senza soluzione di continuità.
- Avanzato posizionamento della corda e della tastiera vengono eseguiti da algoritmi di intelligenza artificiale che si adatta al modo di suonare.
- Si possono suonare linee fluide in tempo reale utilizzando il motore di Legato, suonare accordi utilizzando il motore di riconoscimento dell'accordo che comprende quasi 2000 accordi differenti.
- Tecniche con la leva, strum, pick, trillo, tremolo, slide... tutto questo è incorporato nel motore Electri6ity e il controllo di editing è completo su ciascuno di questi parametri.

Ulteriori info: www.vir2.com

WALLANDER INSTRUMENTS Orchestral e Woodwinds



Orchestral & Band Brass

Woodwinds & Saxophones

Wallander Instruments rilascia due nuove collezioni a prezzi accessibili di ottoni e fiati, basate sul nuovo Standard Edition (SE) player. Orchestral amp; Band Brass (\$499)

- French Horns 1-4
- Vienna Horns 1-4
- Wagner Tubas 1-4
- Piccolo Trumpets 1-3
- D-Trumpets 1-3
- C-Trumpets 1-3
- Bb-Trumpets 1-3
- Bass Trumpets 1-3
- Contrabass Trumpets 1-3
- Alto Trombones 1-3
- Tenor Trombones 1-3

- Bass Trombones 1-3
- Cimbassos 1-3
- F-Tubas 1-2
- Contrabass Tubas 1-2
- Soprano Cornets 1-3
- Cornets 1-3
- Flugelhorn 1-3
- Alto Horns 1-3
- Baritone Horns 1-3
- Euphoniums 1-3

Woodwinds amp; Saxophones (\$399)

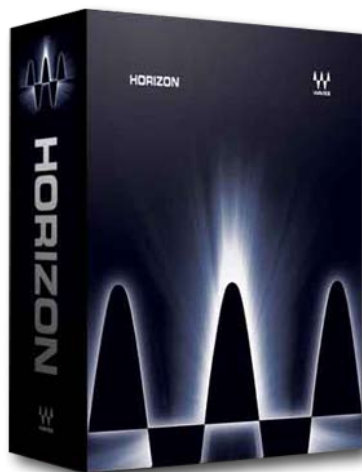
- French Horns 1-4
- Vienna Horns 1-4
- Wagner Tubas 1-4
- Piccolo Trumpets 1-3
- D-Trumpets 1-3
- C-Trumpets 1-3
- Bb-Trumpets 1-3
- Bass Trumpets 1-3
- Contrabass Trumpets 1-3
- Alto Trombones 1-3
- Tenor Trombones 1-3
- Bass Trombones 1-3
- Cimbassos 1-3
- F-Tubas 1-2
- Contrabass Tubas 1-2
- Soprano Cornets 1-3
- Cornets 1-3
- Flugelhorn 1-3
- Alto Horns 1-3
- Baritone Horns 1-3
- Euphoniums 1-3
- Piccolo Flutes 1-3
- Concert Flutes 1-3
- Alto Flutes 1-3
- Bass Flutes 1-3
- Modern Oboes 1-3
- Baroque Oboes 1-3
- Oboe d'Amore 1-3
- English Horns 1-3
- Eb-Clarinets 1-3
- Bb-Clarinets 1-3
- A-Clarinets 1-3
- Bass Horns 1-3
- Bass Clarinets 1-3
- Contrabass Clarinets 1-3
- Modern Bassoons 1-3
- Classical Bassoons 1-3
- Baroque Bassoons 1-3
- Contrabassoons 1-3
- Sopranino Saxophones 1-3
- Soprano Saxophones 1-3
- Alto Saxophones 1-3
- Tenor Saxophones 1-3
- Baritone Saxophones 1-3
- Bass Saxophones 1-3
- C Soprano Saxophones 1-3
- Mezzo-soprano Saxophones 1-3
- C Melody Saxophones 1-3

- Garklein Recorders 1-3
- Sopranino Recorders 1-3
- Soprano Recorders 1-3
- Alto Recorders 1-3
- Tenor Recorders 1-3
- Bass Recorders 1-3
- Great Bass Recorders 1-3
- Contrabass Recorders 1-3

Ulteriori info: www.wallanderinstruments.com

WAVES HORIZON **50 plug-in in una scatola**

- Waves introduce Horizon, un bundle di 50 plug-in rivolto ai professionisti della produzione di musica. Horizon raccoglie oltre 50 dei più popolari e utili plug-in di Waves.
- Horizon rappresenta l'impegno continuo di Waves di fornire agli utenti gli strumenti necessari a versatili collezioni di plug-in.



Nel dettaglio, Horizon comprende...

- 30 plug-in di Waves Platinum
- CLA Classic Compressors
- JJP Analog Legends
- Vocal Rider
- L3-16 Multimaximizer
- GTR3
- UM225/226
- e altro ancora
- 30 plug-in di Waves Platinum
- CLA Classic Compressors
- JJP Analog Legends
- Vocal Rider
- L3-16 Multimaximizer
- GTR3
- UM225/226
- e altro ancora
- Disponibile già da ora a un prezzo consigliato di 5.750,00 USD (Native) e 9.500,00 USD (TDM).

Ulteriori info: www.midimusic.it

NEWS AL VOLO...

I DEPECHE MODE USANO SEQUOIA PER REGISTRARE I CONCERTI DELL'ULTIMO TOUR

A partire da giugno 2009, i Depeche Mode usano Sequoia per registrare tutti i concerti del "Tour of the Universe 2009/2010". Ad oggi sono state registrate 70 date in Europa, USA e Sud America; ogni data prevede un totale di 64 tracce registrate utilizzando una RME MADI card su un PC realizzato da Digital AudioNetworkX di Berlino.

La maggior parte delle registrazioni dei concerti possono essere acquistate sul sito web della band; alcune riprese sono servite anche per la messa in onda radio e TV. Anthony King, fonico FOH dei Depeche Mode, ha realizzato i mix interamente in Sequoia.

King è anche responsabile delle registrazioni durante i concerti: "La combinazione di RME, del PC DigitalAudioNetworkX e di Sequoia si è rivelata estremamente stabile ed affidabile. Spesso è impossibile prestare molta attenzione al sistema di registrazione, soprattutto in ambito live. Proprio per questo diventa ancora più importante il fatto che il software lavori in maniera fluida e sia semplice da configurare. Siamo davvero soddisfatti dei risultati.

NUOVE ESPANSIONI XLN ADDICTIVE

XLN Audio Modern Jazz - Sticks Adpak

XLN Audio presenta una nuova espansione di suoni jazz per Addictive Drums che integra e completa Modern Jazz Brushes: Modern Jazz Sticks offre lo stesso kit Premier Gen-X da 12 pezzi e rullante LudWig Acrolite suonato con le bacchette, e corredato da oltre 350 file MIDI con groove e fill registrati a diverse velocità per garantirvi una resa incredibilmente realistica e naturale. Si tratta di un ADpak imperdibile che chi vuole arricchire la propria batteria jazz di sfumature diverse e tinte più moderne.

Caratteristiche principali:

- Kit Premier Gen-X (12 pezzi) con bacchette
- Rullante Ludwig Acrolite
- Piatti Sabian e Paiste
- Accordatura per ottenere un suono moderno
- 350+ MIDI file registrati da professionisti

XLN Audio Funk Adpak

Questa libreria per Addictive Drums concentra l'attenzione sulle sonorità funk contemporanee: contiene un nuovo kit Pearl Reference Series, reso celebre da batteristi del calibro di Chad Smith e Dennis Chambers completo di piatti Sabian e Paiste, 30 preset e più di 400 file MIDI. Registrata in una grande sala di ripresa utilizzando sia microfoni diretti che d'ambiente

Ulteriori info: www.midiware.it

SAMPLITUDE 10 SE GRATIS PER TUTTI!



di Pier Calderan

**Un completo ambiente di produzione musicale totalmente GRATUITO
per tutti i lettori di Audio Video & Music!**

Scarica subito SAMPLITUDE 10 SE direttamente dal sito AV&M.

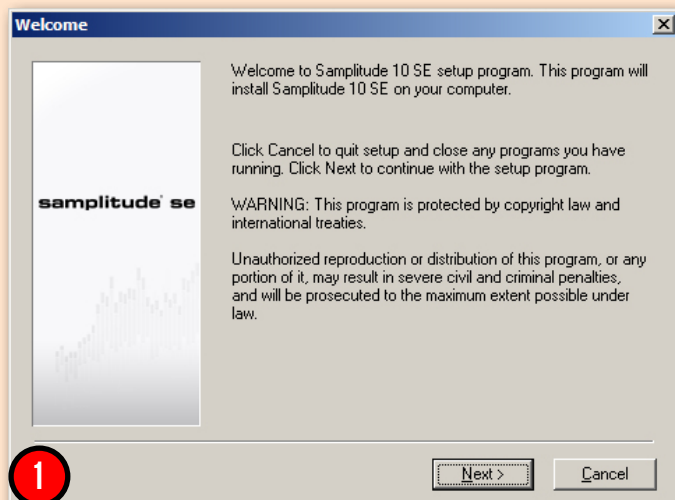
Non capita tutti i giorni di ricevere un regalo di tal portata! Grazie alla collaborazione con Magix possiamo offrire a tutti i nostri lettori la versione completa di Samplitude 10 SE, ovvero la Special Edition del mitico software di produzione musicale audio e MIDI di livello professionale. Ecco cosa fare per averlo in breve funzionante nel vostro hard disk...

1. Download

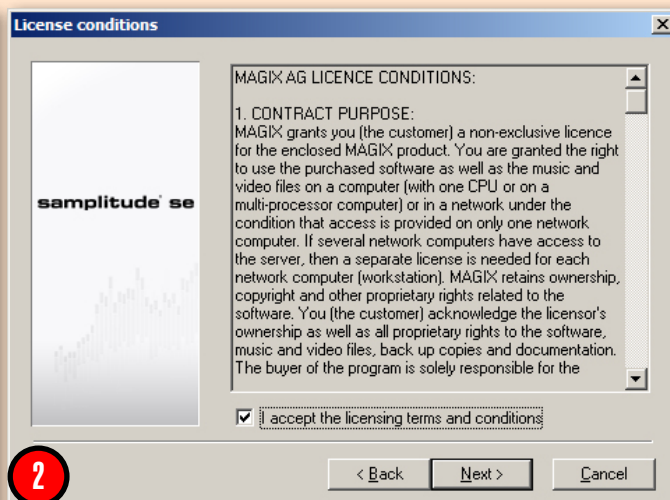
Scaricare direttamente da questo link: www.audiovideomusic/avm/Samplitude_10_SE_setup_us.exe

2. Installazione

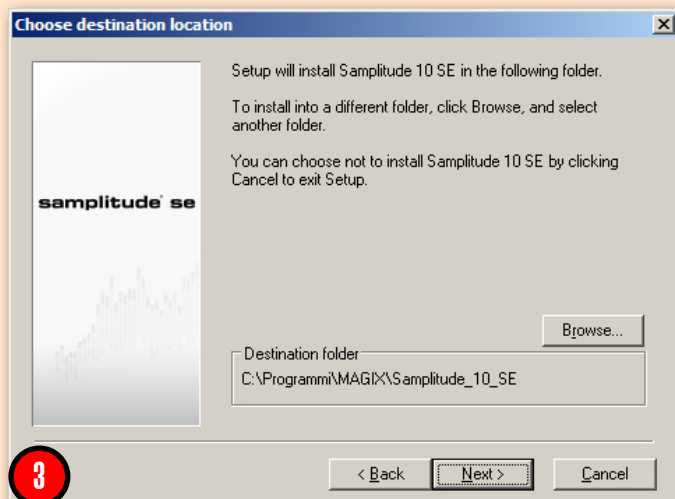
Dopo il download, avviare il file di installazione e seguire le indicazioni a video illustrate qui di seguito.



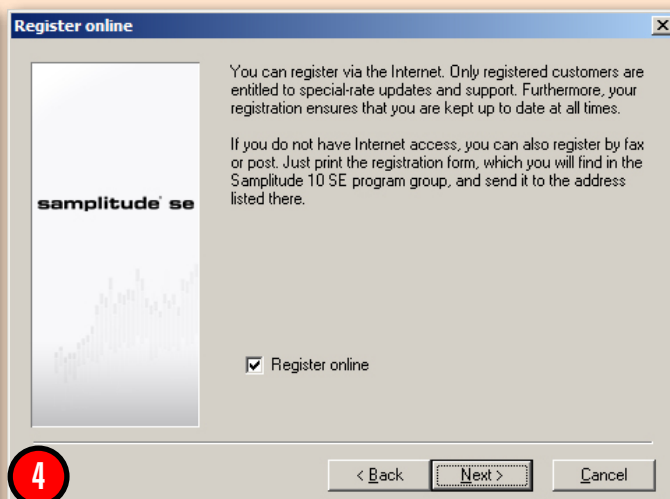
Schermata di benvenuto. Cliccare su Next.



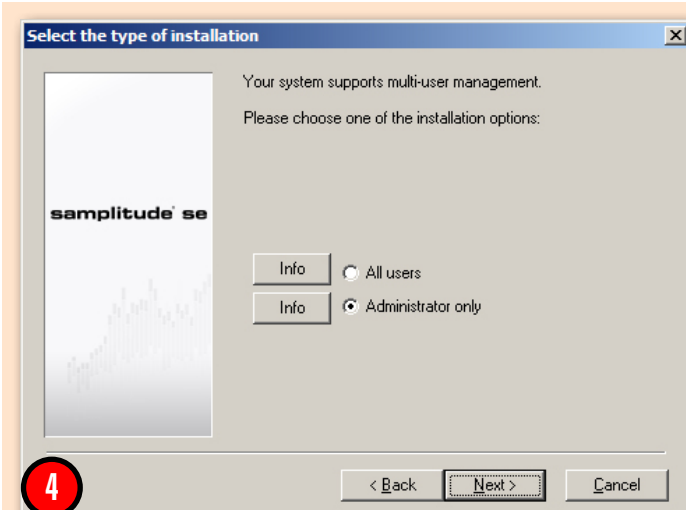
Accettazione del contratto di licenza. Cliccare su Next.



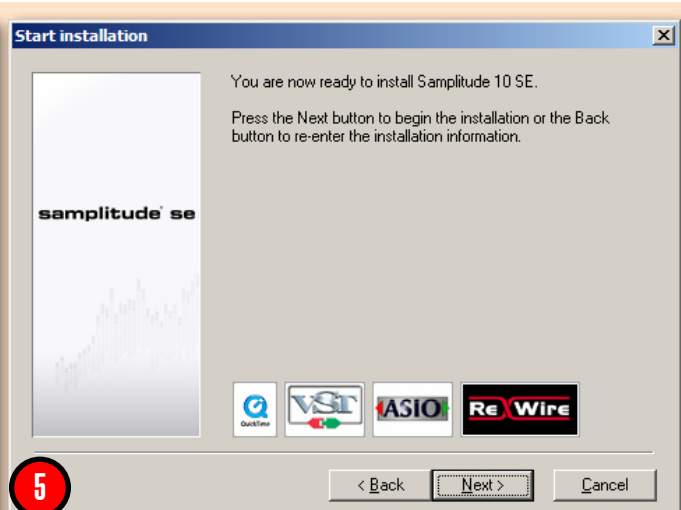
Scelta del percorso di installazione. Cliccare su Next.



Avviso per la registrazione online. Cliccare su Next.



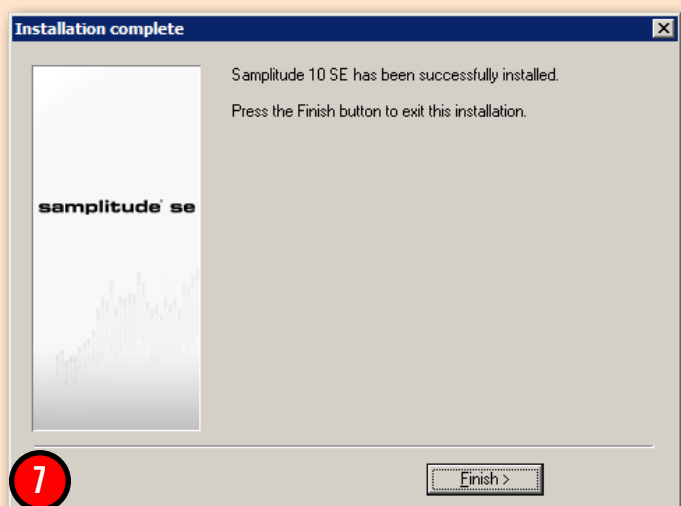
Opzione di installazione utente singolo. Cliccare su Next.



A questo punto tutto è pronto per l'installazione...



Pochi secondi e il contenuto sarà installato nell'hard disk.



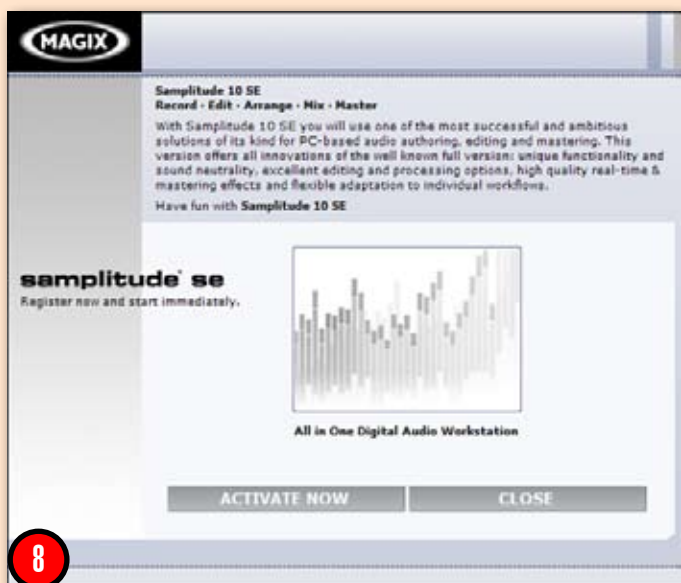
Installazione terminata con successo. Cliccare su "Finish".

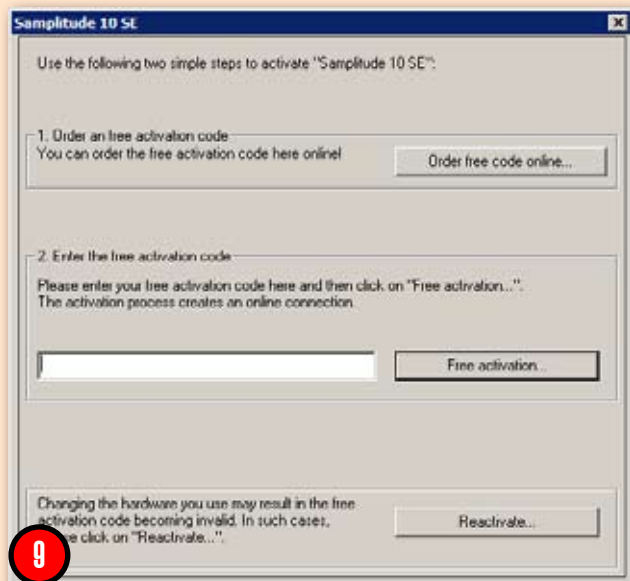
3. Richiesta del codice di attivazione

- Per poter usare Samplitude 10 SE è necessaria l'attivazione tramite registrazione gratuita sul sito di Magix.
- Per l'attivazione è necessario richiedere prima un codice seriale mandando una mail con oggetto "attivazione" al seguente indirizzo:

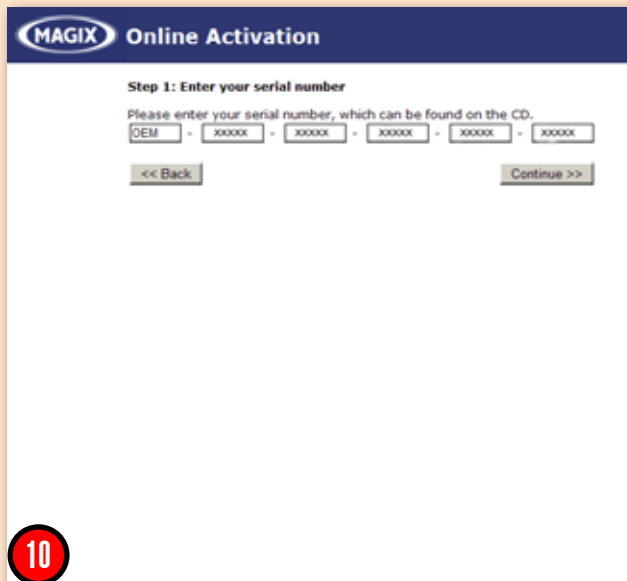
promotionAVM@magix.net

- Magix manderà all'indirizzo del mittente un codice di attivazione nel più breve tempo possibile (entro le 24 ore, esclusi i festivi).
- Al termine dell'installazione, si aprirà il programma con la finestra di attivazione.
- Se il codice di attivazione non è ancora arrivato via mail, si può chiudere il programma cliccando su CLOSE e riavviarlo dall'icona sul desktop o da Programmi.
- Una volta ricevuto il codice via mail, si può cliccare sul pulsante ACTIVATE NOW.





Una volta cliccato su **ACTIVATE NOW** si aprirà questa finestra. Cliccare sul pulsante "Order free code online".



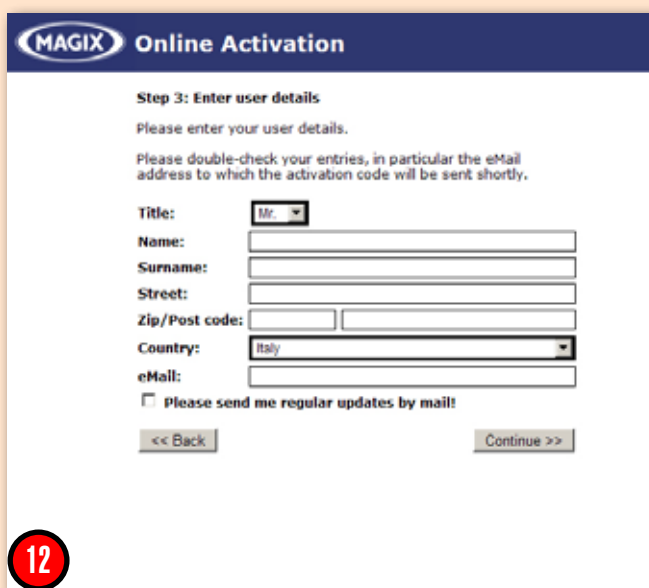
Si aprirà il browser Internet predefinito con la pagina di Magix Online Activation per l'attivazione di Samplitude 10 SE online. Immettere il codice ricevuto via mail che sarà di questo tipo:
OEM - XXXXX - XXXXX - XXXXX - XXXXX - XXXXX

Nella prima casella digitare o copiare e incollare la scritta OEM e nelle caselle successive i 5 gruppi di numeri senza trattino. Cliccare su "Continue".



Il codice verrà convalidato e si aprirà la pagina successiva con la selezione del prodotto Samplitude 10 SE già attivata. Cliccare su "Continue".

Nota: il codice vale solo per una installazione in un solo computer. Non è valido per più installazioni e per più computer.



Inserire i propri dati (obbligatori):

- Nome
- Cognome
- Via
- CAP / Città
- Paese
- Indirizzo email

Opzionale la scelta di ricevere la newsletter di Magix. Cliccare su "Continue".

MAGIX Online Activation

Step 4: Check Details

Please make sure that your details are correct as the activation code will be sent via email.

If any details need correcting, please click Change and re-enter your details.

Address: Nome Cognome [Change]
via
CAP Città
Paese

eMail: Indirizzo email [Change]

Product: Samplitude 10 SE [Change]

<< Back Finish >>

13

Revisione dei propri dati e possibilità di modificarli prima di procedere. Se tutto è a posto, cliccare su "Continue".

MAGIX Online Activation

Thank you!

Your activation can now be completed.

You will now receive an activation code at the eMail address you have supplied.

Please ensure that your eMail account is not full.

More details about activation will be included in the eMail.

Have fun with your new MAGIX product!

13

Fine della registrazione. Il messaggio in inglese dice: "Grazie! La tua attivazione può ora essere completata. Riceverai un codice di attivazione al tuo indirizzo email che hai fornito. Assicurati che la tua casella non sia piena. Ulteriori dettagli vengono forniti nella mail. Buon divertimento con il tuo nuovo prodotto MAGIX!"

3. Attivazione

Nel più breve tempo possibile MAGIX manderà un codice di attivazione all'indirizzo fornito con la registrazione online. Nel messaggio il codice sarà di questo tipo: S2-XXXXX-XXXX-XXXX-XXXX-XXXX.

Oggetto: MAGIX Entertainment Corp - Confirmation of your activation

Da: www@magix.net

Rispondi a: yourcode-us@magix.net

Data: 6.51

A: Per Calderan <info@audiovideomusic.it>

Many thanks for your activation,

Please note:

The activation code in this mail is your receipt document. Please keep this mail safe should any problem arise.

This is your Activation Code:
S2-XXXXX-XXXX-XXXX-XXXX-XXXX

Program activation:

- > Start the program (new).
- > Press the button Inter Activation Code
- > Copy the activation code from this mail and paste it into the dialog entry field.

Please note:

Access may become invalid if you change your hardware. If the computer on which the program runs has internet access, you can re-activate the program by selecting the "re-activate" button.

Otherwise please contact the internet support team.

Re-activation may be carried out free of charge for up to three times after the purchase. For this you require an internet connection.

Should any problem arise, get in touch with our Support Team, making sure you have the access and order number to hand:

<http://support.magix.net>
info-us@magix.net

14

All'avvio del programma, cliccare su **ACTIVATE NOW**.

Samplitude 10 SE

Use the following two simple steps to activate "Samplitude 10 SE".

1. Order an free activation code
You can order the free activation code here online!

2. Enter the free activation code
Please enter your free activation code here and then click on "Free activation...". The activation process creates an online connection.

S2-XXXXX-XXXX-XXXX-XXXX-XXXX

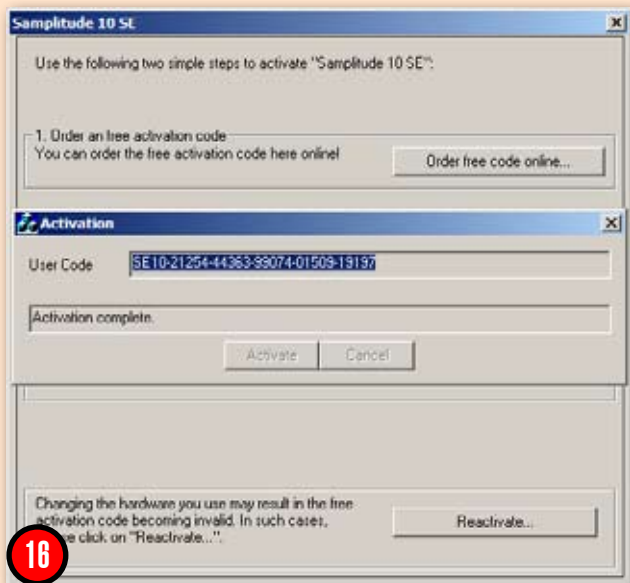
Changing the hardware you use may result in the free activation code becoming invalid. In such cases, please click on "Reactivate...".

15

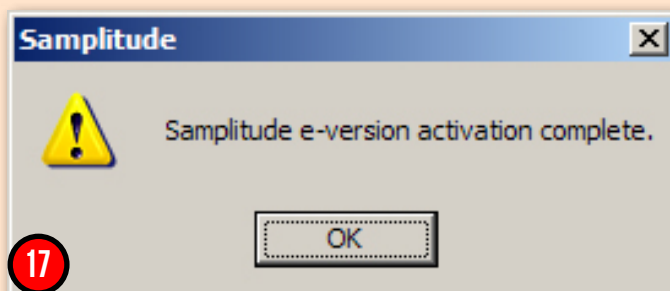
Inserire il codice di attivazione ricevuto via mail e cliccare sul pulsante **Free activation...**

Per questa operazione è necessaria una connessione Internet attiva.

Cliccare sul pulsante **"Reactivate"**.



Inizia la connessione al sito MAGIX e...



... dopo pochi secondi l'attivazione viene completata. Samplitude 10 SE è completamente attivato e funzionante per sempre nel vostro hard disk!

Nota importante

Se si installa Samplitude 10 SE su un altro computer bisognerà ottenere una nuova attivazione per la nuova configurazione hardware.

All'avvio di Samplitude 10 SE si aprirà la finestra vista in precedenza per l'attivazione e bisognerà cliccare sul pulsante "Reactivate". La procedura consentirà di riattivare il programma per il nuovo hardware fino a tre volte.

4. Avvio di Samplitude 10 SE

Una volta attivato, Samplitude 10 SE si apre con la schermata di avvio come quella sottostante, dalla quale scegliere il tipo di progetto iniziale.

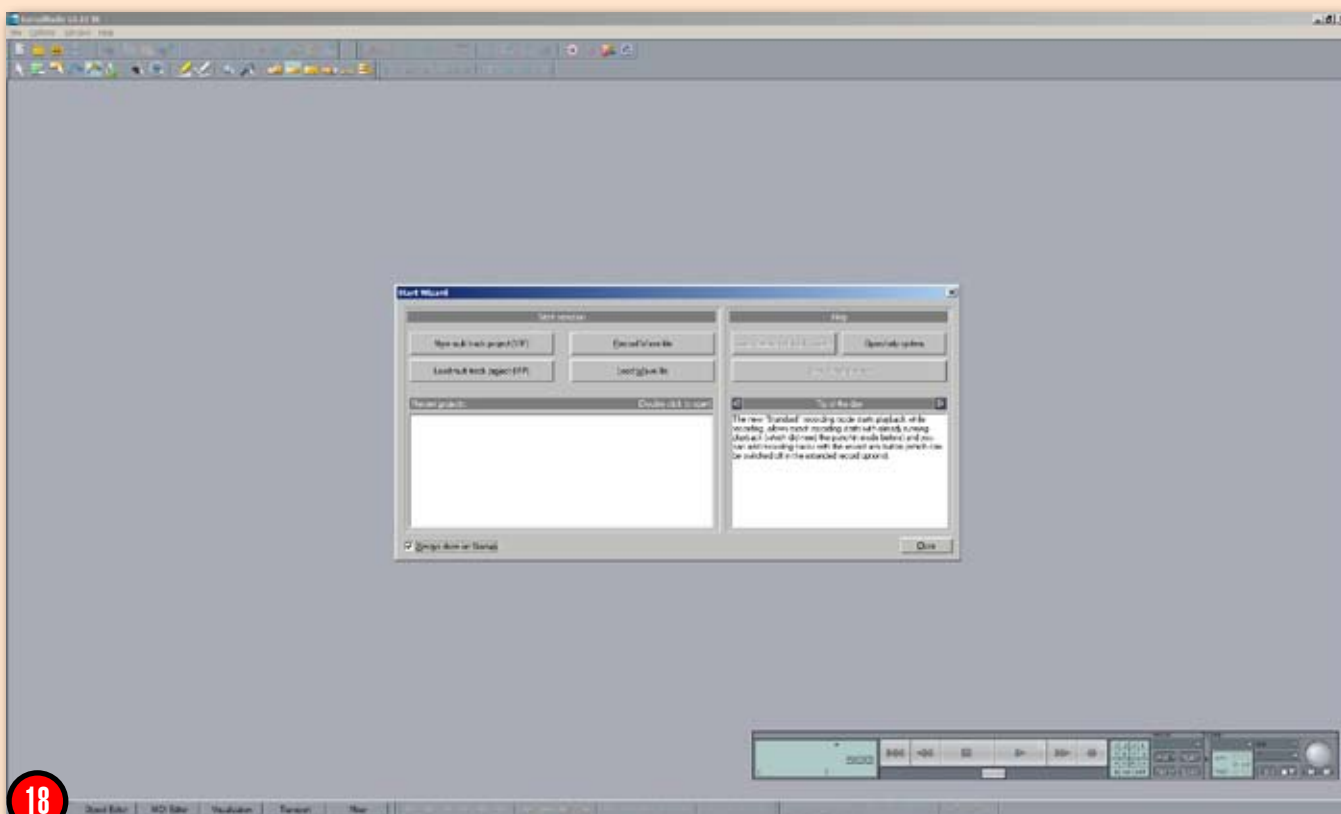


TABELLA COMPARATIVA SAMPLITUDE 10 SE E ALTRI PRODOTTI SAMPLITUDE

	Samplitude 10 SE	Samplitude 11	Samplitude 11 PRO	Sequoia 11
System requirements & Supported systems				
Supported OS	Windows XP, Windows Vista	Windows XP, Windows Vista	Windows XP, Windows Vista	Windows XP, Windows Vista
Windows 64 Bit support	No	No	No	No
Supported hardware	WDM, ASIO, MME	WDM, ASIO, MME	WDM, ASIO, MME	WDM, ASIO, MME
Supported interfaces	VST, DXi, ReWire	VST, DXi, ReWire	VST, DXi, ReWire	VST, DXi, ReWire
Number of tracks, VSTi, Plugins etc.				
Audiotracks	48	128	999	999
MIDI tracks	48	128	999	999
Samplerate up to	96 kHz	348 kHz	348 kHz	348 kHz
Virtual instrument	8	unlimited	unlimited	unlimited
Number of plugins per object / track / master / bus	2 Instruments & 2 VST	16	64	64
Submix / Aux busses	4 / 4	64 / 64	64 / 64	64 / 64
Input / Output limitation	8 / 8	256	256	256
Number of objects per track	unlimited	unlimited	unlimited	unlimited
Effects & plugins				
Advanced Dynamics	No	Yes	Yes	Yes
Amp Simulation	Yes	Yes	Yes (Vandal)	Yes (Vandal)
Convolution	No	Yes	Yes	Yes
Dehisser (Offline)	Yes	Yes	Yes	Yes
Delay / Reverb	Yes	Yes	Yes	Yes
Distortion	Yes	Yes	Yes	Yes
Dynamics / EQ	Yes	Yes	Yes	Yes
Elastic Audio	Yes (easy)	Yes (easy)	Yes	Yes
EQ116 (6-Band-EQ, Phase linear, oversampling)	No	Yes	Yes	Yes
essential FX	No	Yes	Yes	Yes
Expander	Yes	Yes	Yes	Yes
FFT-Filter	No	Yes	Yes	Yes
Limiter	Yes	Yes	Yes	Yes
Multiband compression	No	Yes	Yes	Yes
Noise Gate	Yes	Yes	Yes	Yes
Noise Reduction (Offline)	Yes	Yes	Yes	Yes
Normalize	Yes	Yes	Yes	Yes
Phase Invert	Yes	Yes	Yes	Yes
Resampling / Timestretching / Pitch Shifting	Yes	Yes	Yes	Yes
Room simulator (Offline)	No	Yes	Yes	Yes
sMax11	No	Yes	Yes	Yes
Spectral Cleaning	No	Yes	Yes	Yes
Stereo Enhancer	No	Yes	Yes	Yes
Variverb	Demo	Yes	Yes	Yes
Vintage Effects Suite (Corvex, Ecox, Filtox)	Demo	Yes	Yes	Yes
Virtual Reverse	Yes	Yes	Yes	Yes
Vocoder	Yes	Yes	Yes	Yes
WahWah	Yes	Yes (integrated in „Filttox“)	Yes (integrated in „Filttox“)	Yes (integrated in „Filttox“)
De-Esser	No	No	Yes	Yes
Vandal Guitar Amp Simulation	No	No	Yes	Yes
Am-suite (am-track, am-pulse, am-phia, am-munition)	Demo	No	Yes	Yes
Room simulator (Realtime)	No	No	Yes	Yes
Cleaning & Restauration Suite Brilliance Enhancer (Realtime)	No	Optional	Optional	Yes
Cleaning & Restauration Suite De-Clicker / De-Crackler (Realtime)	No	Optional	Optional	Yes
Cleaning & Restauration Suite De-Clipper (Realtime)	No	Optional	Optional	Yes
Cleaning & Restauration Suite De-Noise (Realtime)	No	Optional	Optional	Yes
Features				
32-Bit Floating Point Audio-Engine	Yes	Yes	Yes	Yes
Hybrid Engine	Yes	Yes	Yes	Yes
Multicore CPU support	Yes	Yes	Yes	Yes
Mixer	Yes	Yes	Yes	Yes
Track presets	Yes	Yes	Yes	Yes
Object editor / object orientated editing	Yes	Yes	Yes	Yes
Volume envelopes (tracks and objects)	Yes	Yes	Yes	Yes
Automation	Limited	Yes (Touch, Latch, Trim, Overwrite, Objekt Automation)	Yes (Touch, Latch, Trim, Overwrite, Objekt Automation)	Yes (Touch, Latch, Trim, Overwrite, Objekt Automation)

TABELLA COMPARATIVA SAMPLITUDE 10 SE E ALTRI PRODOTTI SAMPLITUDE

	Samplitude 10 SE	Samplitude 11	Samplitude 11 PRO	Sequoia 11
Features				
Hardware controller (Mackie Control, Mackie HUI)	No	Yes	Yes	Yes
Track Freeze / Object freeze	No	Yes / Yes	Yes / Yes	Yes / Yes
Smart dithering	No	POW-r 1/2/3 & Samplitude Dithering	POW-r 1/2/3 & Samplitude Dithering	POW-r 1/2/3 & Samplitude Dithering
CD-/ DVD-Audio- Burning	No	Yes	Yes	Yes
MIDI-Recording	Yes	Yes (Overwrite, Normal, Mix, Step)	Yes (Overwrite, Normal, Mix, Step)	Yes (Overwrite, Normal, Mix, Step)
Pianoroll / Keyeditor	Yes	Yes	Yes	Yes
Drum editor	No	Yes	Yes	Yes
Score layout & print	No	Yes	Yes	Yes
MIDI effects	No	Yes	Yes	Yes
Groove Extraction	No	Yes	Yes	Yes
Metronome	Yes	Yes	Yes	Yes
MIDI Timecode Synchronization	No	Yes	Yes	Yes
External effects integration	No	Yes	Yes	Yes
Video Import	No	Yes	Yes	Yes
File Browser	No	Yes	Yes	Yes
Objectmanager	No	Yes	Yes	Yes
Trackmanager	No	Yes	Yes	Yes
Takemanager	No	Yes	Yes	Yes
VSTi manager	No	Yes	Yes	Yes
Routing manager	No	Input / Output / AUX	Input / Output / AUX	Input / Output / AUX
Customizable GUI / Docking	No	Yes / Yes	Yes / Yes	Yes / Yes
Undo / Redo	Yes	Yes	Yes	Yes
Undo history	Yes	Yes	Yes	Yes
Batch processing	No	Yes	Yes	Yes
Audio Quantize	No	Yes	Yes	Yes
FreeDB	Yes	Yes	Yes	Yes
Audio ID	No	Yes	Yes	Yes
Auto JamSession	Yes	Yes	Yes	Yes
XML export	No	Yes	Yes	Yes
MIDI Machine Control	No	No	Yes	Yes
Revolvertacks	No	No	Yes	Yes
5.1 surround	No	No	Yes	Yes
12-channel surround / Object surround	No	No	No	Yes
Source- / Destination Editing	No	No	No	Yes
Advanced Crossfade Editor	No	No	No	Yes
Multisynchronous cut	No	No	No	Yes
DDP 2.0 supported	No	No	No	Yes
Clipstore	No	No	No	Yes
SMPTE Audio Synchronization	No	No	No	Yes
Video recording	No	No	No	Yes
Video export (MPEG-2, AVI, Quicktime, MXV)	No	No	No	Yes
EuCon Protocol	No	No	No	Yes
User Administration	No	No	No	Yes
Network support	No	No	No	Yes
Interface to DAVID DigaSystem And VCS dira! Highlander	No	No	No	Optional
Import / Export				
AAC export	Yes	Yes	Yes	Yes
AIFF export	Yes	Yes	Yes	Yes
Broadcast WAV export	Yes	Yes	Yes	Yes
FLAC export	Yes	Yes	Yes	Yes
MP3 encoding	No	Yes	Yes	Yes
OGG Vorbis export	Yes	Yes	Yes	Yes
Real Audio export	Yes	Yes	Yes	Yes
RIFF 64 export	Yes	Yes	Yes	Yes
Wave export	Yes	Yes	Yes	Yes
WMA encoding	Yes	Yes	Yes	Yes
AAF / OMF	No	Optional	Optional	Yes
SD2	No	No	No	Yes (Import only)
MAGIX Synths				
Atmos	No	Yes	Yes	Yes
Beatbox 2	No	Yes	Yes	Yes
LIVid	No	Yes	Yes	Yes
Revolta 2	No	Yes	Yes	Yes
Robota Pro	No	Yes	Yes	Yes
Vita	No	Yes	Yes	Yes

Magix Samplitude 11 e Samplitude 11 Pro



di Fabio Fracas



Nuova versione di Magix Samplitude 11 e 11 Pro. Un ambiente di lavoro professionale pensato per la produzione musicale ad alti livelli.

Sam 11

Samplitude rappresenta la punta di diamante dei software per la produzione audio sviluppati da Magix, www.magix.com. L'ultima edizione del programma, la numero 11, è disponibile in due differenti edizioni: Samplitude 11 e Samplitude 11 Pro. La prima, destinata a un pubblico più ampio, è in vendita al prezzo di listino di 510,00 euro IVA inclusa. La seconda, specificatamente

dedicata a chi desidera il massimo per il proprio studio di registrazione, costa invece 1.020,00 euro IVA inclusa. Entrambi i prodotti sono attualmente disponibili all'interno del listino MidiWare, www.midiware.it.

Nel box

La confezione di vendita di Samplitude 11 contiene



una gradita sorpresa. Oltre al programma e al corpuso

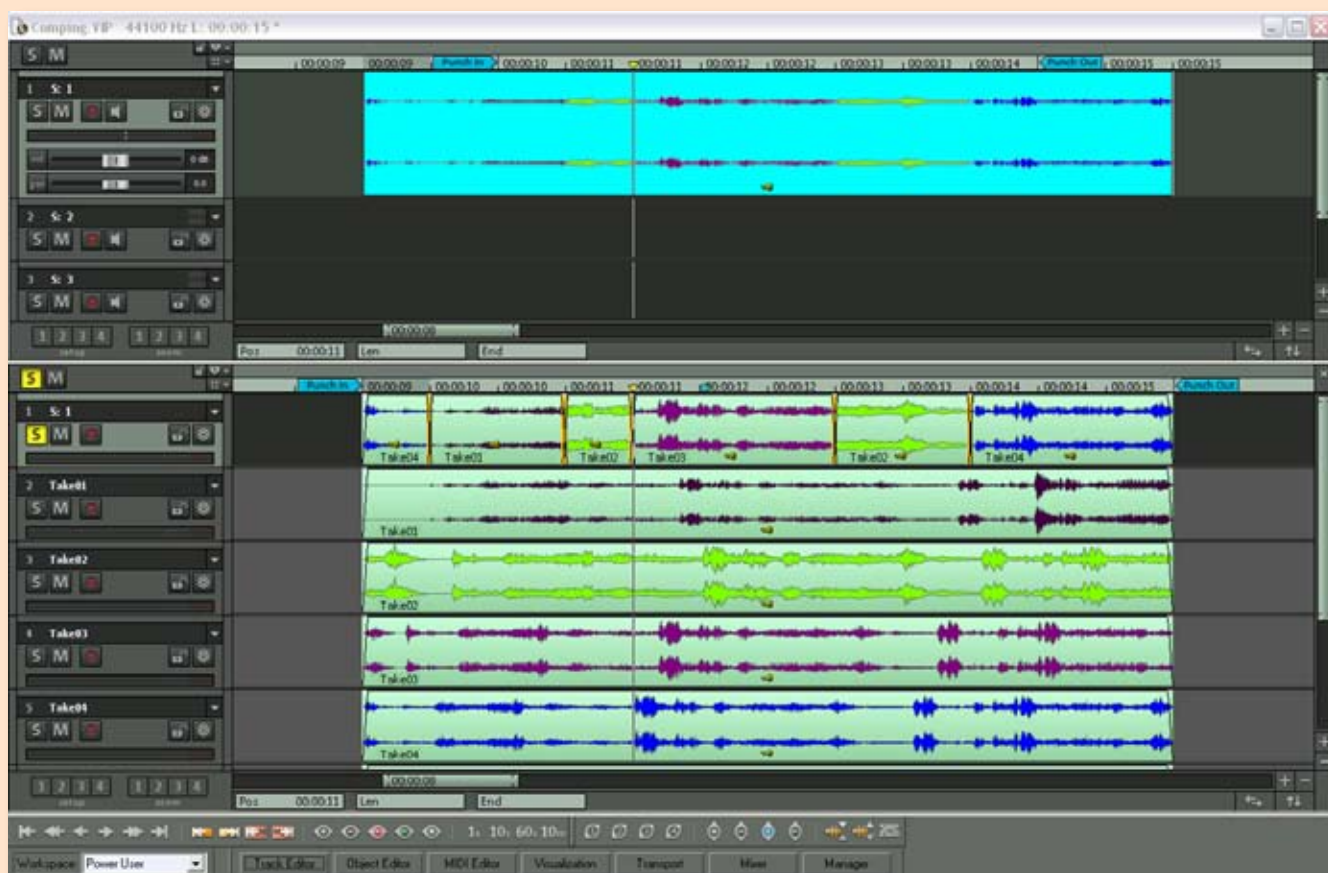


Fig. 1 - Interfaccia del programma.

manuale, ben 352 pagine compresi gli indici, Magix offre a tutti i suoi utenti un utile DVD contenente un'ampia collezione di video tutorial. Purtroppo, come avviene già per l'edizione online visualizzabile all'indirizzo www.samlitude.com, i filmati fanno riferimento alla versione 10.2 di Samplitude e quindi non risultano aggiornati all'ultima release.

Chi non ha troppa dimestichezza con l'inglese, però, apprezzerà la possibilità offerta dal DVD di impostare la lingua italiana per l'audio di supporto. Quest'importante possibilità, infatti, non risulta invece disponibile sul sito.

Dall'inizio

L'installazione di Samplitude 11 avviene senza problemi inserendo il DVD del software nel lettore ottico. Nella copia utilizzata per il test, all'interno della finestra iniziale risulta possibile scegliere se installare Samplitude 11 o Samplitude 11 Pro.

- La scelta, naturalmente, è condizionata dalla licenza acquistata e fisicamente inserita all'interno del dongle USB metallico fornito a corredo. La chiave hardware, il CodeMeter, dev'essere a propria volta installata tramite l'apposita procedura inserita sempre nella maschera principale. Attenzione al sistema operativo utilizzato: il programma runtime, infatti, è disponibile sia in versione a 32 bit sia in quella a 64 bit.
- Completata questa fase, è già possibile utilizzare Samplitude 11 anche se non si è ancora materialmente attivato il dongle. Si tratta di una scelta molto utile per chi desidera conoscere il software Magix e valutarne, per 90 giorni, tutte le funzionalità. Al termine del periodo di prova, Samplitude 11 non si avvierà più e sarà necessario perfezionare l'acquisto della licenza.
- Prima di iniziare il trasferimento dei file sul disco fisso, possiamo personalizzare l'installazione di Samplitude 11 utilizzando due differenti opzioni. La prima, Selezione percorso, permette di scegliere la cartella di destinazione dei dati e tramite il pulsante Memoria, di verificare l'effettiva disponibilità del disco fisso.
- La seconda, accessibile tramite l'opzione Setup, consente invece di decidere quali componenti secondarie del programma rendere disponibili. Oltre ai file del programma, infatti, possiamo installare anche i Progetti demo, le Risposte impulso, l'MXSynt Vita, l'Autojam-Session-Content, il Synthesizer oggetti e il Soundloop-Addon. Selezionandoli tutti, lo spazio libero necessario sul disco fisso diventa di circa 5,26 GB.



Fig. 2 - Splash di installazione, il dongle CodeMeter e la finestra di attivazione.

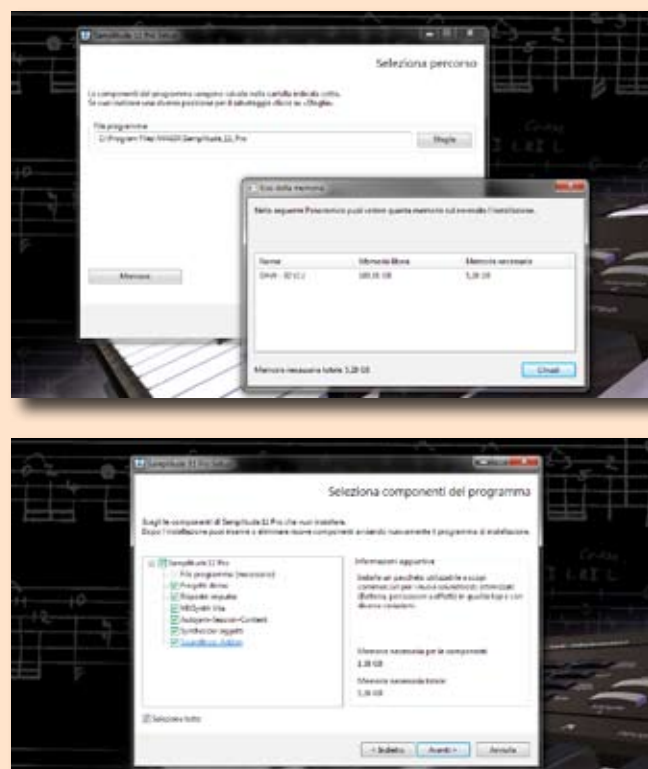


Fig. 3 - Verifica disponibilità di memoria su disco e scelta delle opzioni.

Registrazione necessaria

Dal punto di vista pratico, per registrare la licenza CodeMeter bisogna semplicemente inserire il dongle in una porta USB prima dell'avvio di Samplitude 11 e seguire le istruzioni che appaiono sullo schermo. La procedura richiede una connessione a Internet funzionante e la possibilità di accedere alla casella di posta elettronica. All'interno quest'ultima, infatti, viene spedito il codice di controllo finale che bisogna inserire nella finestra Attivazione programma. Anche chi possiede già una versione precedente del programma, anche se aggiornata all'ultima patch disponibile, deve necessariamente dotarsi di una nuova licenza CodeMeter. La procedura necessaria viene automaticamente resa disponibile da un'apposita finestra che si attiva durante il primo avvio di Samplitude 11. Nei test realizzati da Audio Video & Music non sono mai sorti problemi di incompatibilità fra il software di CodeMeter e il firewall di rete. Nel caso quest'ultimo impedisse l'accesso

audio ma con visualizzazione video).

Scheda tecnica

Sistema operativo

- Windows XP, Vista e 7

Requisiti minimi di sistema

- Processore 1.200 MHz, 512 MB di RAM per Windows XP, 1 GB RAM per Windows Vista e 7 a 32 bit, Scheda Audio 16 bit

Requisiti di sistema consigliati

- Processore 1.200 MHz, 1.024 MB di RAM, Scheda Audio 16 bit o 24 bit compatibile Windows/ASIO, scheda audio digitale oppure scheda Multi-I/O
- Spazio sul disco fisso minimo 1 GB
- Spazio sul disco fisso per installazione completa 6 GB

Materiale incluso

- DVD-ROM software, manuale, DVD-Video Video Tutorial

Formati supportati in importazione

- MIDI standard (MID, GM, GS, XG), WAV (24 bit, 32 bit e on Codec), WAV con codec, OGG Vorbis, MP3, CD-A, AIFF, FLAC, MOV, AVI (solo tracce

Formati supportati in esportazione

- Formati MIDI standard MID, WAV (24-Bit), WAV con Codec, OGG Vorbis, MP3 (con codec opzionale aggiuntivo e 20 demo gratuiti inclusi), CD-A, AIFF, WMA, RealAudioTM (Helix), QuickTime, FLAC, AVI (solo sound video).

Interfacce supportate

- VST, ASIO, ReWire, DirectX, SMPTE, MTC, MC (Master & Slave), Song-to-E-Mail (ingresso/uscita multicanali), AudioID/freeDB.

Sintetizzatori disponibili

- MAGIX Vita, Robota, Revolta 2.

Produttore

- Magix: www.magix.it

Distributore e prezzi

- Midiware: www.midiware.it
- Sam 11 € 510,00 IVA Inc.
- Sam 11 Pro € 1.020,00 IVA Inc.

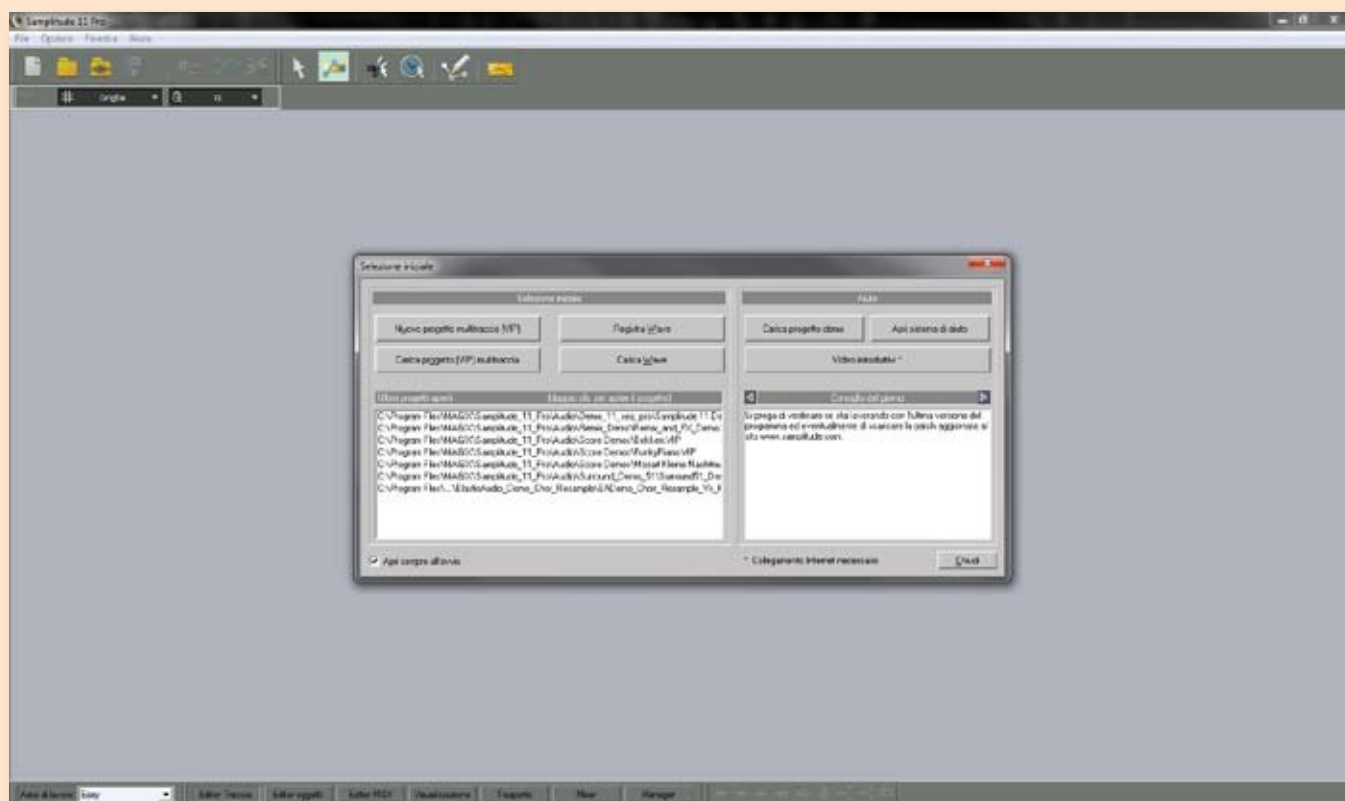


Fig. 4 - Finestra iniziale.

a Internet per l'aggiornamento o il reperimento delle licenze, bisogna aprire una specifica porta di comunicazione facendo riferimento sia al manuale del firewall sia alle informazioni di configurazione disponibili sul sito <http://codemeter.com/us>.

Dentro il programma

Il lancio di Samplitude 11, è stato caratterizzato da due differenti e chiari slogan: *one louder*, *one better* e *go to eleven*. Non si tratta solo di parole quanto di una vera e propria filosofia di lavoro che vede nell'ultima release del programma il tentativo, pienamente riuscito, di elevare ulteriormente lo standard dell'editing musicale secondo Magix. Come tutti i suoi predecessori, Samplitude 11 permette la gestione dell'intero processo di produzione: dalla composizione alla registrazione, dal mixaggio delle singole tracce alla creazione del CD o del DVD finale. All'interno di ogni fase, è possibile intervenire direttamente, grazie all'infinità di strumenti e di VST disponibili, per realizzare qualunque tipo di

elaborazione o modifica. Fin dalla Selezione iniziale, che avviene tramite l'omonima finestra, risultano evidenti le potenzialità del programma. Oltre al caricamento dei progetti virtuali, i VIP, precedentemente realizzati o dei file wave disponibili sul disco fisso, possiamo creare dei nuovi progetti multi traccia oppure registrare direttamente dei file audio. Nella stessa finestra, all'interno della sezione aiuto, possiamo accedere ai file dei progetti demo, alla schermata di Aiuto e tramite internet, ai video tutorial disponibili sul sito www.samplitude.com.

Caratteristiche generali

Samplitude 11 consente di gestire fino a 128 tracce simultaneamente che diventano ben 999 nella versione Pro. Inoltre, per ogni progetto è possibile utilizzare 64 bus e infiniti strumenti VST. Il principale punto di forza del programma è il buon livello di rapporto esistente fra la latenza e l'impiego delle risorse che offre l'Hybrid Audio Engine.

Non solo, la gestione orientata agli oggetti che caratterizza la filosofia Magix, consente di massimizzare l'impiego delle tracce risparmiando così preziose risorse di sistema.

Rispetto alle precedenti edizioni del software, fra le prime e più evidenti novità c'è il restyling dell'interfaccia grafica e l'ottimizzazione del flusso di lavoro. In Samplitude 11, grande importanza è stata data sia alla comprensione immediata delle icone degli strumenti sia alla personalizzazione finestra di lavoro. Grazie alla Modalità colori, richiamabile con la pressione del tasto destro del mouse sull'intestazione sinistra di ciascuna traccia, è possibile assegnare a ogni diverso strumento una differente tonalità scelta fra quelle disponibili, oppure definita a piacere. Anche il look dell'intera interfaccia può essere personalizzato scegliendo fra le skin disponibili e attivabili tramite la pressione del tasto sinistro del mouse sull'icona Samplitude presente alla sinistra del menu File. La skin predefinita prende il nome di Camo ma basta un



Fig. 5 - Un progetto articolato da... PowerUser!

attimo per sostituirla con la più luminosa Canis oppure con quella adottata dalle precedenti (fino alla versione 9) release del programma. Completa la serie la skin Stargray, leggermente più squadrata e spartana.

Altra utile novità è costituita dalla modalità Dock che consente di ancorare i singoli elementi dell'interfaccia a specifiche posizioni di lavoro. In questo modo, basta un doppio click sulla barra del titolo del manager o di qualsiasi barra degli strumenti, per ripristinarne l'esatta posizione nell'Area di lavoro.

Effetti di qualità

Fra i tanti strumenti di lavoro resi disponibili in Samplitude 11 ci sono anche i nuovi Limiter/Maximizer sMax11 e Channel-Equalizer EQ116. Entrambi permettono di lavorare sugli effetti DSP ma l'EQ116 consente anche la gestione in oversampling e quella con algoritmi a fasi lineari. L'xMax 11, nel dettaglio, consente di aumentare il volume del segnale audio applicando un valore di amplificazione in ingresso: il Gain-In. In uscita, definendo il Gain-Out, sMax11 si preoccupa che il segnale non superi mai il valore massimo reimpostato. L'EQ116, invece, permette di attivare fino a sei filtri su altrettante bande di frequenza scelte liberamente nel range di definizione del campione.

In questo modo risulta possibile effettuare interventi di precisione anche in intervalli di banda estremamente ridotti.

Molto interessante, inoltre, è il Groove Quantize che amplia le possibilità standard della quantizzazione, permettendo di estrarre il ritmo oppure il fraseggio, dalle registrazioni e dai loop.

All'interno dei groove template si trovano i transienti e l'andamento ritmico delle frasi musicali. Applicandoli agli arrangiamenti realizzati è possibile adattare dinamicamente il ritmo armonizzando fra loro le varie parti che li costituiscono. Per chi, infine, desidera utilizzare Samplitude 11 anche su macchine non troppo veloci o performanti, la disponibilità della suite essentialFX consente di ottenere ottimi risultati senza bisogno di sovraccaricare di lavoro il processore.

Trattandosi di applicazioni DSP, i sei distinti moduli che compongono l'essentialFX sono:

- eFX_ChorusFlanger
- eFX_Compressor
- eFX_ExpanderGate
- eFX_Phaser
- eFX_Reverb
- eFX_StereoDelay

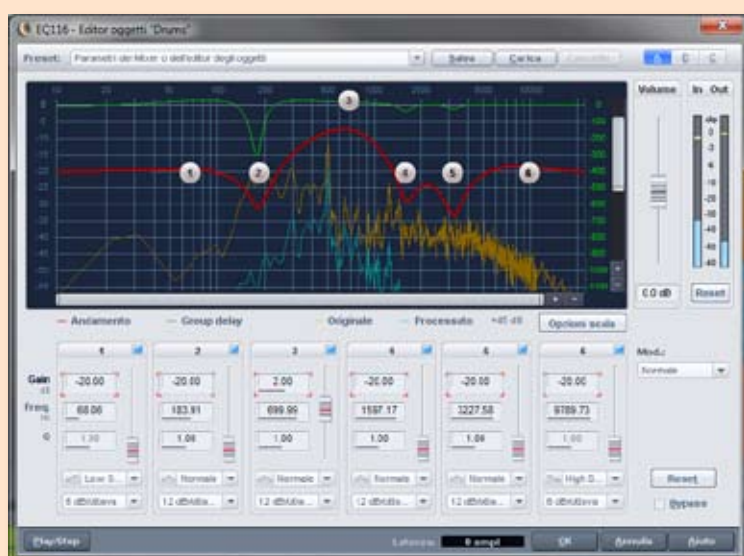


Fig. 6 - La finestra di EQ116.



Fig. 7 - La finestra con la suite degli effetti essentialFX.



Fig. 8 - La finestra del campionatore Vita.

Tutti gli effetti richiedono poche risorse alla CPU e, al contempo, occupano uno spazio ridotto nell'interfaccia principale del programma.

Altre novità

Di grande utilità e qualità è il nuovo amplificatore valvolare per basso e chitarra, Vandal, disponibile anche in versione Pro. Questo strumento offre una gestione del segnale digitale che ricalca in modo fedele quella delle classiche connessioni analogiche: il segnale in ingresso, attraversa pedali, testate, casse, microfoni ed eventuali processori di eco e riverbero prima di essere disponibile in uscita. Il circuito virtuale impiegato utilizza tre differenti preamplificatori e due ulteriori amplificatori di potenza e consente di ottenere un'enorme varietà di suoni differenti:

- Clean
- Crunch
- HiGain
- Lead

Grazie alla Stomp Box Collection, inoltre, vengono resi disponibili

anche i seguenti effetti:

- chorus, distortion/preamp booster, high-gain, overdrive, phase shifter, wah wah e altri ancora.

Altra interessante funzione disponibile in Samplitude 11 è il Tracce Revolver. Come suggerisce il nome, che fa riferimento al caricatore girevole dell'omonima pistola, Tracce Revolver utilizza un meccanismo a rotazione per creare, per ogni traccia, differenti combinazioni degli stessi oggetti sonori. In pratica, in questo modo risulta possibile modificare le parti di una traccia, o testarne l'effetto in fase di missaggio, senza dover effettuare alcuna modifica all'arrangiamento. Completano la serie degli strumenti principali i tre sintetizzatori Magix forniti a corredo: Robota, Vita e Revolta 2.

- Robota è un gestore di batteria a otto voci, in grado di generare un suono duro e elettronico.
- Vita è il classico campionatore di strumenti in grado di riprodurre realisticamente archi, chitarre, fiati, legni, pianoforte,

perussioni e molto altro ancora sia in modalità solista sia in ensemble.

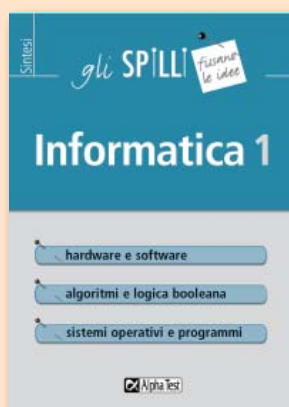
- Revolta 2, infine, è un sintetizzatore analogico a 12 voci in grado di generare rumore e utilizzare nove differenti tipi di effetti.

Di tutto di più

Elencare tutte le altre possibilità e le funzioni offerte da Samplitude 11 richiederebbe qualche numero di Audio Video & Music. Basta accennare l'ottima gestione Midi (comprendente le Funzioni MIDI /VSTi), la gestione integrata nell'arrangiamento di una traccia video (limite che può essere superato grazie alla completa compatibilità con Magix Video Pro X) e la disponibilità di una serie di nuovi comandi e di pratiche scorciatoie di utilizzo (documentate sul manuale) per capire come questo prodotto possa soddisfare tutte le principali esigenze di chi desidera trasformare il proprio computer in un completo e funzionale studio di registrazione. **AV&M**

L'autore: Fabio Fracas

Classe 1967, laurea in Fisica presso l'Università di Padova. Comincia la propria formazione musicale verso la fine degli anni '70 prima con gli studi di chitarra, con il m.o Comandini di Rimini, e poi con quelli di pianoforte che, nel 1978, lo portano ad accedere al conservatorio "G. Rossini" di Pesaro. Nel 1981 si dedica alla musica elettronica e sotto la guida del m.o Eugenio Giordani – allievo di Walter Branchi – si diploma nel 1985 nel Corso Sperimentale di Musica Elettronica. Alla fine degli anni '90 si iscrive al conservatorio "C. Pollini" di Padova e riprende gli studi con il m.o Nicola Bernardini. Si diploma in Musica Elettronica nel 2000, con la votazione di 10/10 e, sempre con il m.o Bernardini, svolge anche il successivo Tirocinio biennale. Nel 2002 si iscrive, sempre a Padova, al corso di Laurea Triennale Sperimentale in Tecnico di Sala di Registrazione dove può studiare, fra gli altri, con i m.i Claudio Ambrosini e Pietro Revoltella. Si laurea nel 2005 con 110 e lode/110. Attualmente compone e scrive articoli e libri sulla musica e sulle tecnologie informatiche e musicali.



- Titolo: Informatica I
- Autore: Fabio Fracas
- Editore: Alpha Test
- ISBN: 88-483-0397-8
- Anno: 2003
- Collana: Gli Spilli
- Genere: Informatica
- Numero Pagine: 128



- Titolo: Cubase 4. Musica digitale. Guida pratica per diventare musicisti digitali. Con CD-ROM
- Autore: Fracas Fabio
- Editore: Sprea Media Italy (collana Come fare)
- ISBN: 9788862670036
- Anno: 2008
- Numero Pagine: 128.



CIRCOLO ARCI MARGINE COPERTA

con il patrocinio del Comune di Massa e Cozzile



IN COLLABORAZIONE CON

WAVE & SOUND

PRESENTA

*Full immersion
12 ore!!!*

SYNTH CLINIC

17 e 18 Aprile 2010

docente
Pier Calderan

AV&M
audiovideomusic.it

Programma

-  Storia della musica elettronica e della sintesi dall'analogico al digitale
-  Concetti base di sintesi e componenti di un sintetizzatore analogico
-  Utilizzo dei sintetizzatori digitali
-  Costruzione di un semplice sintetizzatore in sottrattiva
-  Sintesi, Sequencing e Campionamento
-  Trattamento del segnale audio
-  Realizzazione di un semplice sintetizzatore con componenti elettronici discreti



PER PARTECIPARE AL CORSO È NECESSARIO RICHIEDERE IL MODULO DI ISCRIZIONE

Orario: **Mattina** ore 10.00 - 13.00
 Pomeriggio ore 15.00 - 18.00

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:
349 3257274 Simone Pippi

AUDIO VIDEO & MUSIC
www.audiovideomusic.it

Visitate il sito www.wavesound.it

PROJECTLEAD 764

di Pier Calderan

La svolta epocale nei sistemi DAW! Da oggi basta chiacchiere...

- ✦ 764... ditelo come volete: sette sei quattro, settecentosessantaquattro, sette e sessantaquattro... da oggi non lo dimenticherete più!
- ✦ Il numero 764 con cui abbiamo voluto chiamare questo "progetto guida" di ProjectLead ha un po' il sapore cabalistico, tipico di alcuni eventi storici destinati a segnare pesantemente il nostro futuro.
- ✦ E come possiamo far finta di niente quando la stessa Microsoft ha voluto chiamare Windows 7 il suo prodotto della rinascita, dopo anni di progetti messi in "Vista", ricordando che la pronuncia di Windows Seven suona come Window's Heaven... cioè la "finestra è il paradiso"?
- ✦ La parola "paradiso" potrebbe far arricciare il naso ai numerologi e agli esperti di cabala. Ma poco importa, perché se a questo numero 7 ci affianchiamo anche il numero 64, per noi poveri mortali il paradiso è cosa fatta.

- ✦ Sì, perché ProjectLead 764 significa nuove stazioni equipaggiate con Windows 7 a 64 bit, super controllate all'inverosimile nei laboratori di Projectlead, ottimizzate per le prestazioni più elevate...

Da paura!

Dimenticate per favore i ridicoli sistemi a 32 bit con cui cercate di mettere insieme a stento, quando va bene, un paio di giga di RAM liberi! Ora ci sono le DAW di Projectlead che possono farci vedere infiniti gigabyte di RAM o perlomeno quelli che il budget ci consente.

Per mesi abbiamo atteso la notizia, perché dovevamo vedere e toccare con mano prima di sparare cavolate su queste pagine.

Siamo stati ospiti e testimoni oculari oltre che uditori dei più duri esperimenti, abbiamo visto tutti gli sforzi per far inchiodare le macchine, abbiamo assistito a torture che si possono a fatica chiamare disumane...



Figura 1 - Un sistema Projectlead 764 significa caricare in 12 GB di RAM ben 20 plug-in Ivory Piano!

La prova

Quanti plug-in riuscite a caricare normalmente nel vostro sistema XP/Vista a 32 bit? Supponiamo che vogliate usare un buon piano campionato, diciamo Synthogy Ivory, il più famelico di RAM in assoluto. Quanti Ivory riuscite a caricare per fare una prova tecnica della RAM? Due o tre al massimo... E con la RAM tirata per il collo quanto tranquilli riuscireste a lavorare?

Ebbene, ecco cosa Projectlead è riuscito a farci vedere e sentire... udite udite... ben 20 Ivory Bosendorfer Imperial Piano prima di vedere il classico messaggio di memoria piena! Vedere la schermata di **Figura 1**, se non ci credete... Ma com'è possibile? Semplice, il sistema a 64 bit, con 12 GB di RAM installati, li vede tutti fino all'ultimo bit!

Non basta!

Abbiamo chiesto: "Vogliamo diversificare i plug-in, proviamo a caricare un bel set di plug-in per una sessione seria di lavoro!"

Detto, fatto. Abbiamo voluto caricare (per provare anche la velocità di caricamento) Kontakt 4 con una tonnellata e mezza di librerie (Symphobia, Ocean Way Drums, Mixosaurus, Chris Hein Guitar, Mojo Horn Section, Galaxy II e altro ancora), insieme a Spectrasonics Omnisphere, Stylus RMX, Trillian e ancora un Ivory Piano, due Play per le librerie EastWest con uno Steinway e un Bosendorfer. C'era

ancora spazio per riempire tutti gli 8 canali Insert di tutte le tracce aperte con altrettanti riverberi Altiverb, giusto per cercare di riempire la RAM, non certo per un utilizzo di qualche utilità (vedi **Figura 2**).

C'è ancora spazio! Va beh, allora cerchiamo di mandare in crash la song in qualche modo. Con tutto questo arsenale caricato, il sistema è sicuramente sofferente, ma la CPU lo sarà ancora di più.

Abbiamo visto Giovanni Zucchi stendersi con le braccia aperte su tutta l'estensione della master keyboard 88 tasti per suonare quanta più polifonia possibile su tutti i plug-in aperti mentre Cubase 5 registrava su tutte le tracce.

Niente da fare! Il sistema è solido come una roccia. Di più, come un diamante o forse anche di più. Nessun cenno di cedimento, nessuna perdita di segnale, e con la latenza vicina allo zero.

Ancora una...

Vogliamo provare ancora un'altra combinazione di plug-in, vogliamo il sangue! Ecco la nuova song con lo stesso Kontakt 4 di prima super fornitissimo, ma ora giochiamo duro e mettiamo ben 12 Omnisphere, 3 Ivory Piano, due Stylus RMX, due Trillian, due batterie BFD2 (esose come non mai) e una HALion Synphonic Orchestra (vedi **Figura 3**). Ancora una volta il sistema è perfetto. Il paradiso è raggiunto.



Figura 2 - Un sistema Projectlead 764 si riempie a fatica!



Figura 3 - Ancora una combinazione da spavento!

Gestione attività

Che sia la volta buona? Apriamo il pannello di Gestione attività di Windows 7 e vediamo cosa succede... come si può vedere dalla figura qui accanto, la memoria occupata dai processi è di 11,6 GB mentre la CPU è occupata solo del 9%.

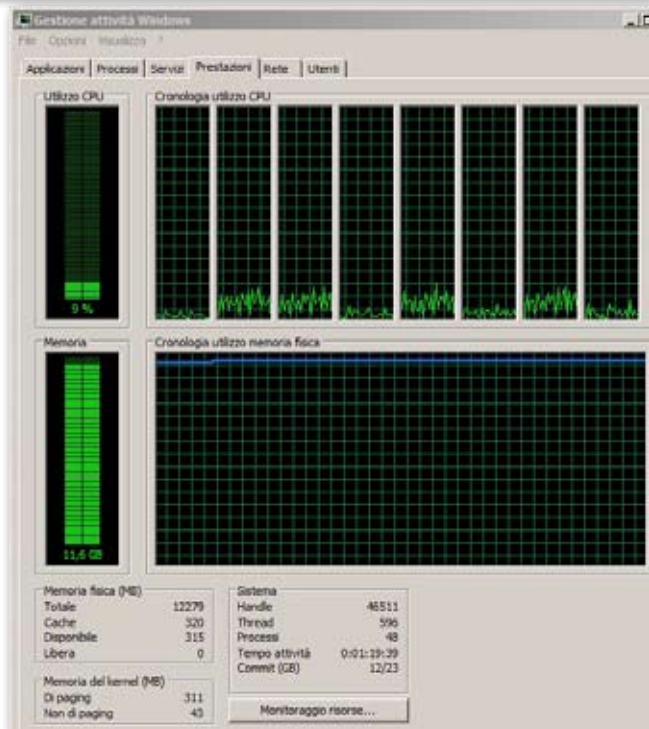
Leggiamo i dati:

- RAM fisica (MB)
- Totale 12279
- Cache 320
- Disponibile 315
- Libera 0

È semplicemente straordinario. Una svolta epocale. Se un anno fa, su queste pagine stavamo elogiando la bontà dei sistemi ottimizzati Projectlead, ora non ci sono parole sufficienti per dire "grazie". Queste stazioni di Projectlead sono quelle che ci faranno sognare ad occhi aperti senza più incubi di crash improvvisi e le camomille per non perdere il sonno.

Plug-in a 32 bit su Windows 7 a 64?

La domanda sorge spontanea, ma la risposta è ancora una volta nelle prove estenuanti fatte da Projectlead. Il sistema a 64 bit oliato alla perfezione per funzionare con Cubase 5 a 64 bit, carica alla meraviglia i plug-in a 32 bit grazie a un perfezionamento software di Projectlead il quale, oltre ad aver provato praticamente tutti i plug-in del mondo, ne garantisce il funzionamento su piattaforma a 64 bit. Non solo, ma ci è stato preannunciato lo sviluppo di un grande software



da parte di Projectlead di cui però non possiamo ancora dirvi nulla.

Le nuove DAW

Come al solito, Projectlead innova e rinnova. Il suo catalogo si è aggiornato al nuovo sistema 764, che come numero sembrerà anche buffo, ma è più facile da ricordare.

Quindi date un'occhiata alle pagine seguenti e chiamate con fiducia Projectlead e ditegli che volete un sistema 764... sarete consigliati per la migliore soluzione possibile! **AV&M**

PROJECTLEAD NUOVE STAZIONI 764

PC MUSIC 2.5

- Processore **Intel Quad Q9400 (n.4 CORES)** 2.66 GHz, 6MB L2 con dissipatore silent,
- CHIPSET Intel G45 Express
- SouthBridge Intel ICH10
- n.3 PCI-Express + n.1 PCI
- n.12 USB + 2 FIREWIRE 400 + e-Sata
- Scheda Video X4500HD con HDMI+DVI-I
- **4 Gb ram DDR2 800** (espansione Max 16Gb) garantite a vita dal produttore ad alte prestazioni e bassa latenza,
- n.2 HD da 500Gb sata II 7200RPM ad altissime prestazioni con nuova tecnologia: perpendicular magnetic recording technology
- Alimentatore 460 watt professionale, PFC attivo
- n.2 ventole da 120mm per raffreddamento HD e uscita flusso d'aria superiore
- Comoda maniglia per un easy transport
- Masterizzatore DVD 20x, mouse e tastiera,
- Windows-7 64bit Ottimizzato per applicazioni Audio
- Compatibile anche con le applicazioni a 32bit
- 48 ore di collaudo e test intensivi per certificazione applicazione audio

Prezzo al pubblico Iva compresa € 990



PC STUDIO 2.5

- Processore **Intel Quad Q9550 (n.4 CORES)** 2.83 GHz, 12MB L2 con dissipatore silent,
- CHIPSET Intel G45 Express
- SouthBridge Intel ICH10
- n.3 PCI-Express + n.1 PCI
- n.12 USB + 2 FIREWIRE 400 + e-Sata
- Scheda Video X4500HD con HDMI+DVI-I
- **4 Gb ram DDR2 800** (espansione Max 16Gb) garantite a vita dal produttore ad alte prestazioni e bassa latenza,
- n.1 HD da 500Gb sata II 7200RPM
- n.2 HD da 1 Terabyte sata II 7200RPM ad altissime prestazioni con nuova tecnologia: perpendicular magnetic recording technology
- Alimentatore 460watt professionale, PFC attivo
- n.2 ventole da 120mm per raffreddamento HD e uscita flusso d'aria superiore
- Comode maniglie per un easy transport
- Masterizzatore 20x DVD, mouse e tastiera,
- Windows-7 64bit Ottimizzato per applicazioni Audio
- Compatibile anche con le applicazioni a 32bit
- 48 ore di collaudo e test intensivi per certificazione applicazione audio

Prezzo al pubblico Iva compresa € 1.250



PC PRO 2.5

- Processore Intel Core i5-750 n.4 CORE 2.66 GHz, 8MB con dissipatore silent
- CHIPSET Intel P55 Express
- SouthBridge Intel ICH10R
- n.4 PCI-E + n.2 PCI
- n.11 USB + 2 FIREWIRE 400
- 4 Gb ram dual channel DDR3 (espansione Max 16Gb) garantite a vita dal produttore ad alte prestazioni e bassa latenza con dissipatore
- n.1 HD da 500Gb sata II 7200RPM
- n.2 HD da 1 Terabyte sata II 7200RPM ad altissime prestazioni con nuova tecnologia: perpendicular magnetic recording technology
- Scheda video Nvidia 9500 512Mb dual monitor,
- Alimentatore 550watt professionale, PFC attivo
- n.2 ventole da 200mm per raffreddamento HD e uscita flusso d'aria superiore
- n.1 ventola da 120mm per uscita flusso aria retro-case
- n.1 controller per ventole per gestirne la velocità e garantire quindi, in ogni condizione, il raffreddamento e la silenziosità della macchina, con tasto on-off illuminazione fan
- Comode maniglie per easy transport
- Masterizzatore DVD 20x, mouse e tastiera,
- Windows-7 64bit Ottimizzato per applicazioni Audio
- Compatibile anche con le applicazioni a 32bit
- 48 ore di collaudo e test intensivi per certificazione applicazione audio



Prezzo al pubblico Iva compresa € 1.500

PC PROJECT 2.7

- Processore Intel Core i7-860 (n.8 CORE in Hyper Threading Technology) 2.80 GHz, 8MB con dissipatore silent
- CHIPSET Intel P55 Express
- SouthBridge Intel ICH10R
- n.4 PCI-E + n.2 PCI
- n.11 USB + 2 FIREWIRE 400
- 8 Gb ram dual channel DDR3 (espansione Max 16Gb) garantite a vita dal produttore ad alte prestazioni e bassa latenza con dissipatore
- n.1 HD da 500Gb sata II 7200RPM
- n.3 HD da 1 Terabyte sata II 7200RPM ad altissime prestazioni con nuova tecnologia: perpendicular magnetic recording technology
- Scheda video Nvidia 9500 512Mb dual monitor,
- Alimentatore 550watt professionale, PFC attivo
- n.2 ventole da 200mm per raffreddamento HD e uscita flusso d'aria superiore
- n.1 ventola da 120mm per uscita flusso aria retro-case
- n.1 controller per ventole per gestirne la velocità e garantire quindi, in ogni condizione, il raffreddamento e la silenziosità della macchina, con tasto on-off illuminazione fan
- Comode maniglie per easy transport
- Masterizzatore DVD 20x, mouse e tastiera
- Windows-7 PRO 64bit Ottimizzato per applicazioni Audio
- Compatibile anche con le applicazioni a 32bit
- 48 ore di collaudo e test intensivi per certificazione applicazione audio



Prezzo al pubblico Iva compresa € 1.900

PC POWER 2.7

- Processore Intel Core i7-950 (n.8 CORE in Hyper Threading Technology) 3.06 GHz, 8MB con dissipatore silent CHIPSET Intel X58 + ICH10R
- n.4 PCI-E + n.2 PCI
- n.9 USB + 2 FIREWIRE 400 + 1 e-Sata
- 12 Gb ram DDR3 Triple channel (espansione Max 24Gb) garantite a vita ad alte prestazioni e bassa latenza con dissipatore
- n.4 HD da 1 Terabyte sata II 7200RPM ad altissime prestazioni con nuova tecnologia: perpendicular magnetic recording technology
- Scheda video Nvidia 9500 512Mb dual monitor,
- Alimentatore 850watt professionale, PFC attivo
- n.1 ventola da 120mm per raffreddamento HD, n.1 ventola silent da 240mm posta lateralmente per il raffreddamento PCI/PCI-e, 2 ventola silent da 120mmper il refflusso d'aria,
- Masterizzatore DVD 20x, mouse e tastiera,
- Windows-7 PRO 64bit Ottimizzato per applicazioni Audio
- Compatibile anche con le applicazioni a 32bit
- 48 ore di collaudo e test intensivi per certificazione applicazione audio

Prezzo al pubblico Iva compresa € 2.550



PC MASTER 2.7

- Processore Intel Core i7-950 (n.8 CORE in Hyper Threading Technology) 3.06 GHz, 8MB con dissipatore silent CHIPSET Intel X58 + ICH10R
- n.4 PCI-E + n.2 PCI
- n.9 USB + 2 FIREWIRE 400 + 1 e-Sata
- 12 Gb ram DDR3 Triple channel (espansione Max 24Gb) garantite a vita ad alte prestazioni e bassa latenza con dissipatore
- n.1 HD da 1 Terabyte sata II 7200RPM
- n.3 HD da 2 Terabyte sata II 7200RPM ad altissime prestazioni con nuova tecnologia: perpendicular magnetic recording technology
- Scheda video Nvidia 9500 512Mb dual monitor ,
- Alimentatore 850 watt professionale, PFC attivo
- Masterizzatore DVD BluRay,
- n.1 ventola da 120mm per raffreddamento HD, n.1 ventola silent da 240mm posta sul pannello laterale per il raffreddamento PCI/PCI-e, 2 ventola silent da 120mmper il refflusso d'aria,
- mouse e tastiera,
- Windows-7 PRO 64bit Ottimizzato per applicazioni Audio
- Compatibile anche con le applicazioni a 32bit
- 48 ore di collaudo e test intensivi per certificazione applicazione audio

Prezzo al pubblico Iva compresa € 3.300



G-RACK

- Case a 1 unità rack
- Processore Intel Core 2 Duo 2,93 GHz
- CHIPSET Intel G41 Express
- n.4 USB+ n.1 FIREWIRE
- Porte Video VGA e DVI integrate sistema Intel HD Video
- **4 Gb ram DDR2 800** (espansione Max 8Gb) garantite a vita dal produttore ad alte prestazioni e bassa latenza,
- n.1 HD da 1 Terabyte sata II 7200RPM ad altissime prestazioni con nuova tecnologia: perpendicular magnetic recording technology
- n.3 Ventole da 40mm
- Masterizzatore DVD 8x, mouse e tastiera,
- Windows-7 64bit Ottimizzato per applicazioni Audio
- Compatibile anche con le applicazioni a 32bit
- 48 ore di collaudo e test intensivi per certificazione applicazione audio



Prezzo al pubblico Iva compresa € 850

I-RACK 2.5

- Case a 2 unità rack
- Processore Intel Quad Q9550 (**n.4 CORES**) 2.83 GHz, 12MB L2 con dissipatore silent
- CHIPSET Intel G45 Express
- SouthBridge Intel ICH10
- n.3 PCI-Express + n.1 PCI
- n.12 USB + 2 FIREWIRE 400 + e-Sata
- Scheda Video X4500HD con HDMI+DVI-I
- **4 Gb ram DDR2 800** (espansione Max 8Gb) garantite a vita dal produttore ad alte prestazioni e bassa latenza,
- n.1 HD da 500Gb sata II 7200RPM
- n.2 HD da 1 Terabyte sata II 7200RPM ad altissime prestazioni con nuova tecnologia: perpendicular magnetic recording technology
- Alimentatore 350watt professionale PFC attivo
- n.3 Ventole da 80mm
- n.1 controller per velocità ventole (Studio/Live)
- Masterizzatore DVD 20x, mouse e tastiera,
- Windows-7 64bit Ottimizzato per applicazioni Audio
- Compatibile anche con le applicazioni a 32bit
- 48 ore di collaudo e test intensivi per certificazione applicazione audio



Prezzo al pubblico Iva compresa € 1.350

I-RACK PRO 2.6 LIVE

- Case a 4 unità rack
- Processore Intel Core i7-860 (n.8 CORE in Hyper Threading Technology) 2.80 GHz, 8MB con dissipatore silent
- CHIPSET Intel P55 Express
- SouthBridge Intel ICH10R
- n.4 PCI-E + n.2 PCI
- n.11 USB + 2 FIREWIRE 400
- 8 Gb ram DDR3 (espansione Max 16Gb) garantite a vita dal produttore ad alte prestazioni e bassa latenza con dissipatore
- n.1 HD da 500Gb sata II 7200RPM
- n.2 HD da 1 Terabyte sata II 7200RPM ad altissime prestazioni con nuova tecnologia: perpendicular magnetic recording technology
- Scheda video Nvidia 9500 512Mb dual monitor,
- Alimentatore 550watt professionale, PFC attivo
- n.2 ventole da 120mm per raffreddamento HD e PCI/PCI-e, più n.2 ventole da 80mm in uscita per garantire una buona areazione del case,
- centralmente una barra per poter bloccare le PCI nella loro sede,
- Masterizzatore DVD 20x, mouse e tastiera,
- n.1 controller per velocità ventole (Studio/Live)
- Windows-7 PRO 64bit Ottimizzato per applicazioni Audio
- Compatibile anche con le applicazioni a 32bit
- 48 ore di collaudo e test intensivi per certificazione applicazione audio



Prezzo al pubblico Iva compresa € 1.800

I-RACK PRO EX STUDIO

- Case a 4 unità rack
- Processore Intel Core i7-950 (n.8 CORE in Hyper Threading Technology) 3.06 GHz, 8MB con dissipatore silent
- CHIPSET Intel X58 + ICH10R
- n.4 PCI-E + n.2 PCI
- n.9 USB + 2 FIREWIRE 400 + 1 e-Sata
- 12 Gb ram DDR3 Triple channel (espansione Max 24Gb) garantite a vita ad alte prestazioni e bassa latenza con dissipatore
- n.1 HD da 1 Terabyte sata II 7200RPM
- n.2 HD da 2 Terabyte sata II 7200RPM ad altissime prestazioni con nuova tecnologia: perpendicular magnetic recording technology
- Scheda video Nvidia 9500 512Mb dual monitor ,
- Alimentatore 850watt efficienza 80%(certificazione 80plus Bronze) PFC attivo
- n. 1 ventola da 140mm per raffreddamento HD e 1 ventola da 80mm in uscita
- Case leggerissimo in alluminio satinato di alta qualità progettato per garantire la massima silenziosità dotato di anti-vibration kit, accessoriato frontalmente da uno sportello per accedere ai 4HD montati su slot di facile rimozione
- Multi-media wireless remote controller con telecomando.
- Comode maniglie cromate per un facile trasporto
- Masterizzatore DVD 20x, mouse e tastiera,
- Windows-7 PRO 64bit Ottimizzato per applicazioni Audio
- Compatibile anche con le applicazioni a 32bit
- 48 ore di collaudo e test intensivi per certificazione applicazione audio



Prezzo al pubblico Iva compresa € 2.900

PROMINY PCP-80



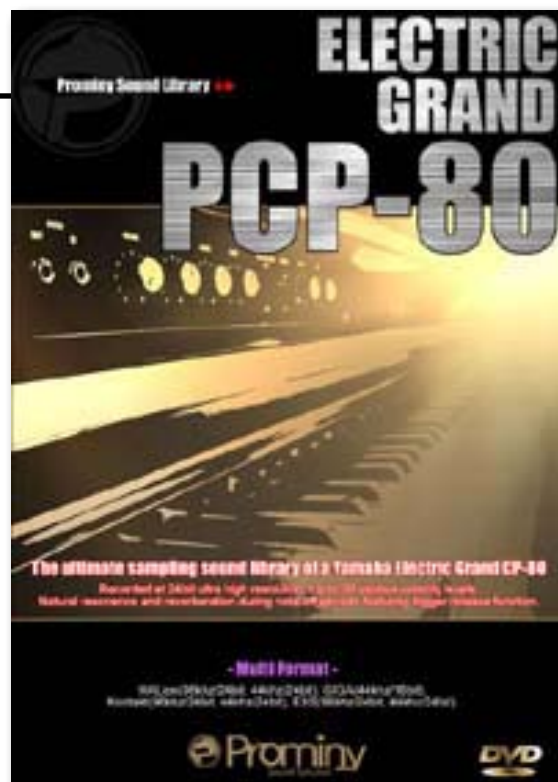
di Paolo Tonelli



Prominy offre una libreria davvero unica, dedicata a uno dei più famosi esemplari del genere, il piano Yamaha CP-80.

Numerosi brani di generi musicali diversi, dal jazz alla fusion, dal funky al rock, sia "liscio" che progressive, si sono adagiati in passato, e si adagiano tuttora, sul suono del pianoforte elettrico, la cui sonorità, diversa da un costruttore all'altro come un vero e proprio marchio di fabbrica, può andare da una brillantezza scampanellante timbricamente simile alla celesta a toni molto più morbidi, anche in funzione della forza di percussione dei tasti (o di velocity, per ragionare in termini MIDI, un sistema che sarebbe nato soltanto molti anni dopo l'esordio dei primi pianoforti elettrici), con tutta la gamma compresa tra un estremo e l'altro. Questo strumento ha fatto la sua comparsa fin dagli anni '40 come sostituto portatile (si fa per dire, dato che non sono affatto dei pesi piuma) del pianoforte acustico; usato inizialmente nelle scuole, è presto approdato sui palcoscenici, grazie al fatto di essere uno strumento elettro-meccanico. Infatti, sebbene costruttori diversi abbiano adottato metodi differenti per la produzione del suono, tra cui la percussione dei martelletti sulle corde esattamente come nel pianoforte acustico, la caratteristica comune fondamentale è la presenza di pick-up microfonici a rilevare la vibrazione delle corde; il fatto di essere amplificato direttamente alla fonte lo rende facilmente integrabile con gli altri strumenti elettrici usati abitualmente dalle band: basta collegare un cavo e via, mentre un pianoforte acustico richiederebbe un complesso sistema di microfonatura. È considerato uno strumento

timbricamente a sé stante, e giustamente, dato che il suono del pianoforte acustico e quello del pianoforte elettrico si assomigliano all'incirca quanto un orso e una giraffa, o un ippopotamo e un pinguino. Forse sto un pochino esagerando, dato che se facessimo loro la prova del DNA troveremmo una stretta parentela tra i due, ma non mancano anche le differenze; fatto sta che il suono del piano elettrico lo si può ascoltare in tantissimi successi di mostri sacri quali Elton John, Chick Corea, Pink Floyd, Stevie Wonder, U2, Genesis, Led Zeppelin e così avanti; il suo periodo d'oro l'ha vissuto negli anni '70, per poi perdere terreno a partire dalla metà degli anni '80 circa di fronte alla crescente, e infine travolgente, invasione dei pianoforti digitali, veramente portatili al loro confronto, che ne hanno decretato la fine della produzione. È probabile che il primo nome a venire in mente quando si parla di piano elettrico sia quello di Fender Rhodes, seguito poi da Wurlitzer, ma anche case assai rinomate in ambito classico, tra le quali Kawai e Yamaha, si sono cimentati nella produzione di questo strumento, dando origine a quelli che si chiamano solennemente electric grand, ovvero pianoforti elettrici sì, ma pur sempre con la coda, o meglio, con il codino, per via delle loro



dimensioni ridotte rispetto al modello da concerto classico a coda lunga; esistono però anche pianoforte elettrici verticali. E tra gli electric grand, una delle serie più apprezzate a suo tempo è stata la CP di Yamaha, con i suoi tre moschettieri CP-60, CP-70 e CP-80; quelli contraddistinti dalla lettera M erano dotati di uscita MIDI, figurando tecnologicamente all'avanguardia per l'epoca, mentre una lettera B indicava uscite bilanciate.

DUE PAROLE DI STORIA

Ed è proprio uno Yamaha CP-80 (Figura 1 e Figura 2; in Figura 2 si nota la struttura da baby grand, ossia da pianoforte a coda di ridotte dimensioni) il pianoforte elettrico scelto dalla Prominy per espandere il proprio catalogo che già comprende, oltre a due



Fig. 01 – Yamaha CP-80.



Fig. 02 – Vista dall'alto; è evidente la struttura da baby grand, ossia da piano forte a coda di ridotte dimensioni.



Fig. 04 – Lo Yamaha CP-80 fatto a pezzi, cioè smontato nelle sue due parti per facilitare il trasporto.



Fig. 03 – Il meccanismo del suono è quello di un pianoforte acustico tradizionale, con percussione del martelletto sulle corde, e un pick-up microfonico per ognuno degli 88 tasti a rilevare la vibrazione delle corde.

librerie dedicate ancora alla chitarra elettrica, un eccellente strumento virtuale, SC Electric Guitar, illustrato da Patrick Djivas sul numero 4/08 (agosto 2008) della rivista.

La produzione del CP-80, capolavoro di meccanica ed elettronica, ebbe inizio nel 1976 e finì verso il 1985; tra i suoi utilizzatori più famosi ricorderemo Peter Gabriel e, in Italia, Gianni Nocenzi, tra i fondatori del Banco del Mutuo Soccorso. Di recente è stato riportato alla ribalta dai Keane,

rock band inglese formata da voce, piano e batteria (un trio senza basso, né chitarra, fatto davvero poco comune in campo rock), il cui sound caratteristico si basa proprio su questo modello di pianoforte elettrico.

Il suono del CP-80 è di tipo "warm", caldo, compatto, senza brillantini sberlucchanti; forse la sua sonorità al primo impatto non colpisce in maniera particolare, ma è uno di quei suoni che va plasmato secondo il gusto individuale con una appropriata catena di effetti, a partire da un

buon chorus, come faceva Peter Gabriel che passava il suo CP-80 dentro un immancabile pedalino Roland Chorus.

Dentro un CP-80 ci sono la bellezza di ottantotto pick-up, uno per tasto (il suono dello strumento non amplificato risulta più debole di un corrispondente piano acustico, poiché contiene un numero inferiore di corde, che sono anche più piccole del normale, mentre la cassa armonica non è tale, ma serve soltanto per reggere l'intelaiatura delle corde, senza facilitarne



Fig. 06 – Prominy PCP-80 nella veste per Kontakt.

la proiezione del suono); il meccanismo del suono è quello di un pianoforte acustico tradizionale, con percussione del martelletto sulle corde (Figura 3). Se questo aveva come risvolto positivo un ottimo tocco, grazie anche alla tastiera in vero legno, il rovescio della medaglia era, ed è ancora per gli strumenti tuttora in attività, la sua delicatezza in fase di trasporto (si scomponesse in due parti di tanti chili ciascuna, vedi Figura 4; è anche vero, però, che non c'è strumento che gradisca di essere spostato spesso) e la sensibilità alle condizioni esterne, cosicché se da una parte esso ha ricevuto tanti apprezzamenti per il suono e la piacevolezza della tastiera, del tutto analoga a quella di un reale pianoforte acustico di stampo "classico", dall'altra non sono poche le parolacce che si è preso a causa della difficoltà di tenuta della sua intonazione e della complessità della manutenzione in generale. La serie CP era inoltre dotata di un pannello comandi sulla sinistra con un insert point per il collegamento di effetti esterni, un controllo di volume master, un equalizzatore a tre bande (bassi, medi, alti) e un effetto

ALCUNI DATI TECNICI DELLA LIBRERIA

Elenco degli Instruments presenti nei DVD di Prominy Electric Grand PCP-80:

- 44kHz/16bit 8 velocity Layer (Giga2.0 Format)
- 44kHz/16bit 16 velocity Layer (Giga2.0 Format)
- 44kHz/24bit 8 velocity Layer (Giga3.0, HALion, Kontakt, EXS Format)
- 44kHz/24bit 16 velocity Layer (Giga3.0, Kontakt, EXS Format)
- 44kHz/24bit 20 velocity Layer (HALion Format)
- 96kHz/24bit 8 velocity Layer (Giga3.0, HALion, Kontakt, EXS Format)
- 96kHz/24bit 16 velocity Layer (Giga3.0, Kontakt, EXS Format)
- 96kHz/24bit 20 velocity Layer (HALion Format).

Gli Instrument con numero di layer dinamici e tempo di sustain ridotti (mentre nella versione completa si arriva a venti layer e a sessanta secondi di sustain, oltre all'inclusione della risonanza naturale) sono versioni Lite, ossia "leggere", meno esigenti in termini di risorse di calcolo richieste al computer (Windows o Mac). L'installazione richiede 20 GB di spazio libero su disco e almeno 1 GB di RAM.

Compatibile a partire dalle versioni:

- HALion 2.0 3.5
- Gigastudio 2.5
- Kontakt 1.5.2
- EXS Logic Platinum 5.1/EXS24

Produttore

- Prominy
- www.prominy.com

Prezzo

- Acquistabile online a \$199.00

tremolo; il CP-80 in più aveva un interruttore Brightness a tre posizioni.

PROMINY PCP-80

Con il suo Electric Grand PCP-80 (Figura 6), dove la P supplementare sta ovviamente per Prominy, la casa di produzione giapponese capitanata da Akihito Okawa (li avete visti i suoi spettacolari demo video del Prominy SC Electric Guitar?) ha voluto catturare il suono puro, non processato, del CP-80, campionato nota per nota e a diversi livelli di velocity (vedi il riquadro dedicato per informazioni più specifiche su formati, risoluzioni e altri dettagli tecnici), lasciando all'esecutore la massima libertà per quanto riguarda il suo trattamento. Se la qualità della libreria è ineccepibile, diventa un punto critico il resto dell'attrezzatura, cioè della sezione effetti, a bordo del campionatore prescelto per la lettura della libreria, e occorre dire che sia Kontakt, sia Halion, sia Gigastudio, sia EXS di Logic non scarseggiano quanto a catene di processing flessibili e di buona levatura, senza contare altri plugin di sequencer host o di terze parti. Il volume dei campioni in fase di rilascio del tasto è regolabile con la Modulation Wheel, mentre

PROMINY ELECTRIC GRAND PCP-80 ESEMPI AUDIO

- 01-PROMINY PCP-80-DRY.mp3: il suono del CP-80 puro, non effettato, come mamma Yamaha l'ha fatto...
- 02-PROMINY PCP-80-CHORUS.mp3: con aggiunta di solo chorus
- 03-PROMINY PCP-80-REVERB.mp3: con aggiunta di un'ombra di riverbero
- 04-PROMINY PCP-80-ROTATOR.mp3: con aggiunta di un movimento rotatorio traslazionale sull'asse xyz, azimut su piano longitudinale e ipotenusata che è la metà dell'area della radice quadrata meno la circonferenza del cerchio
- 05-PROMINY PCP-80-FILTER PRO53.mp3: passato attraverso i filtri di un synth Pro-53
- 06-PROMINY PCP-80-TREMOLO.mp3: con modulazione dell'ampiezza a velocità costante, detta volgarmente tremolo.

Gli effetti usati provengono da Kontakt 3.

l'effetto tremolo è associato al Control Change MIDI 4 (Foot Control). L'LFO 1 controlla la velocità dell'effetto, che nell'originale è compresa tra 0 e 5 Hz; l'impostazione di default in Halion e Kontakt, secondo quanto dichiarato nel manuale del PCP-80, è di 0.7 Hz.

CONCLUSIONI

Se ancora non possedete uno dei tanti, alcuni dei quali ottimi, strumenti virtuali dedicati ai pianoforti elettrici, tipo Lounge Lizard di Applied Acoustics Systems o Electric Keys di Motu, o il nuovo Pianoteq 3 che ne contiene un esemplare in physical modelling, e in compenso vi è

improvvisamente venuta nostalgia delle sonorità anni '70/'80, oppure avete un tempo posseduto e amato/odiato proprio uno Yamaha CP-80, o ancora volete un suono che manca alla vostra libreria e che può fare la sua figura in diversi contesti musicali, il Prominy PCP-80 può darvi soddisfazione, anche perché non si scorderà mai, essendo insensibile al grado di umidità e temperatura della stanza (se poi – doppi e tripli scongiuri! – vi si cuoce il computer e l'hard disk raggiunge il punto di ebollizione, o di congelamento, è un'altra faccenda), né mai vi romperete la schiena per portarlo di qua e di là, perché pesa appena quanto 3 DVD... **AV&M**

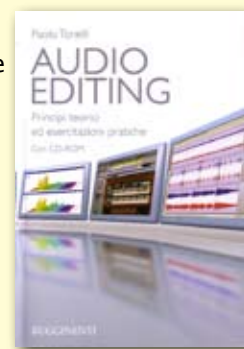
L'autore: Paolo Tonelli

Classe 1965, appassionato tanto di greco classico quanto di chimica, si laurea in Farmacia presso l'Università di Pisa mentre studia teoria e solfeggio, storia della musica, pianoforte complementare, organo e composizione organistica al Conservatorio di La Spezia. Folgorato dai progressi fatti nel frattempo dalle tastiere elettroniche e imbattutosi per caso in un negozio di musica nel numero 20 della rivista Midi Songs, si butta sui sintetizzatori facendosi mandare tutti gli arretrati di MS e qualche tempo dopo (1998) vince un concorso di programmazione di basi MIDI, momento che segna il suo passaggio da lettore della rivista a collaboratore fisso.

Da quel giorno segue l'evoluzione della computer music scrivendo rubriche didattiche e recensioni per tutte le riviste italiane di settore (Midi Songs, Cubase Magazine, CM2, Strumenti Musicali, Now Making Music, Computer Music & Project Studio), specializzandosi in particolare nel campo degli strumenti virtuali.

Autore SIAE più volte premiato in concorsi e arrangiatore (ha seguito, tra gli altri, seminari con i Maestri Renato Serio e Peppe Vessicchio), amante sia del rock, che di swing e di tanti altri generi musicali, ha suonato per anni come pianista in tre formazioni corali gospel, partecipando a decine di concerti live e alla registrazione di due CD, per poi dedicarsi di recente a studi privati di direzione d'orchestra. Per Rugginenti ha edito un monumentale testo teorico-pratico di divulgazione sulla manipolazione dei segnali audio digitali.

- Titolo: Audio Editing. Principi teorici e esercitazioni pratiche. Con CD-ROM
- Autore: Paolo Tonelli
- Anno: 2007
- Pagine: 695
- Editore: Rugginenti
- www.rugginenti.it



Il messaggio audio: la batteria (4)

di Simone Pippi

SCARICA I FILE
DI ESEMPIO

Il messaggio della batteria: riverbero e altro ancora!

Prima di cominciare...

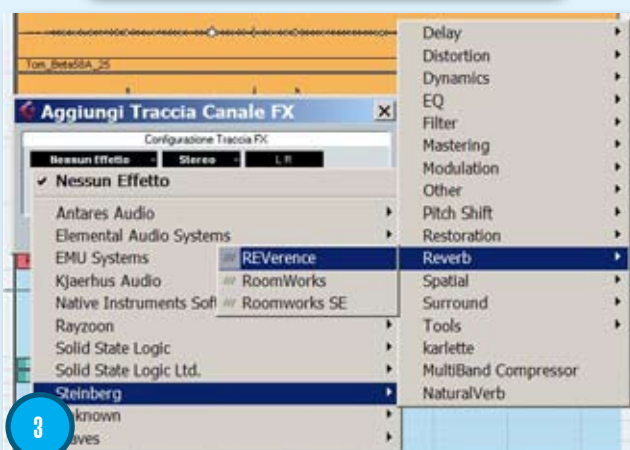
Nelle puntate precedenti abbiamo equalizzato e compresso tutte le tracce audio della batteria acustica. Il suono è stato curato nei minimi dettagli e la dinamica sonora è di gran lunga migliorata; ma non sembra anche a voi che la batteria suoni un po' piatta? Continuate a leggere, ne vedrete delle belle!

NOTA: chi segue questa nuova rubrica dal primo numero, avrà già disponibili tutte le tracce della batteria importate su Cubase 5 mentre, per chi è la prima volta potrà scaricarsi la rivista AV&M n.12 e l'archivio delle tracce audio disponibili al link sottostante:
www.audiovideomusic.it/avm/1/allegati.asp.

Fase 15: creare una Traccia Canale FX

L'effetto riverbero, applicato agli strumenti musicali e alla voce, ci consente di ricreare un ambiente attorno allo strumento, o meglio, ottenere un suono riflesso "finto" per una percezione uditiva più fedele. In alcuni generi musicali, il riverbero viene utilizzato anche per rendere "l'atmosfera" più pacata come, ad esempio, il jazz. Nel campo della registrazione professionale, il riverbero viene analizzato e registrato in fase di registrazione. Questa tecnica viene applicata quando abbiamo a disposizione ambienti idonei dove l'acustica è di ottima qualità. Purtroppo, nell'home recording, spesso tutto ciò non è possibile poiché abbiamo a che fare con ambienti casalinghi, quindi stanze dall'acustica "ovattata" ed esente di riflessi. Per questo motivo ci affidiamo ai simulatori di riverbero. Nelle prove audio che andremo ad analizzare sono stati utilizzati due tipi di riverbero software: il primo è il **ReVerence** che si trova nella suite dei plug in interni di **Cubase 5**, mentre il secondo è l'**IR-1** della **Waves**.

1. Cliccare con il tasto destro del mouse sulla colonna dedicata alle tracce audio, presente nella **Schermata Progetto** e selezionare la voce **"Aggiungi Traccia Canale FX"** (Figura 1).
2. Apparirà una schermata dedicata alla configurazione della traccia FX divisa in tre settori (Figura 2). Nel primo andremo a caricare l'effetto riverbero desiderato (Figura 3), nel secondo imposteremo la modalità di effetto



“Stereo”, mentre nel terzo lasceremo l’impostazione altoparlanti sulla voce “L R” (Left e Right).

NOTA: nella **figura 3** viene visualizzato il caricamento dell’effetto riverbero **ReVerence**, ma per l’IR-1 il passaggio è il medesimo.

- Una volta caricato l’effetto, lo potremo visualizzare nel settore “effetto”. Fare click sul tasto “OK” per confermare.
- Confermata la scelta del plug-in da utilizzare, apparirà il plug-in stesso (**Figura 4**) e dal menù a tendina andremo a selezionare il preset idoneo per “riverberare” la batteria (**Figura 5**). Per questo tutorial è stato utilizzato il preset “**Absorptive Stage.vstpreset**”, ma potrete provarne tanti altri a vostro piacimento.

NOTA: sul **ReVerence** è stato modificato soltanto il volume di uscita.

- Nella colonna dedicata alle tracce audio, verrà visualizzata la **Traccia Canale FX** aggiunto di colore rosa. Se facciamo doppio click sulla voce “**FX-1 ReVerence**”, potremo rinominarlo “**Gr. FX Batteria**”. Premere **INVIO** dalla tastiera e la nuova voce verrà inserita (**Figura 6**).
- Per mandare il riverbero alle tracce audio, è necessario aprire il mixer di **Cubase 5** e, dalla colonna in alto a sinistra, selezionare la voce “**Mostra tutte le mandate**” (**Figura 7**).
- Se facciamo click sulla casella **Mandata n.1** di ogni traccia di batteria, sarà possibile selezionare e caricare la **Traccia Canale FX** creata (**Figura 8**).
- A questo punto per apportare la giusta presenza di riverbero ad ogni traccia, è necessario accendere il pulsante “On” della **Mandata n.1** e muovere da sinistra verso destra lo slider orizzontale (**Livello Send**) (**Figura 9**).
- Per un lavoro più meticoloso potremo mettere in **SOLO** la **Traccia Canale FX** e ascoltare soltanto l’effetto, escludendo il segnale audio delle tracce (**Figura 10**). In questo modo, potrete stabilire meglio l’intensità dell’effetto riverbero su ogni singola traccia.



NOTA: se volete partire da un buon punto di inizio, potrete regolare la mandata effetto come le abbiamo impostate noi (Figura 11).

- Per caricare l'IR-1 potremmo creare un'ulteriore **Traccia Canale FX**, rinominarla "**Gr. FX Batteria 2**" e caricare questo effetto sulle tracce audio nella **Mandata n.2** (Figura 12). Con questa impostazione delle due mandate effetto, potremo mettere in **Mute** le **Tracce Canale FX** in alternanza, e ascoltare attentamente la differenza dei riverberi. Sull'IR-1 è stato caricato un preset "**Studio**" con il tempo di riverbero impostato a 1,20s.

NOTA: se non avete a disposizione il riverbero a convoluzione IR-1 della **Waves**, potrete utilizzare altrettanti plugin interni a **Cubase 5** oppure versioni *freeware* scaricate da Internet.

Ascoltate i file:
 15_NO_FX.mp3
 15_Riverbero_FX_Steinberg_ReVerence.mp3
 15_Riverbero_FX_Waves_IR-1.mp3

Fase 16: impostare i controlli Pan-Pot

La cura della stereofonia, in fase di missaggio, è di estrema importanza quanto la profondità ottenuta con gli effetti di riverberazione. Dare "spazio" a tutti gli strumenti presenti in un brano musicale non è semplice, ma potremo cominciare a disporre le singole tracce di batteria nel campo stereofonico. In Figura 13 troverete i settaggi dei controlli **Pan-Pot** di ogni singola traccia.

NOTA: in questo caso i **Pan-Pot** sono stati settati in modo che l'ascoltatore sia alle spalle del batterista, ma se volete, provate a "ribaltare" i controlli per ottenere un ascolto frontale (rullante sulla destra, tom tom sulla destra, timpano sulla sinistra e invertire i panoramici).



Ascoltate i file:
 16_Batteria_Mono_NO_FX.mp3
 16_Batteria_Mono_FX.mp3
 16_Batteria_Stereo_NO_FX.mp3
 16_Batteria_Stereo_FX.mp3

Fase 17: ripulire le tracce audio

Se avete dato uno sguardo più dettagliato, all'inizio e fine delle tracce audio, vi renderete conto che ci sono degli spazi registrati, ma vuoti. Di solito, in questi spazi, c'è presenza di fruscio oppure di accidentali rientri come, ad esempio, lo scricchiolio di una sedia.

In **Cubase** è possibile "accorciare" o addirittura tagliare le tracce audio, in modo da togliere questi "vuoti" indesiderati.

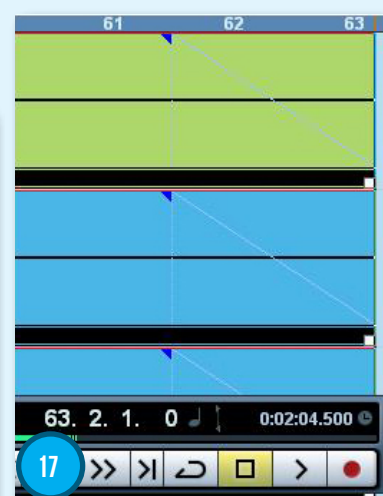
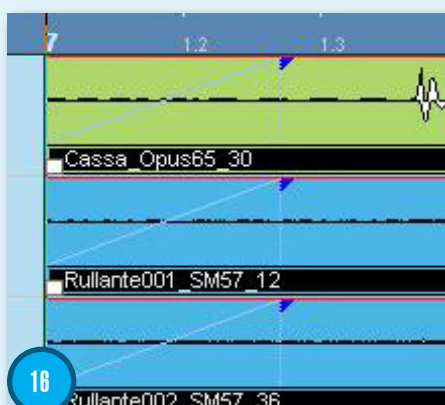
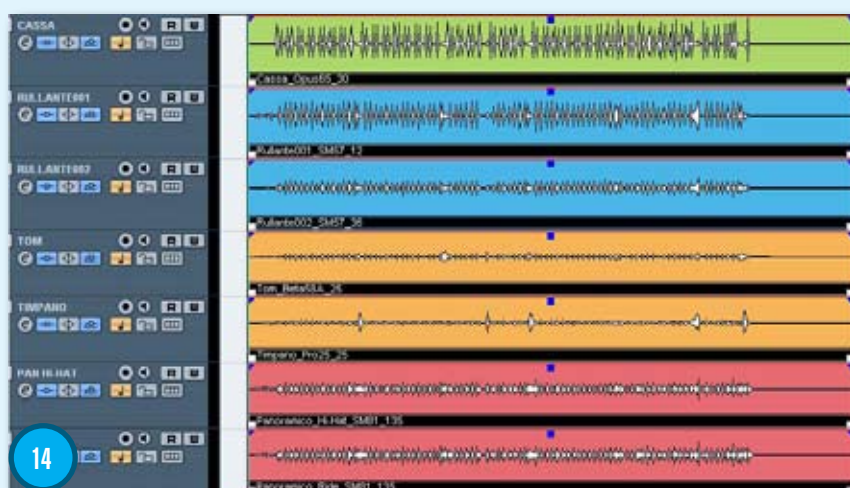
Di seguito troverete la procedura per l'eliminazione:

- Selezionare le tracce audio (Figura 14)
- Nell'angolo in basso di ogni singola traccia apparirà un quadratino bianco che, se vi soffermate su di esso con il mouse,

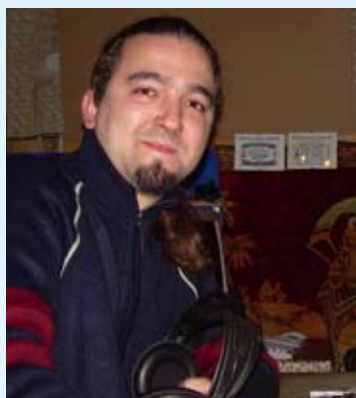
la freccia cambia in un segmento nero (Figura 15).

3. Trascinare le tracce da sinistra verso destra fino alla metrica di "7.1.1.0". In questo modo avremo tolto l'1-2-3-4 delle bacchette.
4. Adesso, per rifinire il lavoro, aggiungeremo un lieve **Fade In** all'inizio di tutte le tracce audio in modo da ottenere un aumento progressivo del "volume". Nell'angolo in alto di ogni singola traccia troveremo un piccolo triangolo di colore blu che, se vi soffermate con il mouse, la freccia cambia in un segmento nero. Trascinare il **Fade In** da destra verso sinistra per effettuare la sfumatura (Figura 16).
5. I passaggi per ottenere la "pulizia" delle tracce (al termine del brano musicale) e il **Fade Out** (sfumatura di fine brano), sono gli stessi delle righe precedenti. Portatevi alla fine delle tracce audio, trascinatele da destra verso sinistra fino alla metrica "63.2.1.0" ed effettuate il **Fade Out** (Figura 17).

NOTA IMPORTANTE: al termine di ogni passaggio è consigliato procedere con un "Salva con nome" dal menù a tendina "FILE", al fine di creare un nuovo file del progetto di Cubase (es. AUDIO_VIDEO_MUSIC_HOME_MIX_001, _002, _003, ecc). **AV&M**



L'autore: Simone Pippi



All'età di 12 anni inizia a suonare la batteria frequentando corsi privati e portando avanti il suo interesse musicale nel corso dell'età adolescenziale. Grande amante della musica Metal, nel 1994 forma con altri amici un gruppo Trash, di cui farà parte per i successivi 10 anni. Nel 1995 entra al conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, dove approfondisce gli studi sugli strumenti a percussioni e impara a suonare il pianoforte. In questo periodo, comincia anche ad interessarsi alla registrazione multitraccia. Nel 1998 crea un suo studio di registrazione, in cui sviluppa le varie conoscenze relative alle tecniche di registrazione e missaggio apprese da autodidatta. Nel 2005 i suoi gusti musicali cambiano ed entra a far parte di un gruppo Pop/Rock, con il quale tuttora suona il piano elettrico e produce album/demo a livello amatoriale all'interno del proprio studio. Attualmente lavora in una ditta d'informatica, occupandosi del settore tecnico e commerciale.

Registrare la chitarra elettrica

di Louis Viviers

 SCARICA I FILE
DI ESEMPIO

Tecniche di registrazione di chitarra elettrica e amplificatore in diretta.

25/01/2010

Privet Ribiatta. Ma sarebbe più esatto salutarvi con un bel ciao visto che mi trovo fisicamente in Italia nella bellissima città di Milano avvolto nel manto del suo inevitabile colore grigio e dal freddo che incombe sui milanesi ignari del fatto che mi sono lasciato alle spalle un bel -27 gradi ed una distesa di neve immacolata. Che cosa sto facendo qui in Italia? Semplice nostalgia? No, è che da tempo covavo l'intenzione di incontrare un grande amico musicista di nome William Marino e passare un po' di tempo insieme al nostro direttore Pier Calderan. Ma si sa che oltre al piacere delle visite fatte agli amici bisogna ricordarsi anche degli impegni presi con altri e non ultimo quello con i lettori di AV&M, ed è così che tra un bicchierino di vino una jam di basso e chitarra parlando di eventi e novità musicali del settore audio nasce l'idea di raccontarvi qualcosa su come si registra la chitarra elettrica in uno studio milanese. Vi interessa? Se la risposta è sì proseguite nella lettura, cercando di carpire quanto più possibile dati e informazioni direttamente dalla pluriennale esperienza di William Marino il quale oltre alla sua conoscenza della chitarra elettrica metterà a nostra disposizione lo studio con tutti gli annessi strumenti per portarla a termine. Come di consueto sarà inevitabile un po' di storia per conoscerne le caratteristiche costruttive per capire a fondo quanto e come contribuisce al suono la composizione dei legni e delle meccaniche prima che il tutto venga affidato al nostro jack collegandolo alla catena dei preamplificatori, EQ, compressor ed effetti vari.

La chitarra elettrica

La chitarra elettrica è un tipo di chitarra in cui la vibrazione delle corde viene rilevata da uno o più pickup. Il suono viene quindi prelevato all'uscita dello strumento e convogliato in un amplificatore acustico affinché il suono dello strumento sia reso udibile. Appartiene alla famiglia dei cordofoni. Come molti degli attuali strumenti moderni la chitarra elettrica nasce dall'esigenza di poterla inserire in un contesto di grande orchestra senza che questa venisse sovrastata dalla maggiore capacità degli altri componenti di farsi sentire. Si pensi per esempio agli insieme di strumenti a fiato ed alla batteria acustica. Inizialmente si cercò di ricreare una sonorità che fosse il più possibile



William Marino e la sua Paul Reed Smith.



Il rack di William...



... e l'ampli.

vicino alla chitarra classica e acustica. La scelta dei materiali è molto importante sia per quanto riguarda il corpo, sia per quanto riguarda tastiera e manico: più il legno è pregiato e privo di nodi più la qualità dello strumento aumenta. I due legni più diffusi nella realizzazione delle tastiere delle chitarre elettriche sono il palissandro e l'acero, per il corpo l'ontano e il mogano, per il manico acero e il legno d'ebano. Tuttavia oggi si stanno utilizzando nuovi materiali per la produzione del corpo come il plexiglas. Inoltre è importante il fatto che il corpo sia costruito con un solo pezzo e non con più parti incollate tra loro (tipico delle versioni economiche).

Un altro fattore che incide sulla qualità dello strumento sono la qualità dei componenti tecnici aggiunti, il ponte utilizzato, la presenza di un blocco corde o di un tremolo di qualità nonché le meccaniche e le elettroniche come i pickup di qualità come già detto e la precisione delle componenti che regolano il suono e i volumi.

Tra gli altri fattori che determinano la qualità ci sono anche l'equilibratura (capacità dello strumento di tenere una posizione comoda una volta indossata) e la verniciatura.

Tra le più famose c'è quella della Fender USA, con la fascia più esterna nera che va a sfumare verso colori lignei verso il centro (colorazione chiamata "sunburst") colorazione che ha però un costo più elevato di quelle mono colore prive di sfumature e lavorazioni varie.

Tecniche esecutive

Nonostante la presenza di un gran numero di effetti dei più svariati tipi, l'abilità del chitarrista resta l'elemento più importante nell'esecuzione delle varie tecniche, divenute nel corso del tempo parte integrante dell'istruzione musicale di coloro che si avvicinano a questo strumento. Fra le tecniche più famose e comuni vi sono: il bending, il vibrato, lo slide, il palm mute, il legato, hammer on e pull off, il tapping, gli armonici naturali e artificiali e lo sweep-picking.

La sessione

Ma torniamo alla sessione e cominciamo con un elenco delle chitarre che abbiamo usato o, meglio, che ha usato William. Le riprese effettuate provengono da una Godin LGXT AA, top acero fiammato. Uno strumento davvero "squisito", facile



William Marino e la sua Parker.



L'overdrive a valvola Blackstar.



Il compressore sul canale Blackstar.

da usare con una estetica piacevole e un incredibile risonanza e suono potente e naturale. Poi, una PRS Paul Reed Smith Custom 22 e una Noah Double Trouble.

Caratteristiche Godin LGXT AA

- Manico in mogano
- Tastiera in ebano

- Top in acero fiammato AA
- Ponte Custom RMC X
- Preamp X-Bridge: volume, alti, medi, e bassi
- pickup Seymour Duncan custom humbuckers
- Uscita 3-vie: magnetic, 13-pin synth, X-Bridge/mix
- switch 5-vie
- Manopole Volume e Tono
- Manopola volume Synth
- Controllo programmi up/down
- Tastiera Radius 41 mm
- Scala tastiera 648 mm

PRS Paul Reed Smith Custom 22

- Segnatasti birds in abalone
- Corpo: mogano massello con top in acero bombato figurato Custom Grade
- Manico: incollato, in unico pezzo di mogano selezionato
- Tastiera: palissandro 22 tasti
- Selettore: Switch 3 posizioni.
- Pickups: n° 2 Dragon II Bass & Treble.
- Ponte: tremolo PRS
- Meccaniche: PRS autobloccanti

Noah Double Trouble

- Creata per Willy Marino
- circuitazione attiva con piezo
- 22 tasti
- SD "Hot rails" (manico e ponte)
- Chiavi Sperzel.

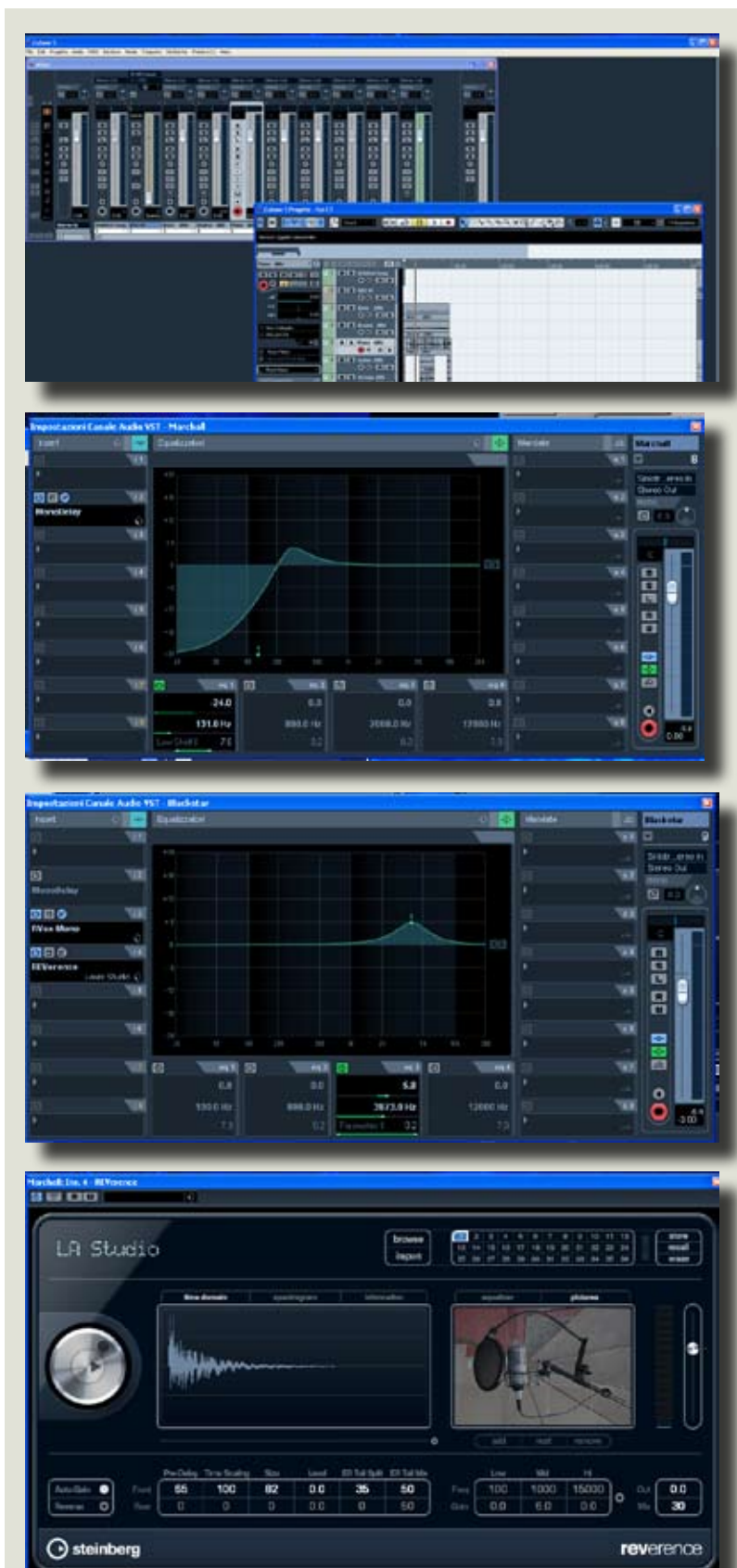
La sessione viene preparata su una semplice base MIDI creata con Band in a Box giusto per dare un po' di movimento al tutto e soprattutto perché non è stato possibile organizzare una vera sessione live con altri strumentisti.

Ma sentiamo dalla viva voce del nostro chitarrista quanto andiamo ad incidere su DAW.

Per tutta una serie di motivi legati alla comodità e alla necessità di realizzare un prodotto velocemente e non ultima la necessità di dover lavorare in due nel caso di ripresa microfonica.

William preferisce lavorare in diretta entrando nel banco e usando quindi una serie di preampli o di pedali multieffetto. Questa metodologia gli permette di monitorare in tempo reale ogni variazione di cambiamento timbrico effettuato sulle macchine evitando di dover usare cavi molto lunghi e remote controller della DAW.

È facile spiegarsi il perché di questa scelta... immaginate la scomodità e il dispendio di energie per passare dalla sala ripresa alla control room per tenere sotto controllo il tutto. Cerco come lui



Qualche videata della sessione.

stesso asserisce la ripresa microfonica restituirebbe un risultato più esaltante in termini di qualità, potendo anche contare sulla componente microfono ambientale e diverse angolazioni microfoniche, ma con un po' di pazienza e un uso sapiente dei simulatori di ampli sarà possibile replicarla

abbastanza fedelmente. Di sicuro questa è una situazione tipica più aderente alla realtà dei lettori che operando in contesto di home recording hanno problemi di spazio e di vicinato.

Oltre alle chitarre già menzionate verrà usato per la finalizzazione del suono Un amplificatore Marshall MG 100 HAFX di fascia abbastanza economica con possibilità di avere, oltre all'eq, un overdrive channel e un FX digitale con riverbero e delay, modello a transistor e simulatore di ampli valvolare. Il secondo oggetto del desiderio è una DI box molto bella anche lei con simulatore di ampli valvolare la Blackstar Ht Driver, vedi pagina del sito Internet: www.blackstaramps.co.uk/products/ht/htdrive.html.

Terzo oggetto del desiderio, un rack composto da Valve MIDI pre amp Marshall JMP1 in catena con un TC Electronic G.Maj Guitar Processor.

La registrazione

Molto importante ai fini della buona registrazione e di un buon rapporto Headroom usare dei cavi di alta qualità onde evitare nefasti fruscii e ronzii che ucciderebbero il nostro lavoro.

Il lavoro di cattura digitale è affidato ad una scheda audio RME FireWire Fireface 800 collegata a un Mac Pro 8core 32 GB di RAM più scheda acceleratrice SSL Duende e il pluri premiato sequencer Cubase 5

La scelta delle tracce mono e stereo è spiegata dallo stesso William nell'intervista fatta nel suo studio con altri ed interessanti commenti e delucidazioni sulla sessione, di cui invito caldamente il download a questo link

www.audiovideomusic.it/avm/intervista_william.zip

... sicuramente tutto risulterà più chiaro e esauriente

che non una serie di percorsi fatti di sole parole.

In allegato (questo mese è pesante) troverete anche il progetto fatto su Cubase 5, per dare la possibilità a chi ne sia in possesso di caricare il progetto intero così com'è stato realizzato in origine. Per tutti, i file completi in WAV nella cartella audio del file compresso da usare nel proprio sequencer preferito. Per chi si avvicinasse solo da poco al mondo dell'home e project studio e non avendo a disposizione un budget per comprare Cubase 5, io consiglio di scaricare l'ottimo sequencer audio/MIDI Reaper dal sito www.reaper.fm in versione shareware completamente funzionante ed eventualmente acquistabile alla modica cifra di euro 40 circa, compatibile con la tecnologia VST e in versione a 32 e a 64 bit.

Lo studio di William Marino si chiama "SILVERWOOD" e si trova in P.zza Tirana 12 ang. via Gonin Milano.

Sul sito Internet potrete trovare altre cose interessanti e molto materiale audio demo dei servizi svolti anche in esterna www.silverwood.it Anche per questa volta è tutto e io come sempre vi ringrazio per il vostro interesse.

Scrivere per voi gratifica e dà modo di coltivare entusiasmo, necessario per accumulare esperienza in questo percorso di vita dedito alla comunicazione.

Non esitate nel confronto con amici e colleghi soprattutto non abbiate mai paura di chiedere quando sentite qualcosa che colpisce il vostro orecchio. Se non capite come si fa, basta domandare e se l'interlocutore non è un muro di Berlino vi risponderà.

Buona musica a tutti e dasvidania!!! **AV&M**

L'autore: Louis Viviers



Nasce in Africa nello stato della Rhodesia (attuale Zimbabwe) cresce nella cittadina Ligure di "Arma di Taggia" (San Remo). Artisticamente si forma a Milano, frequentando scuole private di musica Jazz, Rock, Pop, Etnica. Suona il basso elettrico e canta (allievo del M° Mino Fabiano). Nel 1974 fonda un gruppo di jazz rock gli "Aton Ra" col quale vince il primo premio al festival "Incontri Alternativi". Partecipano al festival non stop a Milano "Concertone del SIM" al Velodromo Vigorelli. Nel 1978 partecipa assieme agli amici musicisti Lorenzo Pergolato e Angelo Lettini all'incisione del primo disco dell'artista Faust'o a fianco di Alberto Radius e Franco Graniero. Negli anni 1978-79 partecipa come bassista alla tournée di Alberto Camerini. Nel 1979 collabora con Nicola Calgari sassofonista di Ramazzotti, Treves Blues Band, A. Camerini negli studi della Bips Eecords, come turnista e consulente editoriale. Nel 1998 esce il disco Louis Viviers "Canzoni da Mille

e una Notte" con composizioni del musicista arrangiatore Gino Puglisi.

Nel 2000 riceve l'incarico di collaboratore artistico della Idyllium Records di Mogavero Sabino, chitarrista di Toto Cutugno. Dal 2005 diventa direttore artistico per la Russia sempre per conto della Idyllium e produce due dischi di band locali, la White Jazz Band e l'eccentrico pianista Armeno Tigran Grigoryan. Attualmente gestisce il Project Studio "Margarita" nel quale svolge la sua attività di fonico, senza disdegnare esibizioni Live con gruppi di genere vario, ensemble di flamenco, Big Band e Rock.

Musica e protocolli di comunicazione

di Francesco Mulassano
(Urbanspaceman - Noisecollective.net)



Open Sound Control e nuovi dispositivi

All'inizio era il MIDI, beh non proprio, in realtà, agli albori dell'era elettronica non tutte le macchine disponibili potevano comunicare tra loro e quelle che avevano il dono della 'comunicazione' spesso lo facevano in una lingua sconosciuta alle altre rendendo difficile l'interoperabilità fra strumenti di case costruttrici diverse.

Ovviamente stiamo parlando di sintetizzatori e strumenti musicali elettronici. Dall'inizio degli anni sessanta con l'arrivo dei primi modulari, fino alla prima metà degli anni ottanta con l'introduzione del digitale, l'unico modo possibile per far comunicare tra loro i vari componenti del sintetizzatore era tramite il protocollo CV/Gate, ovvero Control Voltage/Gate.

CV/Gate

Con questo sistema, la corrente veniva instradata tramite cavi e connessioni a basso voltaggio da un componente all'altro. Rivoluzionario per i tempi ma limitato se si pensa alle possibilità moderne e alle difficoltà di programmazione mediante patch che comportavano la necessaria nonché un'approfondita conoscenza tecnica del sistema.

MIDI

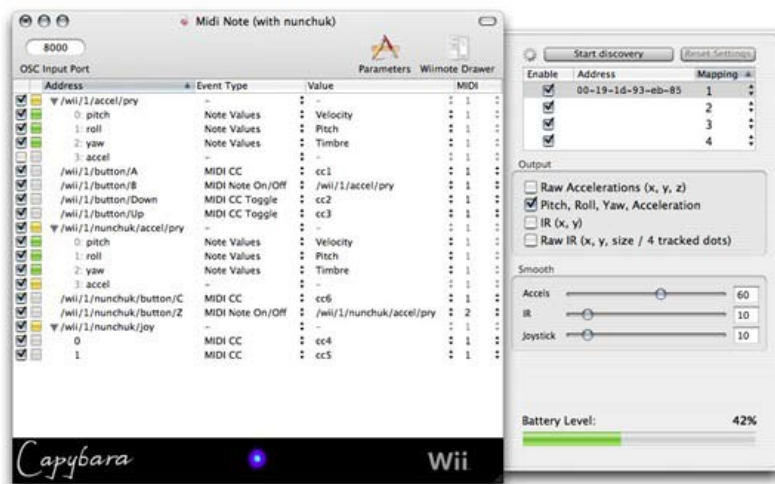
Negli anni ottanta, alcuni produttori di strumenti musicali decisero di standardizzare questo tipo di possibilità interconnette dando di fatto il modo ai musicisti di interfacciare tra loro i diversi strumenti di cui disponevano. Nasceva il protocollo MIDI (Musical Instrument Digital Interface), un sistema che permette tramite un unico cavo lo scambio di informazioni tra apparati tra loro compatibili a prescindere dal produttore. Inconsapevolmente avevano creato qualcosa che nel breve periodo avrebbe aperto le porte al mondo dell'allora nascente computer music e infatti di lì a poco sarebbero comparsi sul mercato i primi computer in grado di gestire questo tipo di protocollo.

Da quel lontano 1983 ad oggi l'informatica musicale

si è evoluta. I nostri computer hanno centuplicato la loro potenza e la loro capacità di creare suoni. Ma il protocollo MIDI è sempre lo stesso, 16 canali, messaggi di nota ON e nota OFF, Control Change... tante possibilità operative, ma non più sufficienti ai fini musicali del nostro tempo.

Il limite, dovuto al tipo di cavo usato per i collegamenti e al tipo di connettore (DIN 5/180), è principalmente sulla quantità di informazioni che due o più apparati possono scambiarsi contemporaneamente.

Per ovviare a questo problema, uno degli istituti musicali più conosciuti al mondo, il Center for New Music and Audio Technology (CNMAT) di Berkeley, ha studiato un nuovo tipo di protocollo chiamato Open Sound Control (OSC).



OSC

Questo rivoluzionario sistema, basato sulla connettività e sul concetto di networking applicato a strumenti musicali, computer, controller e multimedia device offre una banda per lo scambio di dati molto più ampia, 1.024 messaggi simultanei contro i 128 del MIDI, minore latenza e risoluzione dei dati a 32 bit. Inoltre, proprio per come è concepito, si presta a 'viaggiare' nativamente su differenti tipologie di reti, dalla comune ethernet, all'USB, dal bluetooth al wireless alla FireWire e anche sulle vecchie RS232 seriali.

Tra tutti questi 'mezzi di locomozione' per i nostri dati il più interessante per i nostri scopi è forse il wireless che ci permette di interfacciare con i nostri computer dispositivi quali iPhone, iPod Touch e WiiMote aprendo la strada ad un'ampia varietà di scenari possibili.

Ma...

Benché in questa breve introduzione ci sia uno spiccato favoritismo per il 'nuovo' protocollo, sono dell'idea che al momento il MIDI sia ancora necessario nella quotidianità di un musicista elettronico. Inoltre buona parte dei sostenitori del MIDI, forse a ragion veduta, sostengono che tale protocollo, per quanto datato, sia ancora un'ottima soluzione. Se volete sentire anche l'altra campana, trovate una comparativa di parte a questo indirizzo www.midi.org/aboutmidi/midi-osc.php.

Ora che abbiamo fatto un po' di chiarezza seppur in modo semplice su questo nuovo protocollo (nuovo si fa per dire, le prime versioni di OSC risalgono alla fine degli anni novanta), cerchiamo di capire come può tornarci utile e come deve essere integrato nel nostro sistema di produzione. Questo articolo è scritto pensando principalmente al mondo della melina, non perché sui computer Apple giri meglio ma semplicemente perché è l'ambiente su cui il sottoscritto lavora e su cui sperimenta queste nuove tecnologie.

IL SOFTWARE

Per poter utilizzare OSC, occorre che il software che intendiamo usare sia compatibile con esso



o diversamente dovremo usare un programma aggiuntivo in grado di far dialogare i diversi programmi.

Tra i software che supportano in modo nativo Open Sound Control, citiamo Max/MSP, Native Instruments Reaktor, Pure Data (fratello Open Source di Max/Msp), TouchOSC, OSCulator e GlovePIE (questo per ambiente Windows). Ovviamente la lista è molto più lunga, ma già con queste informazioni siamo in grado di addentrarci nel discorso e muovere i primi passi.

Tra questi prenderemo in esame OSCulator che si pone in quella categoria di software che fanno da ponte tra il giovane OSC e il super collaudato MIDI.

I DISPOSITIVI

Possiamo suddividere questa sezione in due gruppi distinti di dispositivi, quelli con connessione a cavo e quelli wireless.

- Il più conosciuto dei dispositivi 'a cavo' è molto probabilmente il MONOME (www.monome.org), un controller Open Source nativo OSC. Di per sé questo scatolotto con 64/128/256 pulsanti luminosi non fa nulla, il lavoro sporco lo fa il software che la fervente community sviluppa principalmente con Max/MSP.
- Un altro dispositivo ormai ampiamente utilizzato dai musicisti e di facile reperibilità è il WiiMote, ovvero il controller delle consolle Wii della Nintendo. In questo caso avremo bisogno di utilizzare un software specifico che permetta di convertire i dati trasmessi dal controller in un formato comprensibile al nostro software e che sia in grado di gestire la connessione wireless.
- In ultima battuta segnalo anche la possibilità di poter utilizzare l'iPhone e l'iPod Touch come controller, questa volta utilizzando il software TouchOSC e di nuovo OSCulator per la conversione dei segnali, pensate a quali vantaggi può portare l'introduzione da parte di Apple del nuovo dispositivo iPad.

Nel prossimo articolo vedremo in dettaglio come configurare il controller WiiMote e il software OSCulator per controllare Ableton Live.

Riferimenti

- MIDI <http://www.midi.org/aboutmidi/midi-osc.php>
- Open Sound Control <http://www.opensoundcontrol.org>
- CNMAT <http://cnmat.berkeley.edu/>
- Max/MSP <http://cycling74.com/>
- Pure Data <http://www.purdata.info>
- TouchOSC <http://hexler.net/software/touchosc>
- OSCulator <http://www.osculator.com>
- MONOME <http://www.monome.org> **AV&M**

Articolo pubblicato da Urbanspaceman su www.noisecollective.net.

Dispense di acustica per musicisti (3)



Misurare l'onda: la frequenza

di Mauro Graziani
www.maurograziani.org

Cicli e altezze

Arriviamo finalmente alle onde. Nella **Figura 1** potete vedere un frammento delle onde prodotte da una nota singola di pianoforte, violoncello, clarinetto, oboe (dall'alto al basso, potete ascoltare questi suoni cliccando sui nomi). Si nota subito che l'andamento di queste onde non è casuale. Esiste un ciclo che si ripete di continuo, con lievi differenze. Queste onde sono periodiche (es. **audio 1-4**).

Ora osservate le onde di **Figura 2** tratte da un gong, un suono elettronico tipo campana, un piatto di batteria (es. **audio 5-7**).

Noterete che, a differenza delle prime, in queste onde non è possibile individuare con facilità un ciclo. C'è una notevole differenza con quelle dell'immagine precedente in cui la periodicità è molto evidente.

Ascoltando questi suoni, vi accorgerete subito che, a differenza dei precedenti, non è possibile attribuire loro una nota precisa. I primi due vengono percepiti quasi come un accordo, mentre l'ultimo suggerisce solo vagamente una sensazione di altezza.

Qualcuno, a questo punto, si chiederà se esiste un collegamento fra la periodicità dell'onda e la sensazione di altezza?

Per il momento possiamo solo rispondere: in linea di massima, sì. Ci occuperemo in dettaglio di questo problema quando parleremo di armonici, comunque ne accenniamo perché, secondo i vecchi manuali di acustica, la periodicità dell'onda era una condizione indispensabile perché quel suono avesse una altezza precisa, tanto che questi suoni erano chiamati "suoni musicali", opposti ai cosiddetti "rumori"

(suoni non musicali, non periodici, privi di altezza). Oggi sappiamo che questa distinzione non ha valore perché non è così netta, ma è un continuum: si può passare gradualmente dalla sensazione di altezza precisa a una sensazione di altezza sempre più vaga

Fig. 1

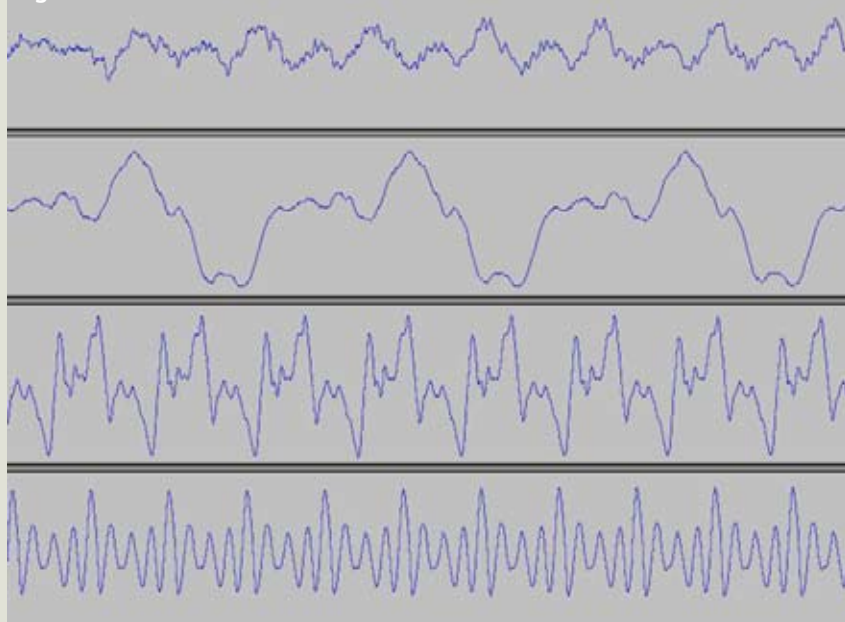
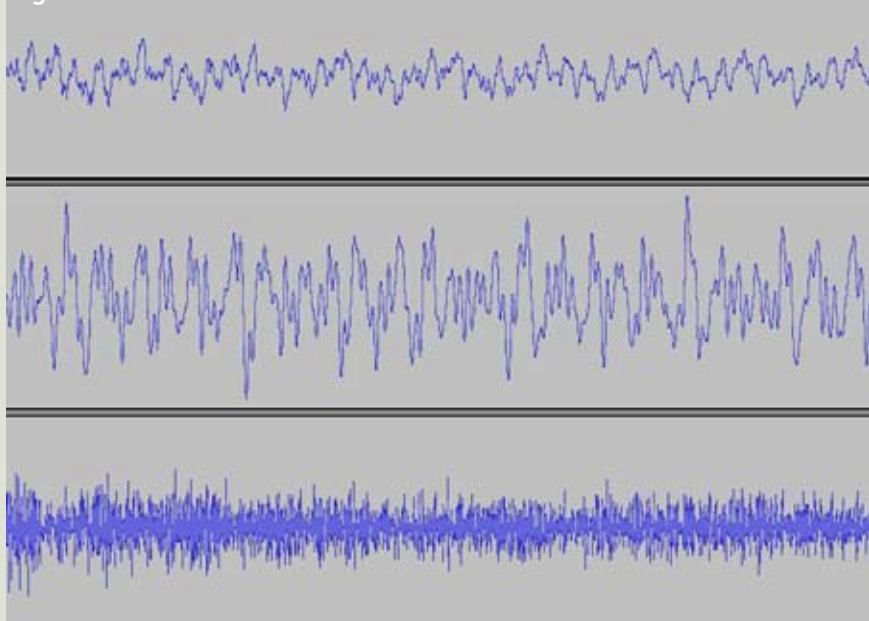


Fig. 2



fino a perderla. Pensate, per es., al soffio in uno strumento a fiato (flauto, clarinetto, sassofono): se si soffia senza produrre una nota e si aprono, via via, le chiavi, il soffio cambia, suggerendo una altezza. Oppure pensate alle campane che spesso sono “quasi note”, cioè danno una sensazione di altezza, ma con dentro qualcosa di leggermente stonato. Ancora, ascoltate e guardate nella **Figura 3** i due suoni (es. **audio 8**) che contengono una certa quantità di rumore. Noterete che la sensazione di altezza è meno precisa nel secondo rispetto al primo, ma c'è. Noterete anche, guardando la figura, che una periodicità esiste, ma non è così precisa.

In definitiva, pur con qualche eccezione, possiamo dire che:

- un'onda strettamente periodica produce quasi certamente una sensazione di altezza
- via via che la periodicità dell'onda diventa meno stretta, anche la sensazione di altezza è meno precisa

Misurare l'onda

Ora vedremo che cosa è possibile misurare con precisione in un'onda. Consideriamo una forma d'onda strettamente periodica.

Per prima cosa è possibile misurare la lunghezza di un ciclo, la sua durata e il numero di volte che esso si ripete in un secondo. La lunghezza è un valore raramente utilizzato in acustica musicale (serve invece nel campo delle trasmissioni radio). Concentriamoci, quindi sulle ultime due misure.

- **Durata del ciclo o Periodo:** il periodo è la durata di un ciclo e si misura in frazioni di secondo
- **Frequenza:** il numero di ripetizioni del ciclo per secondo. Si misura in Hertz (abbr. Hz). Un'onda il cui ciclo si ripete 100 volte al secondo ha una frequenza di 100 Hertz. è strettamente collegata all'altezza del suono.

Nota: in inglese, come misura della frequenza si usa anche la definizione CPS (Cycles Per Second). Ovviamente $1 \text{ CPS} = 1 \text{ Hertz}$.

Chiaramente, il Periodo e la Frequenza sono strettamente collegati: se il ciclo di un'onda si ripete 100 volte al secondo, ogni ciclo dura necessariamente $1/100$ di secondo. Quindi il Periodo è uguale a $1/\text{Frequenza}$ e la $\text{Frequenza} = 1/\text{Periodo}$.

- **Ampiezza:** è lo scostamento dell'onda dalla linea di zero (non suono). Si misura in decibel.

Fig. 3

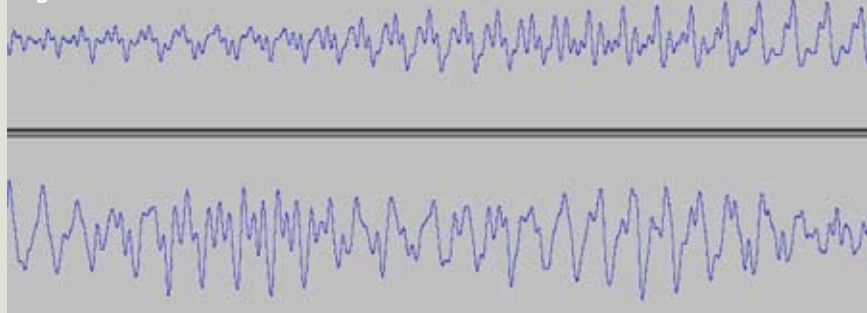
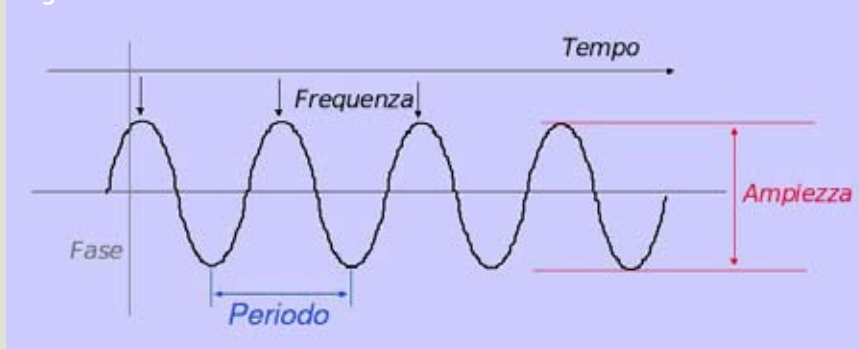


Fig. 4



Come vedremo più avanti, è legata alla dinamica/intensità/volume del suono.

- **Fase:** la fase, in un certo punto, è l'istante in cui l'onda si trova nel ciclo. Il ciclo ha una certa forma; in ogni istante, l'onda si trova in un punto di quel ciclo: questa è la fase. Si misura in gradi (da 0 a 360, come un angolo) o in radianti (da 0 a 2π -greco; c'è un legame fra le onde e la trigonometria, ma sorvoliamo). Per vostra fortuna, nel caso di suoni singoli, l'orecchio è insensibile alla fase, quindi, per il momento non ci serve, ma la troveremo nei battimenti.

La **Figura 4** visualizza queste misure. La frequenza e l'ampiezza sono le misure che utilizzeremo più spesso.

Frequenza e Altezza

Come già accennato, frequenza e altezza sono strettamente collegate. In effetti, tutti noi ci accordiamo sul LA 440 Hz. In breve, per ogni nota c'è una frequenza.

- Innanzi tutto, la frequenza permette di definire con precisione il nostro campo udibile.
- Gli umani sentono frequenze da circa 16 a circa 20.000 Hz

La soglia superiore si abbassa rapidamente con l'età e l'usura (chi ascolta spesso suoni molto forti perde frequenze alte più rapidamente del normale). Ma quanta di questa estensione noi utilizziamo effettivamente in musica? In termini di note, solo

una parte (circa 1/4), ma in realtà quasi tutta, perché sopra a ogni suono ci sono gli armonici. A titolo di esempio, nella **Tabella 1** sottostante,

trovate le frequenze corrispondenti alle note del sistema temperato (evidenziata l'estensione del pianoforte).

Tabella 1

	-1	1	2	3	4	5	6	7	8	9
C	16.35	32.70	65.41	130.81	261.63	523.25	1046.50	2093.00	4186.01	8372.02
C#/Db	17.32	34.65	69.30	138.59	277.18	554.37	1108.73	2217.46	4434.92	8869.84
D	18.35	36.71	73.42	146.83	293.66	587.33	1174.66	2349.32	4698.64	9397.27
D#/Eb	19.45	38.89	77.78	155.56	311.13	622.25	1244.51	2489.02	4978.03	9956.06
E	20.60	41.20	82.41	164.81	329.63	659.26	1318.51	2637.02	5274.04	10548.08
F	21.83	43.65	87.31	174.61	349.23	698.46	1396.91	2793.83	5587.65	11175.30
F#/Gb	23.12	46.25	92.50	185.00	369.99	739.99	1479.98	2959.96	5919.91	11839.82
G	24.50	49.00	98.00	196.00	392.00	783.99	1567.98	3135.96	6271.93	12543.85
G#/Ab	25.96	51.91	103.83	207.65	415.30	830.61	1661.22	3322.44	6644.88	13289.75
A	27.50	55.00	110.00	220.00	440.00	880.00	1760.00	3520.00	7040.00	14080.00
A#/Bb	29.14	58.27	116.54	233.08	466.16	932.33	1864.66	3729.31	7458.62	14917.24
B	30.87	61.74	123.47	246.94	493.88	987.77	1975.53	3951.07	7902.13	15804.27

Da questa tabella possiamo dedurre delle cose interessanti. Se, per esempio, osservate la riga del LA (A) noterete che lo scarto di frequenza tra le varie ottave non è costante (più piccolo nelle ottave basse, più grande in quelle alte). Tuttavia noi sentiamo una differenza costante, sempre una ottava. E allora?

Notate che, se non è costante la differenza, è invece costante il rapporto: la frequenza dell'ottava superiore è sempre il doppio di quella inferiore. La cosa è ben visibile in **Figura 5** che rappresenta onde della famiglia degli ottoni: dall'alto al basso, corno, tromba, trombone, tuba.

Si vede bene che corno e tromba stanno eseguendo la stessa nota, infatti la durata del ciclo è identica (i picchi corrispondono). Il trombone è una ottava sotto la tromba, infatti ogni suo ciclo corrisponde a due della tromba. Il tuba è una ottava sotto il trombone e due sotto la tromba, infatti ogni suo ciclo corrisponde a due del trombone e a 4 della tromba.

L'ottava, quindi, corrisponde a un rapporto di frequenza 2:1. La cosa ha una precisa

corrispondenza fisica: dividendo una corda a metà, si ottiene l'8va superiore (corde più corte producono frequenze più alte in base al loro rapporto; la barretta del 12mo tasto della chitarra si trova a metà corda).

Nello stesso modo funzionano le colonne d'aria: se si prende un tubo e lo si suona in stile flauto di pan, si ottiene una nota. Se si taglia a metà il tubo, si ottiene l'8va superiore.

Anche per gli altri intervalli ci sono rapporti fissi. Nella scala pitagorica, direttamente derivata dagli armonici, alla 5a corrisponde il rapporto di 3:2 = 1.5. Ne consegue che, dato un LA 440 Hz, il MI alla 5a sopra avrà una frequenza di $440 \times 1.5 = 660$. Ma, un momento; se guardiamo il MI sopra il La 440 nel sistema temperato, vediamo che non è 660, ma 659.26. Il fatto è che, come saprete, la scala costruita sugli armonici conduce direttamente ai semitoni non coincidenti, al DO# diverso dal REb, cosa che il temperamento equabile ha eliminato, con il prezzo di approssimare gli intervalli. La **Tabella 2** mostra l'approssimazione per alcuni intervalli maggiori

Allora, qual è il rapporto che equivale a un semitono nel sistema temperato?

Bene, si tratta di dividere il rapporto 2:1 (l'ottava) in 12 parti uguali, ognuna corrispondente a un semitono. Il risultato è la radice dodicesima di 2:

$$\sqrt[12]{2}$$

ovvero 1,0594631 (approssimato)

Al di là dei numeri (che non dovete sapere a memoria), qual è l'importanza di tutto ciò?

Per la percezione sono importanti i rapporti di frequenza

Ovvero, noi percepiamo sempre lo stesso intervallo quando il rapporto fra le frequenze è costante.

Partendo da un LA 110 Hz, per percepire un intervallo di 8va dobbiamo raddoppiarlo andando a 220 Hz, poi a 440 Hz, a 880 Hz e così via. Per ottenere la 5a superiore dobbiamo moltiplicarlo per 1.5 = 165 Hz, eccetera. Ciò che resta costante è il rapporto, non la differenza.

A questo punto punto abbiamo anche bisogno di una unità di misura degli intervalli, cioè una unità basata sui rapporti. Ovviamente è il più piccolo intervallo che usiamo, cioè il semitono, infatti le scale e gli intervalli sono definiti in termini di semitoni.

Volendo misurare una differenza minore di un semitono possiamo utilizzare il cent che equivale a 1/100 di semitono (1 semitono = 100 cent, 1/4 di tono = 50 cent).

La Percezione della Frequenza

Una scala cromatica, per noi, equivale a una scala con gradini tutti uguali, praticamente una linea retta, come la linea in rosso di **Figura 6**.

Se però, guardiamo questa scala in termini di frequenze, segnando sul grafico la frequenza in Hz che corrisponde a ogni semitono, otterremo la linea blu che invece è una particolare curva detta esponenziale.

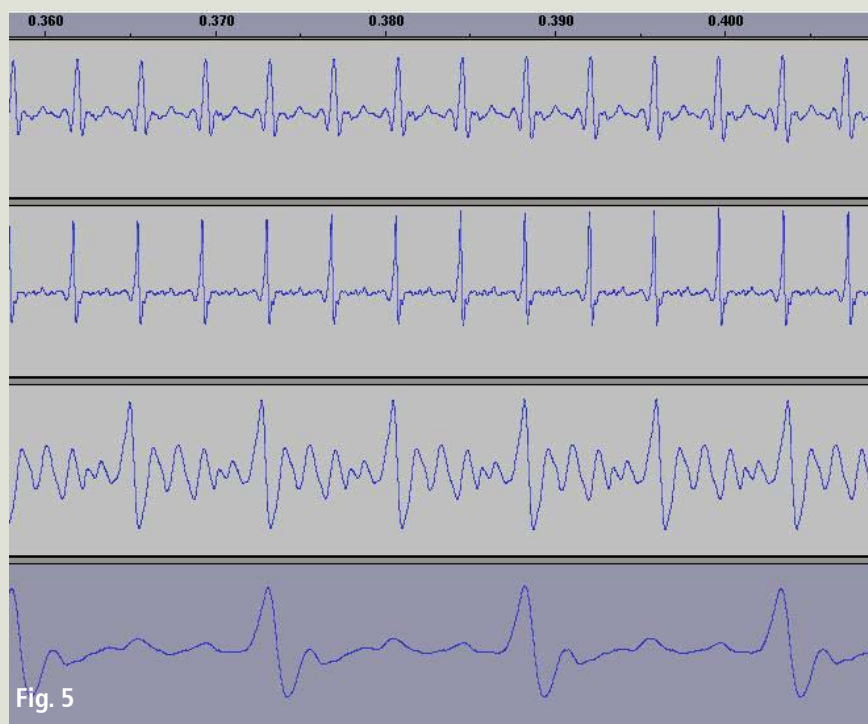


Fig. 5

Tabella 2

Intervallo	Temp. equabile	Scala Pitagorica	Rapporto Pitagorico
2a	1.1224	1.1250	9/8
3a	1.26	1.25	5/4
4a	1.3348	1.333	4/3
5a	1.4983	1.5	3/2
6a	1.6818	1.6667	5/3

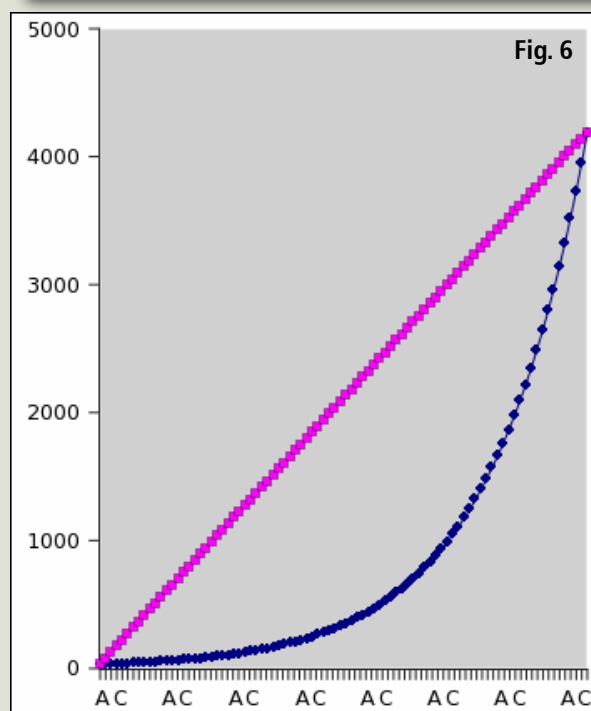


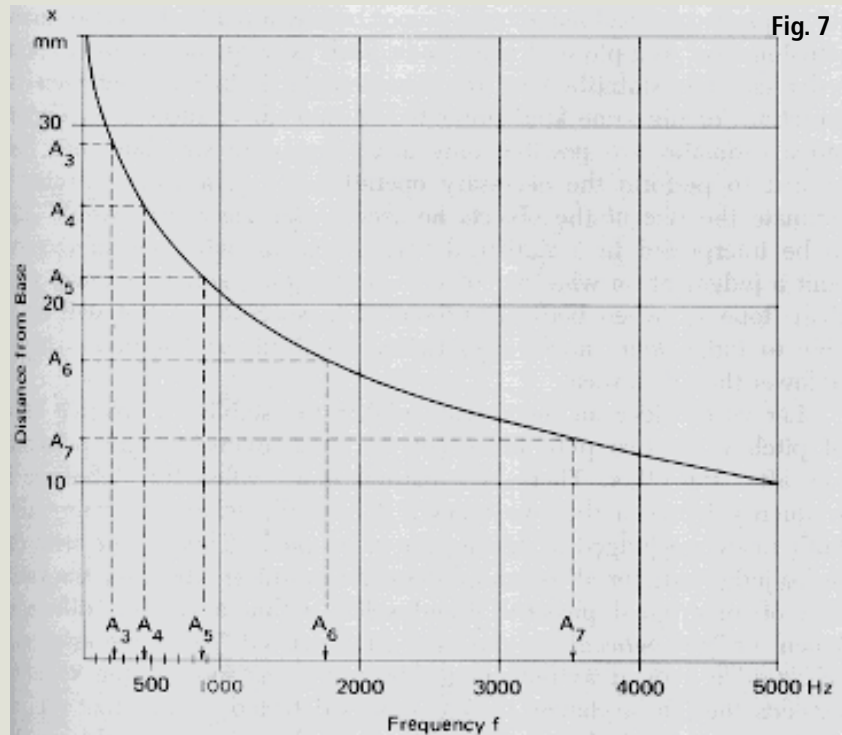
Fig. 6

La differenza fra le due linee è netta ed è anche strutturale: si ha una retta quando ogni punto è il precedente più qualcosa (somma) mentre si ottiene un esponentiale quando ogni punto è il precedente per qualcosa (moltiplicazione).

In pratica, noi sentiamo una retta quando in realtà abbiamo una curva. Questo comportamento non è limitato solo all'acustica, ma si trova spesso quando abbiamo a che fare con il sistema percettivo. In questo caso, è dovuto al modo in cui le frequenze vengono mappate dall'organo del Corti all'interno della chiocciola. È stato osservato, infatti, che le onde generate dalle basse frequenze si spingono più avanti nella chiocciola, mentre le alte frequenze si esauriscono prima. In tal modo, le cellule poste all'inizio della chiocciola sono interessate solo dalle alte frequenze. Le onde generate dalle frequenze più basse, invece, riescono a penetrare di più e vanno a toccare anche cellule che stanno più all'interno della chiocciola. In pratica, l'organo del Corti è un raffinato analizzatore che scompone il suono nelle sue componenti basse, medie e alte inviando al cervello informazioni differenziate per ogni registro. Se si va a vedere quali cellule rispondono alle diverse ottave, si nota che la loro distanza è all'incirca uguale.

La **Figura 7** mostra la distanza percorsa all'interno della chiocciola dalle onde generate da diverse frequenze. Le onde di frequenza pari al LA7 (3520 Hz) penetrano per circa 12 mm, quelle del LA6 per circa 17 mm, quelle del LA5 per circa 22 mm e così via. Si nota che un salto di 8va corrisponde a circa 4 mm all'interno della chiocciola. Di conseguenza un salto di frequenza variabile in termini di Hertz, come quello dell'8va, quando arriva all'organo del Corti viene mappato su uno spazio all'incirca sempre uguale, come nella **Figura 7**. Si ritiene che questa sia la ragione per cui noi percepiamo come identici gli intervalli, cioè i rapporti e non le differenze di frequenza.

Notate anche un'altra cosa. L'estensione di frequenze che va approssimativamente da 20 Hz fino a 4000 Hz copre circa i due terzi dell'estensione della membrana basilare (dai 12 ai 35 mm dalla base) su cui risiede l'organo del Corti. La rimanente porzione della scala di frequenze (4000 - 16000 Hz) è compressa nel rimanente terzo. Ne consegue che, in quest'ultima parte, composta da suoni che noi giudichiamo acutissimi, la percezione è più difficoltosa, meno sicura, in ogni caso meno precisa.



Ora, notate come il range di frequenze fra 20 e 4000 Hz corrisponde alle prime 7 ottave musicali, riconosciute come le più importanti in musica. Non a caso corrisponde esattamente all'estensione del pianoforte. Quindi, la nostra musica si è conformata alle capacità del nostro sistema percettivo (ovviamente).

Soglia della discriminazione di frequenza

Qual è la minima differenza di frequenza che riusciamo a percepire? Anche qui la risposta è un po' più complessa di quanto si potrebbe pensare. Innanzitutto dobbiamo distinguere due casi molto diversi: frequenze successive (l'una inizia dopo la fine dell'altra) e simultanee (suonano insieme). Nota: nei testi inglesi la soglia di discriminazione della frequenza è chiamata JND (Just Noticeable Difference: minima differenza percepibile)

Frequenze successive

In questo caso la differenza minima non è fissa. Dipende da due cose:

- l'altezza: è più semplice accorgersi di una differenza in frequenza sopra i 1000 Hz che a frequenze più basse (questo perché, come vedremo, è la zona in cui l'orecchio funziona meglio)
- la dinamica: se il suono è ppp è più difficile notare la differenza rispetto a mf o superiore.

In **Figura 8** vediamo le curve di discriminazione della frequenza per diverse ampiezze in db scritte vicino alla curva. La minima differenza percepibile è espressa come rapporto fra le due frequenze.

Il fatto che le curve si alzino in corrispondenza delle frequenze sotto ai 1000 Hz significa che, per discriminare in questa zona, occorrono differenze maggiori. Per esempio, a 1000 Hz, con dinamica 60 db (circa mf), viene percepita una differenza pari a circa lo 0.002, il che significa 2 Hz ($1000 \times 0.002 = 2$). Quindi, avendo due suoni successivi, il primo di 1000 Hz e l'altro almeno a 1002 o 998, si dovrebbe percepire la differenza. Con dinamica più bassa, per es. a 10 db (appena percettibile), la soglia sale a circa lo 0.006, cioè 6 Hz.

A frequenze più basse, le cose cambiano. A 100 Hz e 60 db serve circa lo 0.26 cioè 2.6 Hz di differenza. A 100 Hz e 10 db la differenza non è avvertibile.

Nell'esempio **audio 9** potete sentire varie coppie di frequenze in cui la prima è sempre 1000 Hz mentre la seconda aumenta sempre di 1 Hz (1001, 1002, 1003 ecc.). Potete sperimentare quando riuscite a notare la differenza.

Avete fatto l'esperimento? Se siete riusciti a notare una differenza già alla prima coppia di frequenze siete dei mentitori perché sono uguali. Nella seconda, la differenza è 1 Hz, nella terza è 2 Hz e così via.

Frequenze simultanee

Nel caso di frequenze simultanee, la discriminazione richiede una differenza maggiore. La percezione simultanea di più frequenze investe vari argomenti come quello della banda critica, dei battimenti e dei suoni di combinazione, come il terzo suono. Il problema è quello del potere di risoluzione dell'orecchio, cioè della capacità di distinguere due frequenze simultanee. Questa faccenda è complicata anche dalle varie interferenze che si formano nel liquido della chiocciola quando cominciano a circolare contemporaneamente onde diverse. Per chiarire, vediamo prima un esempio relativo all'occhio. Nella **Figura 9**, varie linee bianche e nere diventano sempre più sottili. Quando le linee sono abbastanza grosse, si distinguono bene. Quando diventano più sottili si entra in una zona di incertezza. Alla fine, non si distinguono più e si vede una barra grigia, cioè la media fra bianco e nero.

Questo accade perché, ad un certo punto, le linee diventano così piccole che vanno a stimolare lo stesso gruppo di cellule sulla retina. Per questa ragione, l'occhio non riesce più a differenziarle. Accade la stessa cosa anche con il tatto: se non si guarda, due punture di spillo molto vicine sembrano nello stesso punto.

Fig. 8

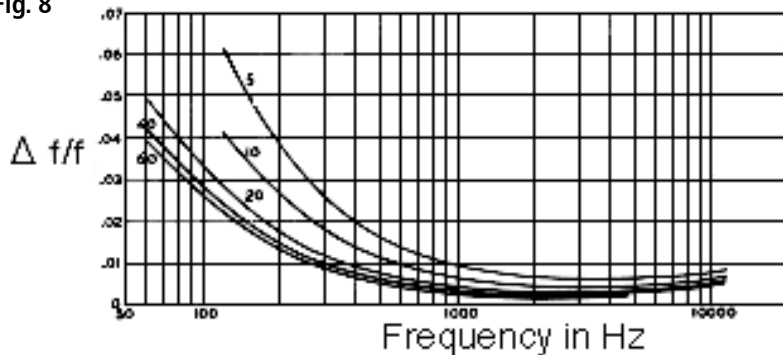


Fig. 9



Come vedremo ora, nell'orecchio accade una cosa simile.

Banda critica

Introduciamo ora il concetto di Banda Critica che è molto importante perché determina sia la percezione di suoni simultanei (accordi) che quella del timbro.

Esso, inoltre, ha influenzato vari aspetti della pratica musicale, come vedremo.

Abbiamo visto che l'orecchio interno è un potente analizzatore in grado di distinguere le componenti di un suono. La sua capacità di discriminazione ha però dei limiti.

Le cellule dell'organo del Corti che interpretano le informazioni di frequenza, infatti, lavorano a gruppi di circa 1300, ognuno dei quali occupa fisicamente circa 1.3 mm di membrana basilare e copre, in frequenza, circa 1/3 di ottava.

Ognuno di tali gruppi costituisce una Banda Critica (Critical Band).

Quando due frequenze simultanee sono abbastanza vicine da stimolare lo stesso gruppo di cellule e quindi cadono entrambe entro la stessa banda critica, la loro distinzione diventa difficile, se non impossibile e dà luogo a vari fenomeni.

Nell'esempio **audio 10** e la **Figura 10** spiegano che cosa accade in pratica. Partiamo con due frequenze uguali e mentre una rimane fissa, l'altra si alza in glissando.

All'inizio non avrete la sensazione di due frequenze, ma di un solo suono. Via via che la seconda frequenza si allontana dalla prima, sentirete:

1. battimenti, che diventano più rapidi fino a
2. un suono aspro (rough), sempre senza distinguere le due frequenze (avrete sempre la sensazione di un unico suono).
3. Solo quando la loro differenza supererà una certa soglia di discriminazione (il limite di discriminazione di due frequenze simultanee,

circa 15 Hz), inizierete a distinguere le due frequenze, pur permanendo la sensazione di suono aspro.

4. Quando, infine, verrà superata una seconda soglia pari al limite della banda critica, finirà la sensazione di asprezza.

Se ne deduce che:

quando due suoni simultanei sono interni alla banda critica danno luogo a uno dei seguenti fenomeni:

- battimenti
- suono aspro

A questo punto è molto importante capire quanto è larga la banda critica. La figura sotto ci mostra che, nella maggior parte dello spettro sonoro, la sua estensione è un po' più di un tono e un po' meno di una 3a minore sia in più che in meno rispetto a una qualsiasi frequenza centrale. Ciò significa che, se prendiamo un LA come frequenza centrale, la banda critica andrà all'incirca dal SOL fino al SI.

L'intervallo coperto da una banda critica è circa 1/3 di ottava.

Intanto notate in **Figura 11** che il tono e quindi anche il semitono sono sempre dentro la banda critica. Questo spiega perché i bicordi di 2a mag. e min. danno sempre una sensazione aspra. Spiega anche perché nei "cluster" di semitoni e toni (cluster = accordo formato da varie note a distanza di semitono o tono) non si distinguono i singoli suoni, mentre invece si distinguono benissimo in un accordo di terze sovrapposte. Notate inoltre che nella parte bassa dello spettro sonoro, la banda critica è un po' più larga, tanto da includere anche la 3a minore (e nella parte bassissima, anche la 3a mag).

Questa spiega perché, sui bassi, un bicordo di 3a suona male e anche perché, nella pratica del contrappunto, si lascia sempre un certo spazio fra il basso e le altre voci.

Fig. 10

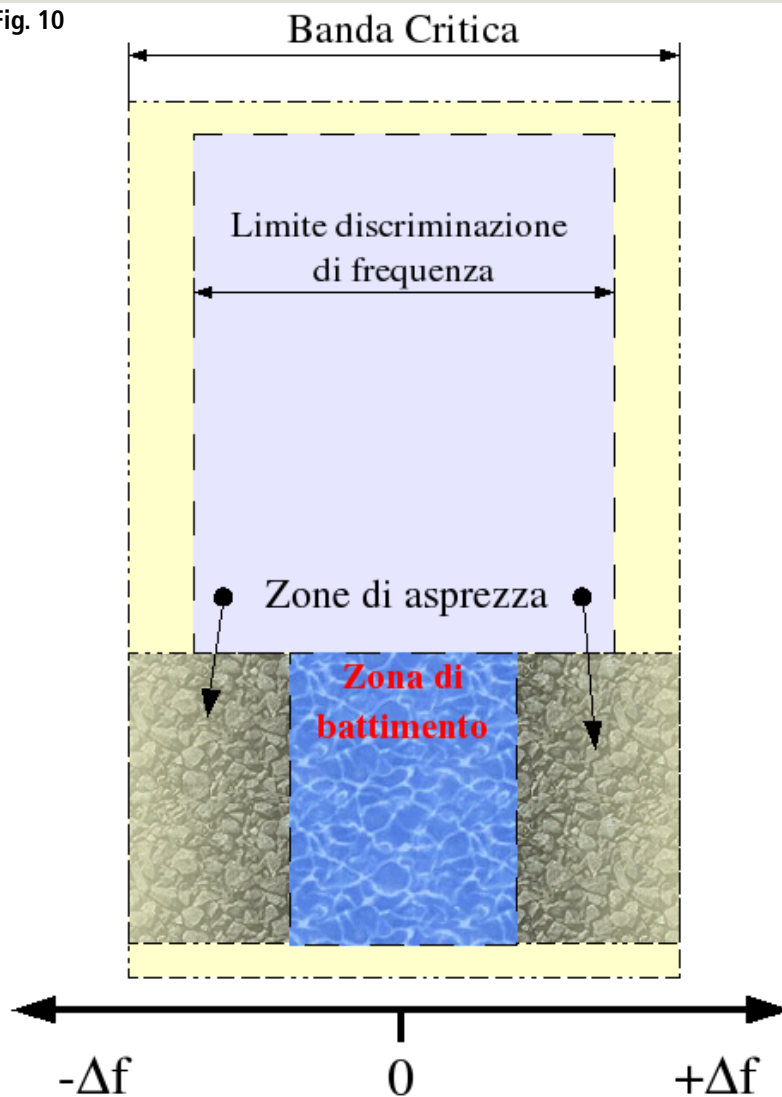
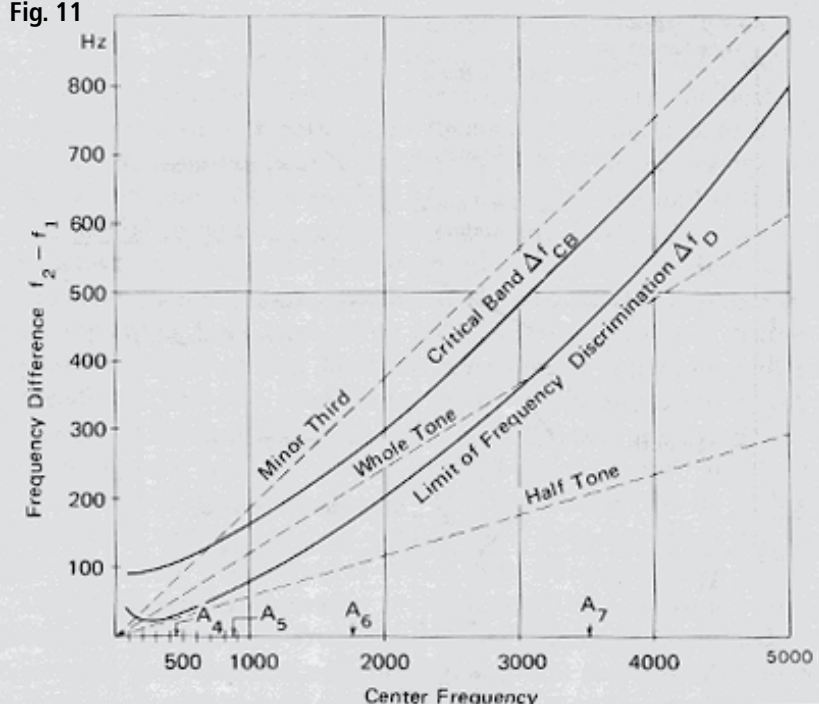


Fig. 11



Battimenti

Ora vediamo un po' più in dettaglio alcuni fenomeni legati alla banda critica. I battimenti possono essere di due tipi

Battimenti di prima specie (o primo ordine)

Un battimento di prima specie è provocato da due suoni con frequenze molto vicine, tali da non essere distinguibili, che quindi cadono entrambe dentro la stessa banda critica.

In acustica si dicono fenomeni di prima specie (o primo ordine) quelli provocati da suoni che cadono nella stessa banda critica.

È il tipico fenomeno che si sente quando uno o più strumenti si accordano su un unico suono (battimento fra le fondamentali). In questo caso, le due frequenze producono, all'interno della chiocciola, due onde che interferiscono fra loro e formano il battimento.

Il perché si formi è illustrato nella figura a fianco. Quando due onde di frequenza leggermente diversa (sopra) iniziano, hanno probabilmente la stessa fase, cioè si trovano entrambe nello stesso punto del ciclo.

In tal caso si rinforzano l'una con l'altra (si sommano) e il suono risultante (sotto) avrà una ampiezza pari alla loro somma. Però, dato che una frequenza è leggermente più alta dell'altra, il suo ciclo andrà più veloce, quindi, dopo un po', le due onde saranno sfasate e a un certo punto saranno in controfase, cioè il ciclo dell'una è nella parte alta mentre quello dell'altra è nella parte bassa.

In questo caso, le due onde si annullano (si sommano algebricamente, cioè si sottraggono) e il suono risultante sarà molto debole.

Il battimento, quindi, è una alternanza di fasi di rinforzo e annullamento fra due onde di cui il suono dell'esempio [audio 11](#) è classico.

La frequenza del battimento, cioè la sua velocità, è determinata dalla differenza in frequenza fra le due onde, mentre la frequenza del suono effettivamente sentito è la loro media. Per esempio, se mettiamo insieme un LA a 220 Hz e un LA a 222 Hz, sentiremo un LA a 221 Hz (la media: $(220+222)/2$) con un battimento a 2 Hz (che si ripete 2 volte al secondo).

La figura sotto mostra le onde sovrapposte: in blu e giallo le onde che creano il battimento, in rosso l'onda risultante dalla loro somma algebrica.

Il battimento di prima specie è un fenomeno acustico e psicoacustico

che si può creare sia in aria, quando le onde provengono dallo stesso punto, che nella chiocciola per interferenze fra le onde che si creano nel liquido in essa contenuto.

Battimenti di seconda specie (o secondo ordine)

Ma, anche se sembra strano, si possono avere battimenti anche fra onde fra loro lontane in frequenza. Sono i battimenti di seconda specie che hanno origine neurologica, cioè sono provocati dalla elaborazione del suono effettuata nel cervello.

In acustica si dicono fenomeni di seconda specie (o secondo ordine) quelli provocati da suoni che non cadono nella stessa banda critica per cui la loro origine non può essere attribuita a interferenze nella chiocciola.

Ascoltate l'esempio [audio 12](#) in cui un battimento, seppure leggero, si sente chiaramente. Le due frequenze sono di 220 e 445 Hz (8va leggermente stonata).

Ascoltate ora l'esempio [audio 13](#) di battimento binaurale, così chiamato perché il suono è stereo e le onde che creano il battimento stanno una sul canale destro e l'altra sul sinistro. Il punto è che questo battimento SI SENTE ANCHE IN CUFFIA quando le onde non hanno alcun modo di interagire se non nel cervello.

In musica questo tipo di battimento si ha quando a interagire sono, per es., la fondamentale e gli armonici.

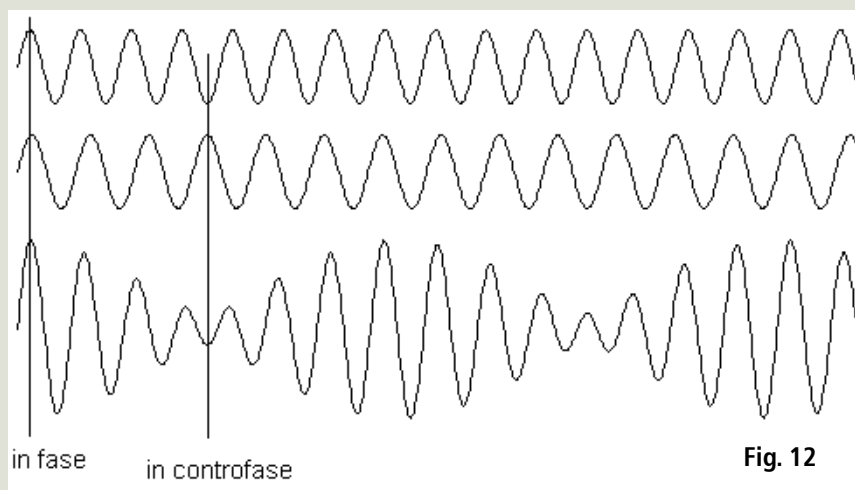


Fig. 12

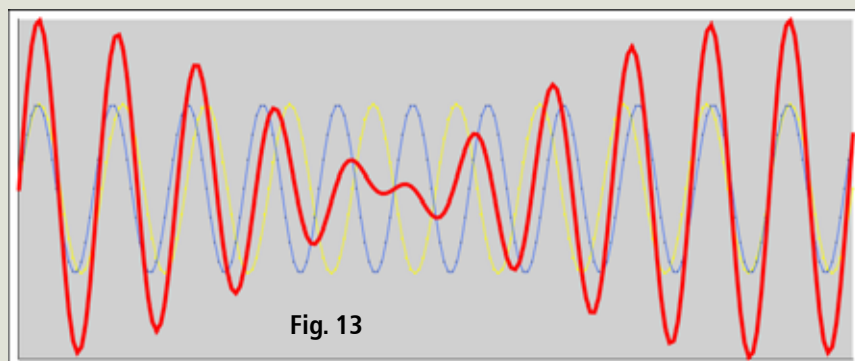


Fig. 13

Battimenti in musica

In musica, difficilmente esistono onde senza armonici, quindi si hanno battimenti complessi, contemporaneamente di prima e seconda specie. Ascoltate l'esempio **audio 14** in cui abbiamo 3 suoni che illustrano vari casi in cui ascoltiamo insieme i battimenti di 1a specie fra le fondamentali e fra gli armonici uguali e di 2a specie fra fondamentali e armoniche in 8va.

Si sente nettamente che vi sono vari battimenti insieme. Nella **Figura 14** seguente potete anche vedere le onde e rendervi conto della maggiore complessità.

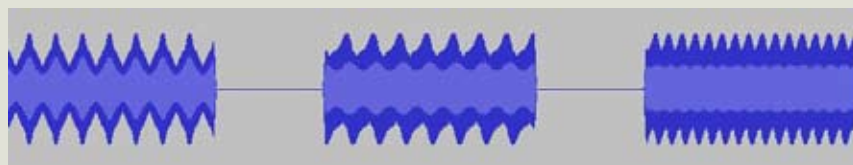


Fig. 14

Toni di combinazione

Un altro effetto delle interferenze fra onde è quello dei cosiddetti toni di combinazione, fra cui il più famoso è il terzo suono di Tartini (che è anche quello che si sente più facilmente). Si tratta di suoni in realtà non esistenti, prodotti da varie combinazioni di differenza fra le frequenze dei due suoni generatori o fra le loro ottave.

Devo avvertirvi che i toni di combinazione sono un argomento controverso.

Se da un lato è evidente che, in certe condizioni, si sentono, non tutti gli studiosi sono d'accordo sia sulla loro origine (cervello o chiacchiola) sia sulle condizioni migliori per sentirli.

Il dato di fatto è che anche il terzo suono (il più facile) non è sentito da tutti e non si sente sempre. Si può sentire, per es., su un pianoforte e non su un altro oppure, nel caso di registrazioni, con delle casse ma non con altre e spesso anche la distanza dalle casse o dagli strumentisti è importante. Quindi non preoccupatevi se non li sentite. Chiaramente, il violinista che ha lo strumento a 10 cm dalla testa, con tutte le onde che arrivano al suo orecchio sinistro, è nella condizione migliore per sentirli (non a caso se ne è accorto Tartini).

Il terzo suono

Il terzo suono di Tartini corrisponde alla differenza fra le frequenze generatrici: un LA a 440 Hz e un MI 660 Hz, quindi, producono un LA 220 Hz cioè l'8va sotto ($660 - 440 = 220$).

Nell'esempio **audio 15** è proprio così. Si sentono le due frequenze generatrici a 440 e 660, prima staccate e poi unite. Quando suonano insieme si avverte la presenza del LA 220 (terzo suono) che poi è ripetuto da solo come controprova. Qui nel mio studio, con i miei altoparlanti (ma anche in aula) si

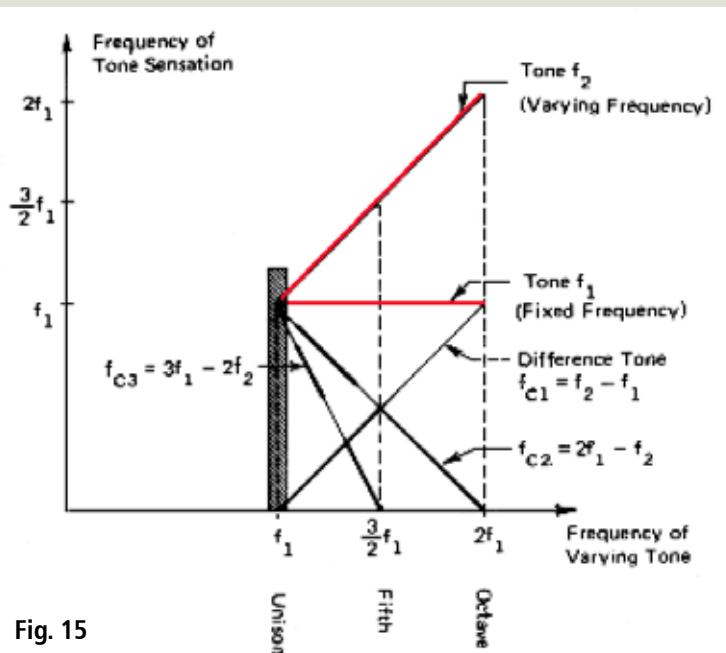


Fig. 15

sente l'8va sotto, sia pure debolmente. D'altra parte tonica e dominante insieme hanno quella forza anche perché spesso si crea l'8va inferiore.

Questo sistema è utilizzato anche nella costruzione degli organi per creare un DO basso per cui sarebbe necessaria una canna troppo lunga. A volte, al posto di questa canna se ne mettono due, una al DO 8va sopra e una al SOL 12ma. Come nell'esempio appena sentito, esse creano il DO basso.

Lo specchio completo dei possibili toni di combinazione, però, non si esaurisce con il terzo suono. Oltre a quest'ultimo, che è la differenza semplice fra le frequenze generatrici ($f_2 - f_1$), in teoria è possibile sentire anche un suono di frequenza pari a ($2f_1 - f_2$) e un altro pari a ($3f_1 - 2f_2$). Bisogna però provare con coppie di frequenze diverse da tonica e 5a perché in questo caso due toni di combinazione coincidono e il terzo è zero. Infatti abbiamo:

$$660 - 440 = 220$$

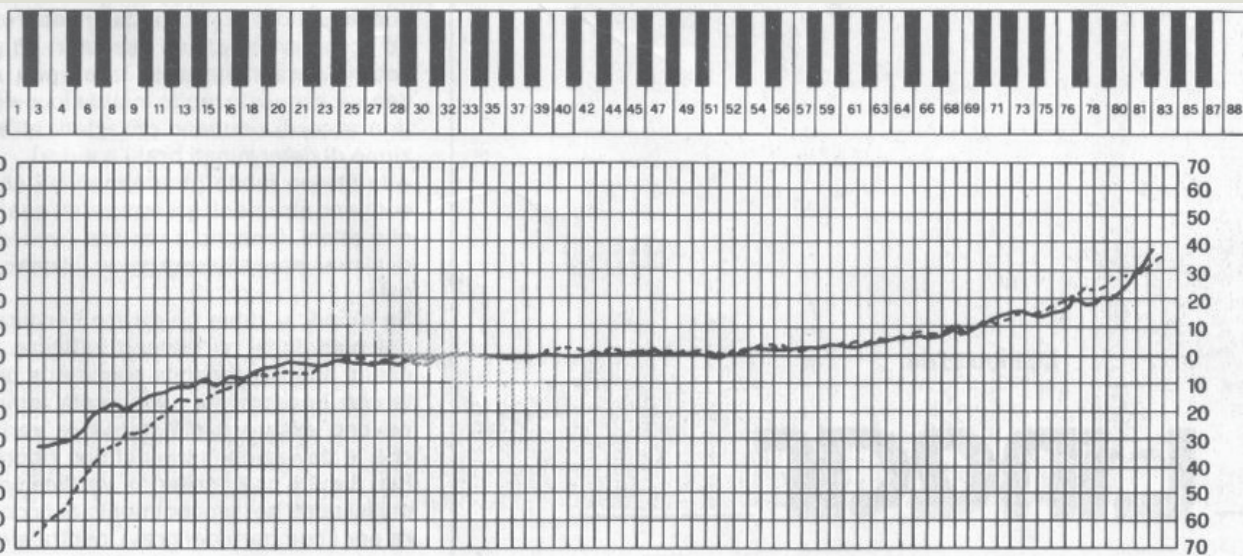
$$2 \cdot 440 - 660 = 220$$

$$3 \cdot 440 - 2 \cdot 660 = 0$$

In tutta sincerità, l'unico che sono certo di aver sentito è il terzo suono. Gli altri... forse.

Comunque nell'esempio **audio 16** si sentono due frequenze di cui una è fissa, mentre l'altra glissa fino all'8va sopra (in rosso in figura). Ascoltandolo con un buon impianto, dopo i battimenti si sente

Fig. 16



un suono basso che glissa verso l'alto. È il terzo suono (in figura è chiamato Difference Tone). Se qualcuno sente anche gli altri toni di combinazione visibili in [Figura 15](#), me lo faccia sapere.

La percezione delle altezze

Finiamo questo lungo capitolo con alcune considerazioni sui legami fra l'altezza e gli altri parametri del suono.

La durata ha una certa influenza sull'altezza in quanto diventa difficile giudicare l'altezza se il suono è di durata molto breve ed è impossibile farlo se la durata è inferiore a 1/100 di secondo. Questo perché il cervello ha bisogno di una durata minima per elaborare il segnale.

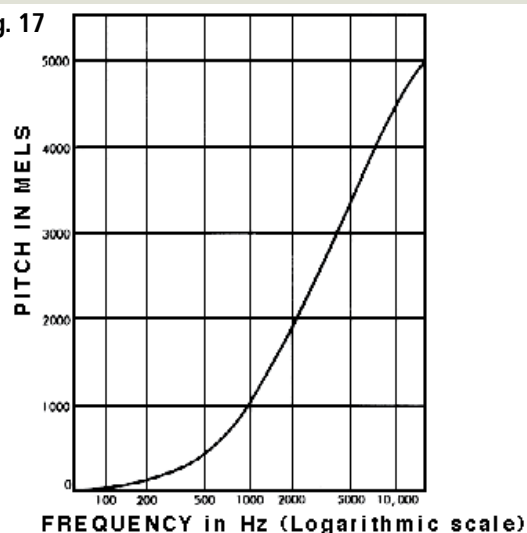
Nell'esempio [audio 17](#) sentite un suono molto breve, la cui durata si accorcia ancora. Sentirete chiaramente che a un certo punto non c'è più alcuna altezza e il suono diventa un toc indistinto.

Anche la dinamica ha una certa influenza sul suono. Vari esperimenti indicano che l'altezza stimata cambia un po' se il suono è più o meno forte. Anche questa è una questione controversa. Nell'esempio [audio 18](#), il bicordo sembra cambiare un po'.

Infine, una questione non controversa è che la sensazione di 8va si espande andando sui suoni molto acuti e si stringe in quelli molto gravi. Nella figura seguente si vede lo schema dell'accordatura di un piano da concerto effettuata da due diversi accordatori. Dove la linea coincide lo zero, è stato rispettato il sistema temperato. Dove sale, gli intervalli sono espansi, mentre dove scende, sono ristretti.

La misura della deviazione è in cents, per si tratta di deviazioni piccole, però, nella parte alta l'espansione massima supera di poco i 30 cents,

Fig. 17



mentre in quella bassa, arriva anche a 60 cents (più di 1/4 di tono).

Se ricordate, durante una lezione vi ho fatto ascoltare l'esempio [audio 19](#) in cui si ascoltano tre coppie di suoni di cui il primo è sempre 3000 Hz e il secondo dovrebbe essere la sua 8va (quindi 6000), invitandovi a indicare quale delle coppie fosse l'8va giusta. Quasi tutti (me compreso) avete indicato la seconda o la terza che sono espanse. In realtà l'8va giusta è la prima (3000 - 6000); la seconda è 3000 - 6500 (circa 9a min) e la terza è 3000 - 7000 (circa 9a magg).

Per ovviare a questo fenomeno, nel 1947 è stata proposta la scala in Mel (figura sotto) che, rispetto agli Hertz, si espande molto sugli acuti e si contrae un po' sui bassi (la scala è stata definita sperimentalmente, non con una relazione matematica), che però non ha trovato grande favore. Eccovi la scala cromatica in Mel nell'esempio [audio 20](#). **AV&M**

L'autore: Mauro Graziani

ICT

- Nato a Verona il 24/01/1954.
- Laurea in Scienze Politiche (Un. Di Padova, 1979).
- Dal 1976 al 1989 ha operato presso il Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova occupandosi di sintesi e trattamento digitale del suono come ricercatore inserito nel progetto per la sintesi della voce (CNR - Un. Di Padova). Ha inoltre seguito tesi e tenuto lezioni presso il DEEL dell'Un. Di Padova.
- Dal 1985 opera in proprio come analista lavorando in vari campi, con predilezione per le applicazioni legate alle scienze cognitive (reti neurali, sistemi esperti, etc.) e collaborando con aziende quali
- General Music, nell'area dell'audio digitale,
- Korg Japan per lo sviluppo di sistemi embedded in sintetizzatori audio e software di controllo,
- Lions Tracs per lo sviluppo di sistemi embedded in sintetizzatori audio,
- SatCom USA per l'interpretazione di segnali radar e trasmissione dati,
- SELE Sistemi per progetti di riconoscimento ottico (OCR) e archiviazione dati,
- HP per l'informatica medica e la gestione di database distribuiti su Internet,
- RES Informatica nel campo del riconoscimento ottico applicato alla modulistica, su sistemi di interpretazione e contestualizzazione dei dati,
- Deloitte & Touche Technology Solutions come consulente I&CT.
- Dal 1998 allarga la propria attività all'ambiente GNU/Linux e ai sistemi Open Source occupandosi sia di programmazione (Security e System Integration) che di formazione.
- In qualità di formatore, dal 1983 ad oggi ha tenuto corsi e seminari presso il CSC e il DEEL dell'Un. Di Padova, il DEEL dell'Un. Di Trieste, l'Ente Morale per l'Istruzione Tecnica (EMIT - Milano), il gruppo General Music, l'Olivetti-Getronics e varie altre aziende o entità deputate all'istruzione tecnica. Dal 2000 è membro della Faculty ISTUD (Istituto Studi Direzionali) occupandosi di formazione in area e-Business Management e I&CT Governance insegnando in corsi rivolti a neolaureati, tecnici informatici e manager su argomenti che spaziano dai fondamenti dell'I&CT (sistemi operativi, linguaggi di programmazione, DB Management, Internet e networking, security) ad aree ad alta specializzazione legate alle problematiche di Decision Supporting (Data Mining, Knowledge Management, CRM analitico).
- Attualmente lavora come analista freelance e svolge attività di formazione in area I&CT.

Musica

- Studi musicali al Conservatorio Pollini di Padova con Teresa Rampazzi e al Conservatorio B. Marcello di Venezia con Alvise Vidolin, dove si diploma in Musica Elettronica nel 1982.
- Opera nell'area della musica elettronica dagli anni '70. Dal 1976 al 1989 lavora presso il CSC (Centro di Sonologia Computazionale) dell'Università di Padova come compositore e ricercatore.
- Compone opere, sia di Computer Music che di tipo multimediale, eseguite e radio-diffuse in Italia e all'estero (Europa, America, Est europeo).
- Riceve commissioni da parte del LIMB-Biennale di Venezia (1980 - composizione "The Silent God") e dalla RAI (1982 - composizione "Trasparenza").
- Viene selezionato per la partecipazione alla prima edizione della manifestazione "Venezia Opera Prima".
- Vince il 1° premio al Concorso Nazionale di Musica Elettroacustica "Città di Abbazia S. Salvatore 1985" con la composizione "Wires".
- Le sue opere "Winter Leaves", "The Silent God" e "Landing" ottengono menzioni al 9° e 11° International Electroacoustic Music Awards di Bourges.
- Partecipa, con proprie opere, alle manifestazioni della Biennale di Venezia negli anni 1980, 1982, 1986, 1989.
- In qualità di esecutore tecnico all'elaboratore ha realizzato l'opera "Parafrasi" e la parte su nastro di "Fantasia su roBerto fABriCiAni", entrambe composte da Aldo Clementi, "Canzona Veneziana" di Joel Chadabe e "Elettronico" di Franco Donatoni (parte dell'opera "Atem"). Con A. Vidolin e S. Sapir, ha inoltre collaborato alla realizzazione della parte di musica informatica ed alla messa in scena delle prime due versioni del "Prometeo" di Luigi Nono allestite in Italia (Venezia 1984, Milano 1985).
- Ha pubblicato articoli sulle principali riviste del settore e tenuto conferenze in varie sedi. Attualmente, svolge attività compositiva e di ricerca e collabora, in qualità di consulente, con aziende del settore.
- Attualmente è titolare della Cattedra di Musica Elettronica e Docente al Biennio di Musica e Nuove Tecnologie presso il Conservatorio Bonporti di Trento ed è Prof. a contratto presso il Biennio di Composizione a indirizzo tecnologico/multimediale al Conservatorio Dall'Abaco di Verona.



The Virgin Hall

Valentyne Suite



di Virginio B. Sala

Febbraio è il mese di San Valentino, quindi vada per Valentyne Suite. Il collegamento, più che labile, è proprio pretestuoso, ma non importa: mi è venuto in mente così, intanto che camminavo tornando a casa.

Un piccolo omaggio ai Colosseum, dunque; a quello che credo si possa qualificare come il loro album nell'insieme migliore, o almeno il più rappresentativo; e a quel complesso "pezzo" che dà il nome all'album.

Rock progressivo?

È normale trovare i Colosseum classificati come gruppo di rock "progressivo": si formano a Londra nel 1968 e il loro primo album, registrato nell'autunno di quell'anno, è stato poi pubblicato nel marzo 1969 in Inghilterra – l'epoca è quella giusta, lo spirito anche – nonostante almeno qualcuno dei membri del gruppo rifiuti quell'etichetta. Senza dubbio, all'ascolto, si può apprezzare quanta ampiezza abbracci quel termine. Insieme al gusto per le tastiere, per la creazione di brani complessi e a volte molto lunghi, alle citazioni non infrequenti di autori classici (per arrivare a una versione del Bolero di Ravel), c'è la presenza del sax, si sente spesso l'influenza della tradizione del blues (britannico) e del rock-blues (alla Cream, per intenderci).

L'elemento che, forse più di altri, li accomuna al rock progressivo è però il gusto di fare musica fuori dagli schemi e dai condizionamenti commerciali – anche se poi ai loro dischi non è mancato un buon successo di vendite. D'altra parte, i Colosseum si sono fatti una fama di band particolarmente orientata all'esecuzione dal vivo: i loro dischi, seppure ben registrati, non sono palesemente costruiti in studio, né ricchi di "trucchi" da sala d'incisione. Valentyne Suite risulta registrato in tre giorni: e, a quanto pare, il gruppo era in studio di giorno ma poi la sera correva a esibirsi da qualche parte...

L'influenza blues è giustificata dall'albero genealogico del gruppo: Jon Hiseman, batterista e a tutti gli effetti leader della formazione (a lungo, agli inizi, presentata come Jon Hiseman's Colosseum) aveva militato in precedenza in gruppi jazz/blues come il Mick Taylor Trio, la New Jazz Orchestra, la Graham Bond Organisation (dove era entrato in sostituzione di Ginger Baker) e i Bluesbreakers di John Mayall; con Mayall avevano suonato anche il sassofonista, Dick Heckstall-Smith, e il bassista Tony Reeves. Reeves e Hiseman avevano iniziato



a suonare insieme, intorno ai quindici anni, in una formazione che comprendeva l'altrettanto giovane organista Dave Greenslade, poi con Hiseman nei Wes Minster Five. Della Graham Bond Organisation aveva fatto parte anche Jack Bruce, e con lui Hiseman e Heckstall-Smith suonano ancora nel 1968, per partecipare poi al suo album solista *Things we like* – e di Bruce i Colosseum eseguiranno (e incideranno) "Theme from an imaginary western" e "Rope ladder to the Moon": entrambi compaiono in varie versioni nei loro dischi e anche nei concerti della "Reunion" degli anni Novanta. Il primo dei due (cavallo di battaglia non solo di Bruce, ma anche dei Mountain) doveva essere un brano particolarmente congeniale, perché Greenslade lo reinciderà anche con il gruppo che formerà poi a suo nome, qualche anno più tardi.

Colosseum 1968-69

Hiseman alla batteria, Greenslade alle tastiere e al vibrafono, Heckstall-Smith ai sassofoni formano il nucleo centrale dei Colosseum; nella formazione iniziale del 1968 entrano anche Tony Reeves al basso e due chitarristi, Jim Roche come solista e Jim Litherland come ritmica (e voce solista). Le prove iniziano ad agosto 1968, le prime uscite in pubblico sono a ottobre: ma Roche dura poco, e rimane il solo Litherland. Questa è la formazione che entra in studio per registrare, nel novembre 1968, il primo

disco del gruppo, Morituri te salutant (Those who are about to die salute you). Hiseman aveva avuto l'idea del gruppo e del nome durante un viaggio a Roma con la moglie, e il richiamo ai gladiatori che combattevano nel Colosseo era appropriato. Hiseman ci scherzerà anche sopra, anni dopo, legando quel titolo all'idea di un gruppo destinato a vita breve per mancanza di successo.

Successo che invece arride inaspettatamente al gruppo: quel primo disco arriva alla quindicesima posizione nelle classifiche inglesi degli LP, e il pubblico comincia ad affluire numeroso alle esibizioni dal vivo.

Nei mesi successivi, una serie di registrazioni radiofoniche per Radio One contribuisce a cementare la buona fama del gruppo, così come l'esibizione al Festival di Bath a giugno (dove si esibivano anche i Nice e i Led Zeppelin) e un tour americano fra agosto e settembre del 1969: in quell'occasione esce negli USA *Those who are about to die salute you*, ma con copertina diversa e tre brani in più: "The Kettle" e due dei tre brani della "Valentyne Suite" – il che contribuisce a creare un po' di confusione nella discografia del gruppo.

I cinque a giugno 1969 sono tornati in studio per registrare proprio quello che diventerà *Valentyne Suite*, destinato alla pubblicazione a novembre dello stesso anno. L'1 novembre inizia un tour europeo con avvio a Praga – ma qualcosa è cambiato nella formazione: al rientro dal tour americano Litherland lascia per formare un proprio gruppo (i Mogul Trash, un solo disco pubblicato per la RCA) e al suo posto arriva David "Clem" Clempson. Quindi *Valentyne Suite* è registrato da Litherland, ma poi va on the road con Clempson (anche se alcuni brani erano già stati eseguiti in pubblico dalla formazione precedente).

Per aumentare un po' la confusione, a gennaio 1970 sarà pubblicata la versione americana del nuovo LP: la copertina è uguale a quella di *Valentyne Suite*, ma il titolo cambia, diventa *The grass is greener* e cambia abbastanza drasticamente il contenuto, perché una parte dei brani dell'LP inglese erano comparsi già nella versione americana del primo disco... Così dall'elenco dei brani scompaiono

le prime due parti della Suite e "The Kettle" e in compenso entrano "Lost angeles", "Jumping off the sun", "Rope ladder to the moon" (il già citato brano di Bruce) e la versione del Bolero di Ravel – un ibrido in cui però fa ampiamente a sua comparsa Clempson, dato che i brani di nuova introduzione sono registrati per l'occasione dopo l'uscita di Litherland.

Valentyne Suite esce per l'etichetta Vertigo (quella tipica dei gruppi di rock progressivo); la Sanctuary l'ha riproposto in due CD nel 2004 in "expanded edition" facendo una bella operazione per la conoscenza del gruppo: il primo CD contiene la versione inglese del disco, il secondo invece la versione americana, *The grass is greener*.

Valentyne Suite

Le vicende dei Colosseum non finiscono qui, ma sono state raccontate in molte sedi; se non la conoscete e volete un buon assaggio della produzione di Hiseman e soci, sempre la Sanctuary ha messo in commercio nel 2009 un cofanetto di 4 CD che coprono la vicenda dei Colosseum (con una puntata fino alla reunion), con molto materiale inedito o poco conosciuto dei primi anni del gruppo, e un ottimo libretto di 36 pagine a colori che raccoglie sostanzialmente tutte le liner notes delle recenti riedizioni in CD, costruendo una storia completa del gruppo.

Lab "Valentyne Suite" innanzitutto è una suite, il che non è proprio lapalissiano come potrebbe sembrare a prima vista. Quello di "suite" è un concetto classico, come successione di danze, nobilitata nella produzione barocca per strumenti a tastiera – esempi paradigmatici le Suites "inglesi" e "francesi" di Johann Sebastian Bach (e in misura minore quelle di Haendel).

Con il tempo il riferimento alla danza è andato perdendosi ed è rimasto solo il significato di successione di brani, tenuti insieme da un filo logico più o meno evidente, musicale o programmatico che sia, ma comunque pensati per essere eseguiti come una unità. La suite dei Colosseum ha questo carattere, ed è anche un brano complessivamente di dimensioni estese: poco meno di 17 minuti nella versione dell'LP, che raggiungono anche i 21 in qualche incisione dal vivo – dimensioni paragonabili a quelle di altre composizioni molto estese del rock progressivo ("Close to the edge" degli Yes, tanto per fare un esempio).

A differenza di altre tipiche costruzioni prog, qui non c'è una forte unità tematica; si procede più per accostamento che per sviluppo, e i richiami fra le tre parti in cui la suite si articola sono abbastanza labili. Il che non è necessariamente un difetto: si tratta semplicemente di un modo diverso di procedere. Il gusto di Hiseman e soci, in questa fase, è più rapsodico – per esempio rispetto ai contemporanei Nice di Keith Emerson, che peraltro Greenslade dimostra di aver ascoltato bene. Si sentono peraltro nel lavoro dei Colosseum spazi



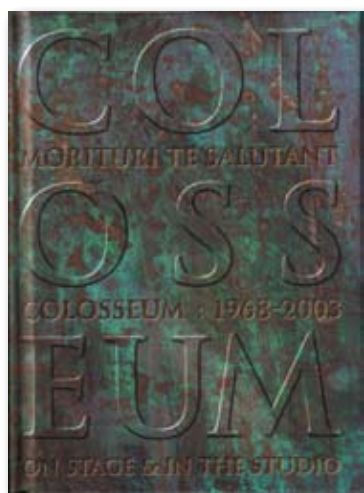
di improvvisazione (o quantomeno di carattere improvvisativo) nettamente superiori a quelli che si trovano in genere nei gruppi del rock progressivo, più legati a un'idea di musica "scritta" – siamo, per voler rimanere nelle classificazioni, nell'ala prog più vicina al jazz.

Ma, ancora una volta, non sono "difetti", ma caratteristiche che aiutano in qualche modo a definire una miscela che risulta complessivamente molto affascinante.

Un altro aspetto che caratterizza un po' tutto il lavoro dei Colosseum, ma in particolare la "Valentyne Suite" è il gioco di squadra: i primi due brani della suite, "January's search" e "February's Valentyne" sono firmati da Greenslade e Hiseman, il terzo, "The grass is always greener" da Heckstall-Smith e Hiseman e la differenza si sente, perché nei primi il ruolo delle tastiere è più ampio, ma nel complesso c'è molto equilibrio. C'è spazio per tutti, ma mai come pura esibizione di bravura, e nessuno emerge come vera figura dominante.

Hiseman dimostra una grande maturità come batterista, sostenendo sempre con sicurezza e permettendosi molte finezze (prestare attenzione ai cambi di ritmica nella prima parte, in generale all'uso dei piatti).

Il basso di Tony Reeves è improntato a una concezione molto personale: sostiene, ha una funzione ritmica e armonica, ma spesso acquista una posizione centrale anche melodicamente: il suo fraseggio è vicino al blues, ma l'idea del ruolo del basso lo avvicina a Chris Squire: differenti per moltissimi aspetti, ma accomunati da questa impostazione del basso elettrico come strumento dotato di una forte personalità e libero



di sganciarsi da un ruolo puramente ritmico e di fondamento armonico (come era invece, fondamentalmente, in tutto il rock di quegli anni).

Dick Heckstall-Smith (che è purtroppo scomparso nel 2004) disegna belle linee melodiche, soprattutto nell'ultima parte, ma è sempre presente a evidenziare

una melodia o a opporre un controcanto o un commento: si senta, nella prima parte, nella sezione "spagnolescante", come vengono distribuiti gli interventi melodici del sax rispetto alle tastiere e

alla chitarra – nulla di complicato, ma gli scambi di ruolo fra gli strumenti sono giocati con intelligenza, rendendo sempre variare quelle che altrimenti sarebbero soltanto ripetizioni di una stessa frase. Forse quello che sembra risaltare di meno è il chitarrista, Jim Litherland – ma fa gioco di squadra, e in fondo era entrato nel gruppo come chitarrista ritmico e voce; è vero però che Clem Clempson aggiungerà molta più grinta alla formazione. Per Dave Greenslade ho un debole: mi piace come strumentista e come autore, e sono rimasto affezionato anche ad alcuni dei suoi dischi come titolare, dopo la chiusura dell'esperienza Colosseum. Poi si innamorerà dei sintetizzatori, ma qui, alla fine degli anni Sessanta, il suo strumento principale è l'organo Hammond, che usa in modo molto piacevole, meno "muscolare" di Keith Emerson, sfruttandone molte sfumature timbriche senza eccedere nel suono distorto (m indulgendo almeno in un paio di punti al "trucco", che per un po' Emerson ha usato spesso dal vivo, di provocare un effetto di variazione momentanea dell'intonazione dell'organo, spegnendo uno dei motori e poi riaccendendolo – con un risultato che assomiglia un po' a quello che oggi si otterrebbe su un sintetizzatore con il pitch bender). Musica classica e rock sono i suoi riferimenti preferiti, con molte citazioni o quasi citazioni di Bach; al più qualche puntata verso il blues, mentre gli sembra poco congeniale il linguaggio più jazzistico. Da notare che è sempre lui anche al vibrafono.

Le curiose vicende delle uscite europee e americane dei primi dischi dei Colosseum ha avuto conseguenze anche per la "Valentyne Suite": nelle prime esecuzioni dal vivo le prime due parti erano concluse da "Beware the Ides of March" – quindi il "trittico" ripercorreva i primi tre mesi dell'anno. "Beware the Ides of March" compariva da solo in Morituri te salutant versione inglese originale; "January's search" e "February's Valentyne" compaiono con "Beware the Ides of March" nell'edizione americana dello stesso disco. Per evitare ripetizioni, l'edizione inglese di Valentyne Suite propone la suite con "The grass is always greener" come terza parte (e così risulta eseguita poi dal vivo); la versione americana del secondo disco cambia titolo (le prime due parti della suite sono state già utilizzate e scompaiono dall'elenco delle tracce), e vi compare la nuova terza parte, con titolo leggermente modificato "The grass is greener", che dà il titolo anche al disco...

Da notare che il primo disco americano ha lo stesso titolo del primo inglese, ma copertina diversa; il secondo americano invece ha titolo diverso ma la stessa copertina del secondo inglese.... **AV&M**

L'autore: Virginio B. Sala

Laurea in filosofia, quarant'anni di lavoro in editoria, docente di Editoria multimediale all'Università di Firenze, da sempre una grande passione per la musica (tutta), si diverte (quando può) a suonare tastiere, in particolare un moderno Hammond con Leslie vintage.